ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può com... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — ... 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituisc...

IL PICCOLO

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico n. 6; Amministrazione ... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi ... Sabato 16 Marzo 1929 - Anno VII Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2886

...refetti inizieranno oggi la propaganda per il Plebiscito

Prossimi discorsi dei ministri, dei membri del Gran Consiglio, dei candidati

ROMA, 15

...guito alle disposizioni impartite... segretario del Partito, on. Tu... llo svolgimento della propaganda ...torale per i comizi plebiscitari ... marzo e sui discorsi che dovran... re tenuti dalle varie personali... gnate, i Prefetti stanno prendendo accordi con i segretari federa... fissare le modalità secondo cui ...ranno le varie cerimonie.

...i dirà della situazione finanziaria

...scorsi che saranno tenuti dai ... del Governo, dai membri del ...onsiglio e dai deputati designa... ranno assistere, oltre alle forze ...iche e sindacali di ciascuna ...ia, larghe masse di cittadini. ... giornata di domani avranno ...n ogni capoluogo di provincia ...nunciati discorsi dei Prefetti. ...vamente, nel corso della en... settimana, saranno tenuti gli ...scorsi. I 400 candidati terranno ...rie di riunioni nelle province ...uali sono stati assegnati. Di ...maria importanza saranno le ...zioni che il ministro delle Fi...on. Mosconi farà domani a Na...lla soddisfacente situazione fi...ria e sui vari provvedimenti ...i dal Governo. Il ministro della ...n. Belluzzo partirà da Roma ...dì prossimo e giovedì parlerà a ... al Teatro Regio. Nella stessa ...arlerà venerdì agli operai della ...ngotto il presidente della Con...one nazionale dei sindacati fa... dell'industria, dott. Fioretti, ...rtirà domani sera per la Lom... per tenere vari discorsi alle ...peraie.

...enica prossima parlerà a Mila...eatro lirico della Scala il sotto...rio alle Corporazioni on. Bot... partirà domani sera da Roma. ...si conosce ancora con precisio...giorno in cui il sottosegretario ...esidenza del Consiglio, on. Giun...à l'annunziato discorso a Trie... si ha ragione di ritenere che ...rlerà entro la prossima settima...era di venerdì. Importantissimo ...nche il discorso che domenica ...rlerà a Bari il capo di S. M. ...Milizia Nazionale, on. Teruzzi.

...l discorso di Turati a Roma

...oma la giornata del 23 marzo ...à grande importanza in quan...erlerà il Segretario del Partito. ...urati. Sarà questo il principale ... politico del periodo preeletto... e si inizia domani.

...mi giorni dell'entrante settima...rlerà egualmente a Bari l'on. ... Il sottosegretario di Stato al...mia Nazionale, on. Lessona, ... domenica ad Ancona, mentre ... il ministro delle Finanze, sen. ...i, si recherà a Palermo e pren...ccasione dall'insediamento del ...onsiglio di amministrazione del ... di Sicilia, per tenere un altro ...nte discorso. Col ministro Mo... parlerà lunedì a Palermo il pre... della Confederazione nazionale ... del commercio, on. Lantini.

... importante sarà anche la ma...zione che avrà luogo la matti... 19 marzo al Politeama di Ge...ove pronunzierà un notevole di... il sottosegretario di Stato alle ... e quadrumviro della Marcia ..., generale De Bono. Allo Politeama, dopo il discorso del ... De Bono, parlerà il presiden...a Confederazione nazionale ad... i trasporti marittimi ed aerei, ...rini.

...esidente dell'Associazione muti... Delcroix, che avrebbe dovuto ... a Venezia, ha comunicato al ...rio del Partito di avere avuto ...po del Governo l'incarico di re... nel Belgio a tenere una confe... Pertanto l'on. Delcroix partirà ... sera da Roma e martedì terrà ...elles, dalla cattedra universita... occupata dal cardinale Mer...na conferenza di carattere po...ciale che è molto attesa negli ...ti intellettuali belgi.

...rossimi giorni saranno fissati i ... le modalità per i discorsi delle ...ersonalità incaricate in seguito ...cordi che saranno presi con i ...gretari federali.

...nione del Comitato per il grano

...reparazione delle elezioni», che ...sato teneva in allarme per al...esi gli uomini di governo ed im...loro di dedicarsi ai problemi ... ed improrogabili della vita ...ale, non ha rallentato e non ral... nei prossimi giorni il ritmo ...vità quotidiana del Governo ... volta al bene del Paese. In... proprio questa sera, si è riuni...omitato permanente per il gra...sto Comitato, istituito dal Duce ...unzione di studiare e di pro... i mezzi atti a sviluppare la ...one granaria e la cui attività, ... importantissimo nella «bat... del grano», ha già dato notevoli ..., si è occupato nella riunione ... sera e si occuperà in quelle ...essa faranno seguito, di varii ...nti problemi connessi allo svi...lla produzione granaria ed al...nto dell'annata agricola in

...izio della riunione il ministro ...nomia Nazionale, on. Martel...to una lunga e dettagliata re... sull'andamento delle culture ...n base ai rapporti e alle no... pervenire dalle commissio...nciali granarie e dalle catte...lanti di agricoltura. La re... ministeriale ha messo in rilie...stato soddisfacente delle varie ... nelle diverse regioni d'Italia. ...nto di tali culture può considerarsi sotto ogni aspetto soddisfacente. I freddi eccessivi degli scorsi mesi non hanno danneggiato in misura sensibile il raccolto, in quanto l'abbondante neve caduta ha formato uno strato protettivo per il sopravveniente gelo.

Il ministro on. Martelli ha inoltre messo in luce il crescente impiego di mezzi agrari e soprattutto delle trattrici e ha fatto rilevare che l'impiego di mezzi meccanici si è verificato in larga misura soprattutto nell'Italia meridionale. Da calcoli approssimativi eseguiti e comunicati al Ministero dell'Economia Nazionale risulta che per il raccolto di quest'anno sono state messe in efficienza dai ceti rurali circa 5000 macchine. Lo stesso può dirsi per i concimi chimici, che sono stati largamente impiegati soprattutto in seguito all'efficace propaganda svolta dalle Cattedre ambulanti di agricoltura.

Il ministro Martelli ha sottolineato il risveglio dell'Italia meridionale ed ha rilevato che esso deve considerarsi come una delle più importanti conquiste fatte dal Regime e come la dimostrazione più eloquente dei successi della battaglia ingaggiata dal Governo fascista per l'incremento della cultura granaria. Il Comitato permanente del grano si è inoltre occupato dell'opportunità di intensificare la propaganda e la sorveglianza sulle culture granarie, analogamente alle decisioni adottate nell'ultima adunanza. Si è pertanto deciso di invitare i vari membri del comitato ad eseguire le ispezioni nelle zone a ciascuno di essi assegnate. Con ogni probabilità, durante i lavori primaverili, sarà indetta una speciale giornata di propaganda a cui parteciperanno in larga misura le cattedre ambulanti, le commissioni provinciali e tutti i tecnici agricoli. Le modalità per la celebrazione della «Giornata del grano» saranno fissate nella prossima riunione che sarà tenuta del Comitato permanente.

Di notevole interesse si è dimostrato anche l'esame dei problemi relativi all'estensione del decreto sulle piccole sistemazioni fondiarie. In proposito è stata rilevata l'opportunità di estendere i benefici concessi dalle vigenti disposizioni sul contributo statale alle piccole sistemazioni fondiarie agli agricoltori dell'Italia centrale e settentrionale. Lo Stato, come è noto, concede un contributo annuo di 10 milioni di lire e per la durata di 10 anni agli agricoltori che eseguono piccole sistemazioni fondiarie. Il contributo statale varia dal 25 al 30 per cento.

La convenzione aerea italo-francese

Sua portata e significato in un'intervista col gen. Balbo

ROMA, 15

In seguito alla pubblicazione del testo della convenzione aeronautica franco-italiana firmata a Torino il *Popolo d'Italia* ha chiesto a S. E. Italo Balbo qualche breve dichiarazione che ne illustrasse l'importanza e il significato. Il sottosegretario all'Aeronautica ha così dichiarato:

Programma di espansione aerea

— Con l'accordo di Torino la politica dell'aviazione civile italiana per il bacino mediterraneo si può dire che ha raggiunto la sua massima realizzazione. Le direttive di questa politica di espansione aerea erano state da tempo fissate dal Duce, ministro dell'Aeronautica e io sono soddisfatto di aver portato a compimento questo programma.

Nel Mediterraneo abbiamo delle convenzioni aeree con la Spagna, la Grecia, l'Inghilterra e la Turchia. Tali convenzioni facilitano il nostro traffico e regolano i nostri scali. Con la Francia non avevamo ancora potuto stabilire alcun accordo, per varie difficoltà che si frapponevano. Queste difficoltà sono state ora superate, anche perchè le posizioni di rigidità precedentemente assunte non avevano più ragione di essere di essere di fronte alle reciproche necessità di sviluppo che l'aviazione commerciale sta prendendo su tutti i mari e i continenti. L'Italia ha sviluppato le sue linee aeree mediterranee in tutti i sensi, a ovest con la linea di Barcellona, ad est con la linea di Costantinopoli, a sud e a sud-est con la linea di Tripoli e Alessandria d'Egitto. Restava da unire l'Italia con il sud-ovest, con la Tunisia, dove esiste una fiorente colonia italiana che ha frequenti rapporti di scambi con l'Italia. Mediante l''accordo di Torino anche questo importante collegamento non troverà più ostacoli e potremo così costituire una linea direttissima Roma-Tunisi, una linea Cagliari-Tunisi e una linea Palermo-Tunisi.

Atmosfera di cordialità

Inoltre le nostre aspirazioni di sviluppo aereo e di allacciamento con l'estero vengono a ottenere soddisfazione anche nei riguardi dell'Europa occidentale, perchè con l'accordo testè firmato abbiamo ottenuto lo scalo di Marsiglia che ci permetterà di congiungere le grandi città dell'alta Italia e Roma con Parigi mediante la linea già in esercizio Roma-Genova-Barcellona che farà appunto scalo a Marsiglia.

Quando sarà poi ultimato il grande idroscalo di Milano, e l'attuale linea Trieste-Venezia-Torino potrà far scalo a Milano, Trieste, Venezia e la metropoli lombarda saranno pure congiunte con la rete francese attraverso il prolungamento della Trieste-Milano fino a Genova-Marsiglia.

Per la Francia era di sommo interesse poter attivare una linea aerea con la Siria. Questa linea i francesi non avrebbero potuto facilmente effettuare senza qualche concessione di scali su territorio italiano. Dall'accordo di Torino essi hanno ottenuto per la linea siriaca uno scalo a Napoli e un'altro a Castelrosso nell'Egeo, ciò che facilita il percorso che essi si promettono di prolungare fino all'Indocina

Le conversazioni fra le due delegazioni italiana e francese si sono svolte in un'atmosfera di viva cordialità. Abbiamo impiegato due giorni per addivenire alla firma dell'accordo, perchè abbiamo voluto nel frattempo far visitare alla missione francese le industrie meccaniche e aeronautiche di Torino e alcuni campi e impianti militari di aviazione. Il ministro Laurent Eynac, che è persona di valore e di profonda conoscenza ha espresso ripetutamente la sua ammirazione per quanto ha visto a Torino. Non era del resto la prima volta che Laurent Eynac veniva in Italia perchè vi era già stato nel 1923 in occasione della prima conferenza aeronautica internazionale. Egli si è dichiarato commosso per le festose accoglienze ricevute dalla missione italiana e dalla città di Torino che non ha smentito le sue tradizioni di gentilezza e di signorilità; ma soprattutto il ministro dell'Aria francese si è dimostrato sensibile al saluto del Duce e Primo Ministro d'Italia, che gli ho portato espressamente.

Il Duce cui appena tornato a Roma ho fatto una relazione sulla conferenza di Torino e cui ho sottoposto il testo dell'accordo, si è dimostrato assai soddisfatto, sia per l'andamento della riunione che per i termini che la missione italiana ha saputo raggiungere dietro le sue precise istruzioni.

Una rete aerea di 10.000 chilometri

Come ho accennato, dopo la nostra conversazione di Torino, il nostro piano generale per lo sviluppo dell'aviazione civile si può dire perfetto. Siamo passati nel campo delle più attuali realizzazioni. L'Italia, nonostante l'ostacolo che sollevano le Alpi contro lo sviluppo delle nostre linee a nord (ostacolo che è stato in parte vinto con due eccellenti linee che sorvolano le Alpi in due punti della chiostra) ha raggiunto a tutt'oggi uno sviluppo di rete aerea di ben 10.000 km., sviluppo che con le prossime linee sarà più vasto e più perfetto. Attuato e sviluppato il suo piano generale, all'Italia non resta che l'intensificare le linee, la frequenza e la sicurezza che renderanno la sua rete una fra le più organizzate d'Europa.

Un colloquio di Venizelos col ministro d'Italia

Alta onorificenza italiana a Papadatos

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* riceve da Atene che ieri Venizelos ha ricevuto il regio ministro ad Atene comm. Arlotta, con il quale ha avuto una lunga conversazione, proseguita poi durante una passeggiata in automobile. Il ministro Arlotta ha rimesso personalmente le insegne di grande ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Papadatos, accompagnate da un autografo dell'on. Mussolini in cui si esprime compiacimento per la concessione della onorificenza che è pegno di rapporti amichevoli fra le due Nazioni.

Una smentita della Legazione cinese a Roma

Il Governo di Nanchino e il Patto Kellogg

ROMA, 15

La Legazione di Cina comunica che le notizie secondo le quali la guerra civile in Cina sare' be imminente, sono completamente destituite di fondamento. La Legazione stessa comunica che il Patto Kellogg è stato ratificato dal Governo cinese e che l'accordo doganale cino-belga è entrato in vigore il 28 febbraio 1929.

Il Centro nazionale e le elezioni

«L'altissimo significato del voto»

ROMA, 15

La segreteria del Centro nazionale italiano ha inviato una circolare ai soci dell'associazione:

«Il 24 corr. — essa dice — avranno luogo i comizi per il Plebiscito nazionale. Occorre che tutti gli aderenti al Centro si adoperino perchè non si verifichi alcuna diserzione. Le elezioni politiche quest'anno assumono un ben diverso significato da quel che esse avevano in passato prima che il Fascismo risollevasse l'Italia a più alta dignità di vita nazionale. E' bene che tutte le sezioni illustrino ai soci la nuova legge e mettano in evidenza il valore della prossima votazione politica. L'elezione non è più una volgarissima gara di persone, e non è neppure una sciocca, per quanto vana, esposizione di programmi. Non si tratta di un'arida lotta di partiti ma di una solenne e cosciente valutazione di tutto un complesso indirizzo politico estrinsecantesi nell'attuazione di un Regime che, attraverso una grandiosa serie di riforme e d'opere, ha riordinato la società, ha dato al popolo il senso dello Stato, ha elevato il suo spirito, ha moltiplicato la sua operosità produttiva. Per comprendere l'alto valore delle prossime elezioni occorre spogliarsi della vecchia mentalità demo-sociale ed elettoralistica. Forse in nessun regime elettorale come in questo l'elettore può ritenersi veramente libero: perchè qui il voto non è diretto a far sì che una persona prevalga sull'altra; qui si vota per una, come ha detto il Capo del Governo, idea, per un Regime: gli uomini scompaiono, resta una cosa sola: il Fascio, l'Italia. Altissimo è poi il significato che il voto ha per noi. Esso non significa soltanto approvazione del Regime, convinzione di superiorità del nuovo ordine politico in confronto ai già logori sistemi liberali e democratici, certezza di migliore assetto sociale; significa anche gratitudine e riconoscenza per la realizzata conciliazione fra lo Stato e la Chiesa. Ieri in ginocchio ringraziammo Iddio con la preghiera, oggi col voto diciamo la nostra gioia, il nostro plauso.»

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente dell'A. D. I. A. avv. Remo Luigioni, l'amministratore delegato avv. Luigi Benedettini e Guglielmo Zorzi, direttore artistico della pellicola «La Vena d'oro», i quali gli hanno presentato un album contenente le fotografie della pellicola stessa. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio, compiacendosi dell'inizativa dell'A. D. R. I. A. e si è interessato anche alla nuova produzione del lavoro cinematografico tratto dalla novella «La Grazia» di Grazia Deledda.

I lavori per la ferrovia vaticana

ROMA, 15

L'importo totale dei lavori per la costruzione del tronco ferroviario vaticano, compresa la costruzione della stazione vaticana, toccherà i 15 milioni. Licenziato il progetto, saranno subito indetti gli appalti in modo che i lavori potranno essere iniziati nel corrente mese di marzo. Si attende ora soltanto la definizione di alcuni particolari per la costruzione del grande viadotto per il quale è necessario l'accordo con l'Ufficio tecnico del Governatorato. A questo scopo l'ing. Salatino, capo dell'Ufficio predetto, si porrà subito in rapporto con i tecnici della Direzione generale delle costruzioni.

Il Maresciallo Badoglio a Bengasi

BENGASI, 15

Il Maresciallo Badoglio, governatore della Libia, è qui giunto stamane. A riceverlo erano tutte le autorità civili e militari, le principali notabilità della colonia, le rappresentanze delle organizzazioni fasciste e delle associazioni patriottiche e numerosa folla plaudente.

La promozione dell'Augusto Erede a Colonnello

Il Duce al Re e al Principe Umberto

ROMA, 15

Il Capo del Governo ha oggi inviati i seguenti telegrammi a S. E. il Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re - Roma.

Prego V. E. di compiacersi di partecipare a S. M. il Re che il «Bollettino Militare» odierno reca il fausto annuncio della promozione a Colonnello di S. A. R. il Principe di Piemonte. Voglia, La prego, farsi interprete cortese presso la Maestà Sua del sentimento di compiacenza che accompagna l'ulteriore elevazione di grado militare dell'Augusto Principe.

Mussolini

A S. A. R. il Principe di Piemonte - Torino. Pari alla fierezza del Reggimento di fanteria, cui è riservato l'ambito onore di passare al comando di V. A. R., testè promossa a Colonnello, è l'esultanza dell'Esercito che, traendo occasione dall'avvenimento fausto, riafferma sua indefettibile devozione.

Mussolini

I Sovrani a una funzione religiosa

in suffragio di Re Umberto e della Regina Margherita

ROMA, 15

Stamane alle 10, nella chiesa del Sudario, è stata celebrata in suffragio di Re Umberto è della Regina Margherita, una Messa solenne alla quale hanno assistito le LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. la Principessa Giovanna, i Collari dell'Annunziata Tittoni e Thaon di Revel, S. E. il ministro della Real Casa Mattioli Pasqualini, il gen. Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, e gli altri dignitari delle case civili e militari della Corte, le Dame di S. M. la Regina, il conte Nomis de Cossilla e la contessa Pes di Villamarina che appartennero alla Corte di S. M. la Regina Madre, S. E. il Prefetto e altre personalità.

Nella chiesa parata a lutto e al centro della quale si inalzava un catafalco sormontato dalla Corona reale, prestavano servizio d'onore i corazzieri. Ha celebrato la Messa mons. Beccaria, cappellano maggiore di S. M.,

L'interesse tedesco per la Fiera di Padova

LIPSIA, 14

In occasione della cerimonia inaugurale della Fiera internazionale, la Presidenza della Fiera di Padova ha pregato il conte Barbaro, ministro d'Italia, di volerla rappresentare. L'intervento del diplomatico padovano è stato molto apprezzato ed il dott. Kohler, presidente della Fiera di Lipsia, gli ha restituito subito la visita. Nel colloquio svoltosi sono state prese in esame le varie questioni interessanti le rispettive organizzazioni, mettendo in rilievo l'importanza della Fiera di Padova che presenta vivo interesse per gli importatori tedeschi, specialmente per la produzione ortofrutticola ed agraria in generale, che è molto apprezzata in Germania.

La Mostra italiana alla Fiera di Parigi

ROMA, 15

L'Istituto nazionale per l'esportazione comunica che le ammissioni dei partecipanti alla Mostra italiana presso la prossima Fiera di Parigi, si chiuderanno improrogabilmente il 31 corrente. Tale mostra, organizzata dall'I. N. E. con gli stessi criteri che hanno assicurato il successo alla recente partecipazione italiana ad altre Fiere, è destinata a rivestire un carattere di particolare importanza per le industrie artistiche italiane, pur non escludendo altri prodotti di esportazione.

L'assistenza alle mondariso

affidata ai Fasci femminili

ROMA, 15

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «La Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, d'accordo con quella degli agricoltori, in seguito ad accordi presi con la Direzione del Partito, ha affidato ai Fasci femminili l'assistenza alle mondine, nel contratto nazionale per la monda del riso, per la campagna 1929, stipulato a Milano. Il Segretario del P. N. F. ha diramato alle delegate provinciali dei Fasci femminili precise istruzioni perchè nelle zone di emigrazione e d'immigrazione venga istituito un completo servizio di assistenza per le mondariso. I Fasci femminili si dedicheranno a questa nobile missione di bene con la serietà e la fervente operosità che caratterizza la loro azione.»

10 milioni per l'Accademia d'Italia

offerti al Duce dalla "Edison„ di Milano

ROMA, 15

Oggi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presenti il ministro della P. I., S. E. Belluzzo, ed il presidente dell'Accademia d'Italia, S. E. Tittoni, l'on. Motta, il quale ha rimesso un'offerta di 10 milioni, accompagnata dalla presente lettera:

«Eccellenza, quando, nel 1882, il prof. Giuseppe Colombo, reduce da un viaggio agli Stati Uniti, recava fra noi la prima lampadina elettrica, e poi nel 1884 dava vita alla Società Edison, nessuno avrebbe immaginato quali rapidi progressi attendevano l'invenzione del minuscolo ordigno. E quando Galileo Ferraris, nel 1888, riferiva ai «Lincei» la scoperta del campo magnetico rotante, gli negava insieme il trionfo applicativo che invece ebbe al di là di ogni immaginazione?

Le attività economiche sorte da quelle due invenzioni basilari rappresentano oggi un tal cumulo di interessi e di benessere che tutta la vita ne è pervasa nei paesi civili; e la Società Edison, che in Italia ed in Europa primeggia tra gli enti produttori, per i vincoli che legano la sua vita economica alla gran madre scienza, vuole oggi a mezzo mio pregare l'E. V. di consegnarle una nuova prova della sua filiale riconoscenza. V. E. creando l' Accademia d'Italia, le ha assegnato un compito grande di patrocinare e coordinare, in una luce di italianità, le più alte e diverse forme di cultura superiore; ebbene, la Società Edison, nell'intento di contribuire a tale altissimo fine, mette a disposizione dell'E. V. per l'Accademia d'Italia la somma capitale di lire 10 milioni, in Conosolidato italiano 5 percento.

Quanto alla destinazione del reddito, ci permettiamo esprimere il desiderio che tanto possa assegnarsi parzialmente all'istituzione di premi o borse di perfezionamento all'estero, o viaggi di istruzione o missioni di ricerca, come piacerà all'Accademia di stabilire quanto, e preferibilmente, riservarsi alla convocazione annuale o biennale di un ristretto numero di studiosi italiani e forestieri venuti in chiara fama in determinate branche ed sapere, affinchè discutano di un particolare argomento, tempestivamente prefissato dall'Accademia e preferibilmente scelto per turno dalle quattro classi di cui è formata. Le riunioni dovrebbero tenersi in località italiane particolarmente indicate per fama di bellezza e di eventi e gli invitati dovrebbero essere esonerati da qualsiasi spesa.

Pensiamo che il nuovo ente potrebbe intitolarsi ad Alessandro Volta, così: «Istituzione Alessandro Volta»; Fondazione della Società Edison di Milano, e quanto alle norme che dovranno regolarne il funzionamento saremo grati se anche la Edison potrà collaborarvi. Colgo l'occasione per aggiungere che, sempre nello stesso ordine di idee e di propositi, la Edison ha pure deciso di aumentare le dotazioni del Politecnico milanese con una annualità di 500.000 lire, impegnativa per dieci anni.

Con questa assegnazione la Edison intende essenzialmente facilitare la formazione di vivai per futuri scienziati, aiutando i giovani che si dedicano alle ricerche scientifiche, con particolare riguardo alle discipline meno vicine alla immediata applicazione pratica. Intende inoltre contribuire al perfezionamento delle raccolte didattiche ed allo arredamento dei laboratori.

La erogazione di tale annualità sarebbe fatta d'accordo tra l'istituto beneficiato e la «Fondazione politecnica italiana», altro degli enti di patronato, costituiti negli ultimi anni per iniziativa del sottoscritto. Mentre confida nell'alta ambita approvazione dell'E. V., la prego di gradire, anche o nome del Consiglio, le attestazioni del nostro più profondo ossequio. Dev.mo Giacinto Motta.

S. E. il Capo del Governo ha ringraziato della generosa offerta per la quale si è vivamente compiaciuto.

Il dono dei calabresi a Venezia

VENEZIA, 15

La notte scorsa, all'antenna mediana dei pili di piazza S. Marco, che fu donata a Venezia dai calabresi ed è un abete del bosco della Sila, mentre le altre due sono state offerte dalla comunità cadorina, è stato applicato definitivamente, all'altezza di sette metri dalla base di bronzo, in modo da combacciare con l'inizio della scanalatura, l'artistico anello di bronzo donato dai calabresi a Venezia. Sull'anello risultano in altorilievo le effigi dei martiri Attilio ed Emilio Bandiera, l'una opposta all'altra; negli interstizi è questa dedica: «La Sila a San Marco» fiancheggiata dal Fascio littorio e, dall'altro, il leone in moleca con la data MCMXXII (anno della Marcia su Roma) Anno VI, data dell'offerta.

Un'altra lezione agli antifascisti svizzeri

BERNA, 15

Al Consiglio nazionale è stata svolta una interpellanza relativa alla proibizione della manifestazione internazionale antifascista che era stata indetta a Basilea. L'interpellante ha sostenuto che la Costituzione non contiene alcuna disposizione che permetta di vietare il diritto di riunione. Il Governo ha risposto che la Costituzione non ammette la libertà di riunione per dimostrazioni che possono mettere in pericolo la pace interna ed estera della Svizzera e che il Governo federale non ammette che sul suolo svizzero si organizzi una lotta contro un Governo straniero.

L'attività forense in Regime fascista

Una circolare di S. E. Turati

ROMA, 15

Il delicato problema dell'attività professionale degli avvocati in Regime fascista forma oggi oggetto di una importantissima circolare del Segretario del Partito on. Augusto Turati, diramata ai segretari delle Federazioni provinciali fasciste. Le norme di principio e di carattere pratico enumerate dall'on. Turati sono sufficienti a delineare con esattezza la linea politica e sociale degli avvocati quale oggi deve essere intesa. Dice la circolare:

«Più volte ho avuto occasione a proposito di casi particolari o di particolari materie, di occuparmi della linea di condotta che gli avvocati fascisti devono tenere nell'esercizio della loro alta e delicata missione professionale. Reputo ora opportuno stabilire alcune norme generali che assorbono naturalmente quelle particolari date in antecedenza.

Non possono formare oggetto di tali disposizioni quei casi di incompatibilità personale derivante da causa politica che, nell'attuale situazione italiana, vanno fortunatamente facendosi sempre più rari. E' evidente che un avvocato fascista non può assumere la difesa in una causa di carattere essenzialmente politico di un antifascista contro un fascista militante e benemerito.

In via generale invece l'avvocato fascista deve più ancora che ogni altro avvocato considerare il suo ufficio come una funzione di interesse sociale da adempiersi con la consapevolezza piena delle necessità della Nazione e del Regime. L'avvocato fascista deve considerarsi soprattutto come un ausilio della giustizia. Ciò importa che egli non debba assumere la difesa di cause temerarie, originate da mero spirito di litigiosità e, nel campo penale, di individui evidentemente colpevoli di delitti repugnanti gravemente pericolosi per l'ordine sociale e per lo Stato. Non è qui il caso di fare una enumerazione di tali delitti; neppure è il caso di discriminare con norme generali difficilissime a porsi, quando l'imputato meriti e quando non meriti l'assistenza dell'avvocato fascista. Bisogna certo ricordarsi che non ogni imputato è un colpevole, che se anche colpevole possono esistere a suo favore circostanze attenuanti che devono essere fatte onestamente valere. E' dunque alla coscienza dell'avvocato fascista che bisogna rimettersi: il quale nei casi dubbi potrà rivolgersi alle locali commissioni reali degli avvocati e dei procuratori incaricati per legge di mantenere la disciplina nell'ordine forense, per udirne il parere e regolarsi di conseguenza.

Ma più ancora che la scelta della causa è importante il modo con cui l'avvocato fascista deve difenderla. Lascio in disparte l'obbligo della correttezza e della probità professionale a cui l'avvocato fascista è più d'ogni altro rigidamente tenuto. Ma il suo carattere di ausiliare della giustizia deve nel campo civile tenerlo lontano dall'abuso dei cavilli curialeschi, dalle pratiche defatigatorie, dalla proposizione di rimedii manifestamente infondati; e nel campo penale deve egli astenersi dal concorrere alle lungaggini delle istruttorie e dei giudizi, dall'assumere pose esibizionistiche o gladiatorie, dall'abusare della retorica, dal fare orazioni interminabili, dal tenere contegno indisciplinato di fronte ai magistrati. Mi astengo pertanto dall'imporre generici divieti all'assunzione della difesa da parte degli avvocati fascisti; ma intendo di seguire con attenzione l'opera che essi svolgono nel campo professionale e di reprimere con energia ogni abuso debitamente accertato che mi verrà segnalato dalle competenti autorità».

La firma degli accordi greco-jugoslavi

avrà luogo domani a Ginevra

GINEVRA, 15

Secondo notizie da fonte jugoslava, domenica mattina saranno firmati a Ginevra dai ministri Carapanos e Kumanudi i protocolli delle convenzioni concluse tra la Grecia e la Jugoslavia e regolanti il complesso delle questioni di ordine ferroviario, portuale ecc., ancora in sospeso tra i due paesi. Si afferma che con l'occasione sarebbe pure firmato un patto di non aggressione e di mutua assistenza essendo state appianate durante il corso dei negoziati qui svoltisi, le difficoltà ancora esistenti in questi ultimi giorni.

I principali negoziatori dell'atto per la Jugoslavia sono Kumanudi, ministro degli Esteri ad interim, Sumenkovic, ministro jugoslavo a Berna, Jopovic, ministro jugoslavo ad Atene, Fotic, direttore generale al Ministero degli Esteri a Belgrado. Per la Grecia: Carapanos, ministro degli Esteri, Nicola Politis, ministro di Grecia a Parigi e Giovanni Politis, direttore del Ministero degli Esteri ad Atene.

Un'industria con capitale inglese

starebbe per sorgere a Zagabria

ZAGABRIA, 15

Già da parecchio tempo si trovano a Zagabria i rappresentanti della fabbrica tessile inglese di Sir Alfred Mond. Essi sono giunti in Jugoslavia per studiare la creazione di una nuova impresa che si occuperà della fabbricazione della seta artificiale. Questa nuova fabbrica manterrà dei rapporti con la fabbrica per la lavorazione del legname di Teslic nella Bosnia. La nuova industria dovrebbe lavorare in grande stile. Si parla di un capitale da investirsi di circa due milioni di sterline che corrispondono a oltre mezzo miliardo di dinari.

L'imponente sviluppo dato dal Regime

alle opere pubbliche

Complessivamente, dal 1922 al primo semestre dell'esercizio finanziario 1927-28, sono state spese:

10.304.343.000 lire per opere pubbliche di cui 1.824.000.000 per l' Italia settentrionale, 1.272.000.000 per l'Italia centrale, 3.143.000.000 per l'Italia meridionale e le isole e 4.063.000.000 per impieghi di carattere generale.

Considerate per categorie le opere pubbliche si ripartiscono poi come segue:

stradali 1.447.000.000; idrauliche 1.361.000.000; bonifiche 575.000.000; marittime 966.000.000; edilizie 669.000.000; alluvioni, piene, frane 327.000.000; dipendenti dalla guerra 30.000.000; dipendenti da terremoti 750.000.000; nelle terre liberate e redente 381.000.000; strade ferrate 1.922.000.000; tranvie e servizi automobilistici 910.000.000; spese non ripartibili per categorie 932.000.000.

La preparazione del Plebiscito in Istria

A Pola

POLA, 15

Domani, sabato, alle 17.30, il prefetto S. E. Leone, presidente del Consiglio provinciale dell'Economia, inizierà ufficialmente, al Politeama Ciscutti, la propaganda per il Plebiscito, con un discorso col quale saranno passate in rassegna le opere del Regime, con particolare riguardo alla provincia dell'Istria. La riunione avrà carattere solenne, essendovi convocati tutti i fascisti e quanti hanno il vanto e il privilegio di essere iscritti o di appartenere ad un'organizzazione del Regime. Interverranno, inoltre, tutti i podestà dei comuni istriani. Gli inviti alle autorità saranno diramati dalla Prefettura e dal Consiglio provinciale dell'Economia. Dopo la solenne adunata al Ciscutti, tutti i segretari politici dei Fasci istriani saranno convocati nella sala del Consiglio provinciale (palazzo del Governo), ove il segretario federale on. Maracchi farà loro importanti comunicazioni sul tema elettorale.

Ieri sera si è radunato il Direttorio del Fascio, convocato dall'on. Maracchi per trattare in merito all'organizzazione dei comizi plebiscitari. Furono discusse ampiamente le modalità dell'azione preparatoria e di controllo da svolgere nelle varie fasi della campagna elettorale e si decise di istituire un ufficio di consulenza elettorale diretto dal segretario amministrativo del Fascio prof. Piero De Castro, nonchè di convocare separatamente tutti i dirigenti dei vari organismi sindacali e delle associazioni dipendenti dal Partito per dare le opportune direttive sull'azione di propaganda e di inquadramento atti ad assicurare la maggior affluenza degli elettori alle urne. L'ufficio di consulenza comincerà a funzionare da lunedì 18 presso la segreteria amministrativa in via C. Colombo N. 1.

A Buie

BUIE, 15

Domenica 17, alle 10, in piazza Italia, l'on. Maracchi, designato dal Gran Consiglio quale candidato per l'Istria, assieme all'on. Bilucaglia, illustrerà ai suoi elettori l'attività svolta dal Regime nei vari campi. Certamente da tutto il mandamento nostro, che comprende i Comuni di Umago, Cittanova, Verteneglio e Grisignana, accorreranno numerosi gli elettori per ascoltare la parola del gerarca istriano.

A Capodistria

CAPODISTRIA, 15

Domenica, alle 17.15, l'on. Maracchi, candidato fascista al Parlamento, parlerà nel teatro sociale Ristori sul significato del prossimo Plebiscito. Alla prima adunanza elettorale capodistriana sono invitati tutti i fascisti, sindacalisti e cittadini in genere, senza distinzione. Verranno proiettate anche delle interessanti films di propaganda.

Nel pomeriggio di ieri convennero a Capodistria tutti i Podestà e segretari politici dei Fasci della Zona capodistriana. Erano presenti il Podestà e segretari politici dei Fasci di Capodistria, Monte di Capodistria, Maresego, Villa Decani, Erpelle Cosina, Pinguente, Rozzo, Silun Mont'Aquila, Pobeghi. Il segretario di Zona e vicesegretario provinciale, avv. Petris, espose lo scopo dell'importante adunanza, riferendosi alle prossime elezioni politiche, che dovranno segnare il Plebiscito richiesto dal Duce. I vari segretari politici e Podestà, riferirono sulla situazione della propria località, dando il massimo affidamento che le elezioni riusciranno veramente come desiderate dal Duce, in quanto che la popolazione conosce pienamente la grande opera compiuta dal Regime. Tutti i convenuti hanno altresì dichiarato che il Fascismo è come sempre animato da santo entusiasmo e che nella prossima ricorrenza esso darà tutto l'affidamento che le gerarchie si aspettano. Il segretario di Zona si è vivamente compiaciuto della magnifica prova che dànno i Fasci e ha continuato con lo spiegare le modalità dell'atto elettorale.

A Isola

ISOLA, 15

Domenica nel pomeriggio arriverà ad Isola l'on. Maracchi, che alle 15 parlerà dal balcone del Municipio. Il Direttorio del Fascio ha fatto affiggere un manifesto col quale invita tutte le organizzazioni politico-culturali-sportive, i fascisti e tutti i cittadini ad intervenire all'adunata. L'on. Maracchi spiegherà l'alto significato del Plebiscito di domenica 24 corr. e quindi illustrerà i provvedimenti del Regime e tutte le innumerevoli opere compiute dal Fascismo ed in particolare per la nostra provincia. I cittadini, i quali sanno che l'on. Maracchi è sempre stato il loro rappresentante fedele ed attivissimo e conoscono quanto fece per l'Istria e per Isola, si apprestano ad accoglierlo festosamente.

Viglieri destinato a Pola

POLA, 15

Giunge notizia da Roma che il tenente di vascello Alfredo Viglieri è stato destinato quale comandante in seconda del regio cacciatorpediniere «Ippolito Nievo».

Il *Corriere Istriano* così commenta la destinazione a Pola dell'eroico ufficiale:

«Poichè il «Nievo» appartiene alla flottiglia cacciatorpediniere della divisione speciale dell'Adriatico, attualmente a Pola, la nostra città avrà l'onore di ospitare, speriamo per lungo tempo, il comandante dell'eroico gruppo superstite della tenda rossa, autore di quel magnifico libro «48 giorni sul pack», che ha fatto correre brividi di commozione e di fierezza a quanti hanno letto le spontanee pagine di colui che ha vissuto uno tra i più grandi drammi che la storia ricordi. Pola, che alcuni mesi or sono ammirava la bella sagoma della «Città di Milano», ancorata nel suo porto, e che salutava nel capitano di fregata Romagna, organizzatore geniale dell'ardua opera di soccorso, è lieta di poter ospitare un altro dei protagonisti della tragica epopea polare.

Al comandante Viglieri, prima ancora che egli tocchi il suolo di Pola redenta dal valore dei fanti e dei marinai d'Italia, giunga il nostro benvenuto che è poi quello della cittadinanza tutta.»

Un cozzo fra due treni presso Padova
Numerosi feriti e danni ingenti

PADOVA, 15

Stamane, verso le 8.30, fra Noventa Padovana e Stra, e precisamente alla salita del Ponte sul Brenta, è avvenuto un cozzo fra due convogli della linea elettrica Venezia-Padova, esercita dalla Società veneta ferrovie secondarie. Alle 7 era partito dalla stazione di S. Sofia un treno merci diretto a Fusina, treno che non era riuscito a superare la salita di Ponte sul Brenta. Il tentativo era stato ripetuto tre volte ma sempre invano. Intanto era sopraggiunto da Padova il treno viaggiatori delle 8, che s'era fermato a poca distanza dal ponte. Fra il personale dei due convogli veniva deciso di fare un quarto tentativo di salita, ma anche questo fu vano. Allora il merci cominciò a rinculare, quando, improvvisamente, veniva a mancare la corrente. Per il forte dislivello il convoglio aveva acquistato una forte velocità, che i freni non riuscivano a fermare. L'altro treno non fu scorto a causa della nebbia fittissima. Intanto il manovratore del convoglio viaggiatori tentava anch'esso di rinculare, ma naturalmente non riuscì per mancanza di corrente. Il manovratore si precipitava allora nell'interno del vagone di seconda classe, dando l'allarme ai viaggiatori: nessuno però fece in tempo a discendere.

Il bagagliaio di coda del merci penetrava per circa tre metri nella motrice del treno viaggiatori. Entrambi i vagoni furono sconquassati e quello viaggiatori ebbe anche tutti i cristalli infranti. Immediatamente vennero organizzate le opere di soccorso da parte del personale e della Croce verde accorsa da Padova. Una signorina è stata ricoverata al nostro ospedale in condizioni non allarmanti. Sei feriti vennero medicati allo stesso ospedale, ma poi rimandati o trasportati alle loro abitazioni. Alcuni altri feriti leggeri sono stati medicati sul posto dai medici di Noventa e di Stra, immediatamente accorsi. In giornata la linea è stata sgomberata e il servizio ripristinato regolarmente. I danni sono ingenti.

Cadaveri per le vie di Elba
La piena minaccia di estendersi

MONTGOMERY (Alabama), 15

Un profugo riuscito a porsi in salvo con un battello, è giunto stamane nella cittadina di Troy. Egli ha fatto una impressionante descrizione dell'inondazione di Elba. Egli ha detto fra altro che mentre fuggiva, ha veduto numerosi cadaveri galleggiare lungo le vie allagate.

Fra le persone rimaste bloccate ad Elba si trovano 250 alunni della scuola pubblica. Essi sono rifugiati tutti al pianterreno non avendo l'edificio piani superiori: è facile immaginare le conseguenze che risulterebbero qualora l'acqua invadesse l'edificio.

Altri 500 abitanti sono rimasti isolati nel piano superiore del palazzo del Tribunale, ove si rifugiarono non appena si ebbe sentore della rottura della diga del fiume Pea. 300 persone sono bloccate nei piani superiori di alcuni edifici adibiti ad uso di ufficio. Le squadre di soccorso che con medici e materiale sanitario erano immediatamente partite alla volta di Elba, sono state costrette ad arrestarsi a circa 3 miglia dall'abitato, poichè la violenza dell'improvviso alluvione ha travolto i ponti della strada carrozzabile a sud della città.

Si teme che il disastro avvenuto ad Elba segni l'inizio delle piene e conseguenti allagamenti che quasi ogni anno alla fine dell'inverno si verificano negli Stati medio-occidentali della Confederazione, segnatamente in quelli che si trovano lungo il corso del Missisipì e dei suoi affluenti. Infatti, alcuni tronchi ferroviari hanno già sospeso il servizio mentre alcune zone dello Stato dell'Indiana già si trovano sommerse. Anche in alcuni distretti della Georgia la situazione è precaria. L'ufficio meteorologico centrale di New York ha incominciato a mandare segnalazioni agli uffici regionali, invitandoli a raccomandare alle popolazioni la massima vigilanza in vista delle piene stagionali del Missisipì e dei suoi tributari. *(United Press).*

Bollettino militare

ROMA, 15

Generali di divisione. Graziani, è nominato comandante R. Corpo truppe coloniali Tripolitania.

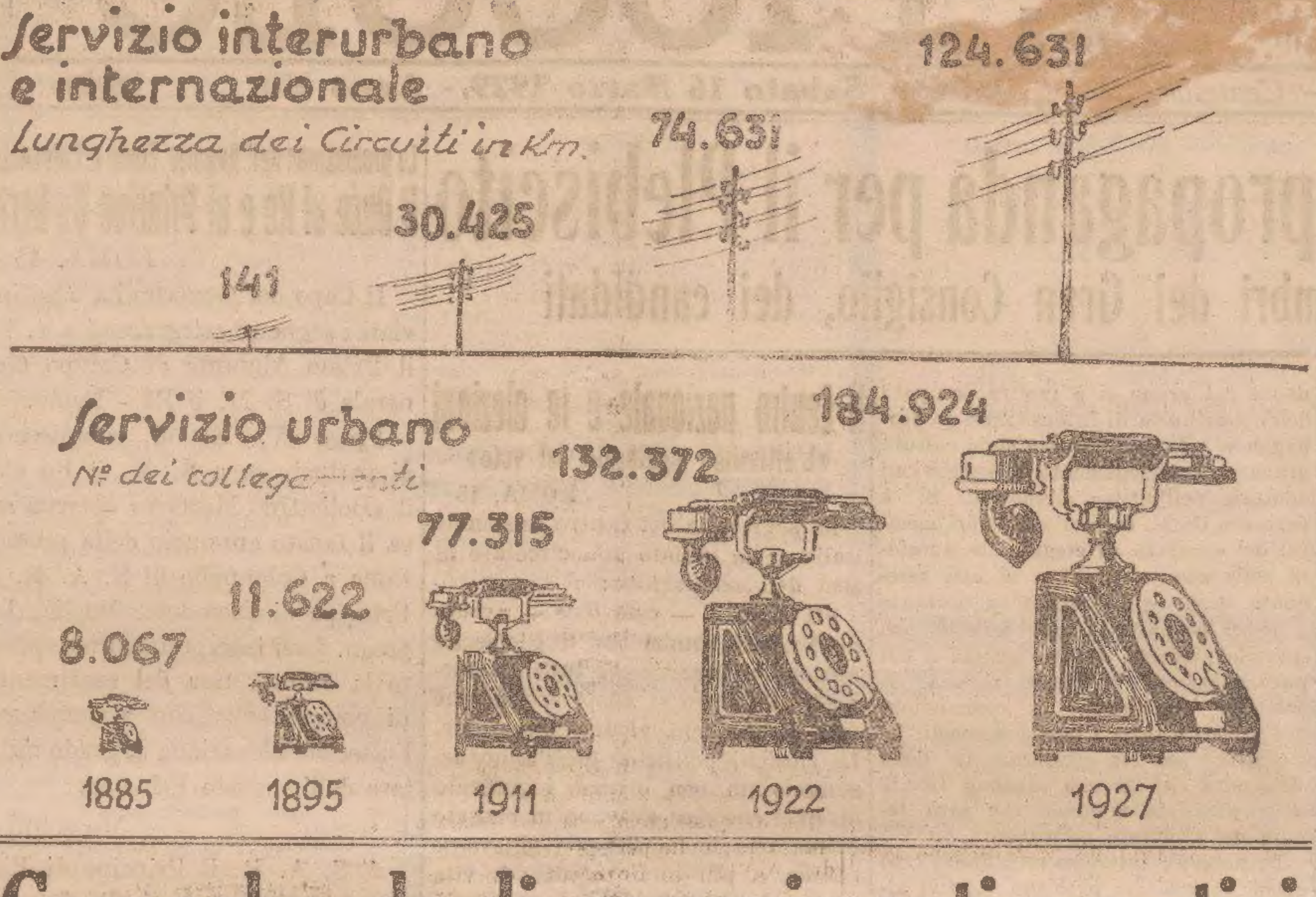
Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Rosmini, 1.o campagna, è trasferito Corpo di S. M. e destinato Scuola di Guerra quale insegnante titolare logistica; Gonzaga, 13o campagna, è trasferito Corso di S. M. e destinato comando divisione mil. Genova.

Carabinieri. Serra, col. a disposizione Ministero Interni, è collocato in ausiliaria; Rubino, ten. col. a disposizione Legione allievi Torino, è collocato in ausiliaria.

Fanteria. Bondi, col. comandante 92.o fant., è nominato comandante distretto Torino. Tenenti colonnelli: Ferrari, mantenuto in servizio quale invalido di guerra 3.o granatieri e collocato a riposo; Monni, 93.o fant., assegnato Ministero Guerra, è trasferito 157.o fant., cessando precedente assegnazione; Bologna, 84.o fant., è trasferito 45.o fant. e nominato aiutante di campo della 3.a brigata fant.

Cavalleria. Tenenti colonnelli: Arona, Ufficio precettazione quadrupedi Corpo Armata Torino, è collocato in aspettativa per riduzione quadri; Vaccari, regg. cavalleria Vittorio Emanuele II, è trasferito regg. cavalleggeri Firenze.

Genio. Tenenti colonnelli. I seguenti sono collocati in aspettativa per r. q.: Ursino, comandante Genio Corpo Armata Alessandria, divisione mil. Torino; Campini, Ufficio fortificazioni Corpo Armata Firenze, idem Firenze; Crespi, Ufficio fortificazioni Sardegna, divisione mil. Cagliari; Mammoli, 8.o Genio, assegnato Ministero Guerra. Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri: De Bono, gen. Corpo Armata, in aspettativa per r. q., cessa dalla carica di comandante R. Corpo truppe coloniali di Tripolitania: Trombetta, ten. gen. medico in aspettativa per r. q., è collocato a riposo per aver raggiunto il prescritto limite di età ed iscritto nella riserva; Valentini, ten. gen. d'art. in aspettativa per r. q. idem; Negri, gen. di brigata Genio, in aspettativa per r. q., idem.



Cronache degli avvenimenti sportivi

MOTOCICLISMO

Verso il successo della grande marcia indetta per domani dal M. C. Trieste

Con la manifestazione motociclistica di domani, il solerte Moto Club locale apre la serie delle sue manifestazioni di quest'anno.

La partenza avrà luogo alle 9 precise dal cavalcavia di Roiano.

Oltre prosecco, Monfalcone e Sagrado si raggiungerà Palmanova, sede del 1.o controllo a timbro; il 2.o sarà Udine, poi Cividale ed a Gorizia sarà posto l'ultimo controllo a timbro.

Il percorso

Per la bella strada della Valle del Vipacco i concorrenti raggiungeranno S. Vito di Vipacco, posto di traguardo per l'inizio del tratto in velocità, che dovrà decidere per la classifica generale. Poco prima di Prevallo, sarà posto il traguardo d'arrivo.

In questo breve tratto di chilom. 8.500 circa, in leggera salita, con molte curve e brevi rettilinei, la bravura, la virtuosità, il coraggio dei concorrenti, e la bontà e ripresa della macchina saranno messe a tutta prova.

Per la sicurezza dei concorrenti, lanciati in piena velocità in questo tratto, oltre a sperare l'appoggio dell'autorità tutoria, sia per proibire completamente o parzialmente il transito dei veicoli, o solamente a vigilare, il Moto Club disporrà pure di propri soci per le relative segnalazioni. Fungeranno da cronometristi: a S. Vito di Vipacco il sig. G. Zavadzky, a Prevallo il signor Dobner.

Passato Prevallo, attraverso Senosecchia, Sesana e Opicina, i motociclisti scenderanno verso Trieste, ed in via Fabio Severo (angolo piazza Dalmazia) sarà posto il traguardo finale d'arrivo.

I primi arrivi si prevedono per le ore 12-12.30 circa e continueranno sino alle ore 14.30.

Alla sera alle ore 20.30, concorrenti, giuria, organizzatori, Consiglio direttivo del Moto Club, soci e loro famiglie, interverranno ad una cena nella saletta riservata del Ristorante Europa. Colà avverrà la premiazione dei vincitori. Oltre ai premi offerti dalla Società organizzatrice, ne è pervenuto uno cospicuo offerto da un fervido ammiratore dei motociclisti, il sig. prof. Schreiber. Egli offre una lussuosa tabacchiera di argento per il primo in classifica generale.

I pronostici

In questa gara in cui i fattori uomo e macchina procedono parallelamente, fare un pronostico del vincitore è molto azzardato.

In ogni caso per quelle indiscrezioni che si fanno sentire seralmente alla sede della società, i più temibili concorrenti, che lotteranno tra loro con tutte le loro forze per l'ambito primato, si possono fare i nomi del trio più forte: Steno Vicini, con «Guzzi» 500 (4 valvole), il vincitore della cat. 500 nella passata riunione di Montebello, Giorgio Chiussi di Udine con motocarrozzino «Zenith» 680, (valvole in testa) e Giuseppe Cohen con la possente «Harley-Davidson» 1000 pure con carrozzino.

Mancheranno in questa competizione perchè forzatamente assenti i fratelli Marino e Marcello Fabian. Probabile vincitore della cat. 350 sarà Pieretto Marta, un giovane, avveduto e coraggioso; semprechè per ulteriori iscrizioni che si attendono per questa sera, non venga fuori l'«outsider» impensato a far capovolgere le previsioni.

In ogni caso, colui che sarà il vincitore avrà ben guadagnato il premio. Non è cosa facile fare 200 chilom. ad una media oraria di 40 chilom.; e per di più un tratto in salita, a due terzi del percorso, a massima velocità. Bisogna essere motociclisti consumati, rotti alle fatiche, alle asperità della strada, conoscitori profondi della tecnica motociclistica per cimentarsi in questa ardua prova.

Per fortuna nostra, la città e la regione, contano una falange numerosissima di questi virtuosi del cavallo di acciaio. Ed è, fidando in questo, che il locale Moto Club organizza questo sistema combinato di gara: regolarità e velocità funse insieme, sapendo a priori di poter calcolare su un numero imponente di partecipanti.

Perciò domenica una vera folla di entusiasti simpatizzanti, vorrà salutare alla partenza, durante il percorso ed all'arrivo, questi baldi motociclisti che affrontano la prima della serie innumerevole di gare che si svolgeranno nella regione, col cuore saldo e col sorriso sulle labbra, «fisi alla mèta».

Il giuoco del tennis nella Villa Napoleone

In previsione di prossime gare di tennis, i campi di gioco della Villa Napoleone presso il Comando del Corpo di Armata, sono messi a disposizione degli ufficiali.

Nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, dalle 14 in poi, il Comando del Corpo d'Armata offre libero ingresso agli ufficiali di complemento, soci del Circolo Militare e muniti di relativa tessera, e ai signori che hanno ricevuto l'invito speciale. L'entrata al parco è dalla parte di via Napoleone.

PUGILATO

Una serata dell'A. S. P. E.

Quanto prima l'A. S. Ponziana-Edera, per bene propagandare questo genere di sport, indirà nella sua sede sociale, in via Crispi N. 7, una manifestazione di boxe. In questa riunione, che aprirà la serie di numerose serate di propaganda, rivedremo sul ring l'ottimo peso mosca Merlo, campione della Venezia Giulia, opposto al coraggioso Novembre, e De Gavardo in un match di rivincita con l'aitante pugile Svetina della società consorella. Inoltre il tecnico Bonetta sosterrà un incontro con avversario da designarsi. Altri valenti pugili completeranno il programma della serata.

GOLF

Le gare internazionali a Brioni

BRIONI, 15

Con un tempo splendido, oggi ha avuto luogo l'apertura delle gare internazionali di golf alle quali erano iscritti 30 giocatori: italiani, inglesi, americani, ungheresi, germanici e numerosi hanno partecipato alla «Flag competition» riservata a signori e signore.

Tra le signore notiamo: Samek, Buckley, B. Thompson, Lauder, Kupelwieser, principessa Mary Rohan, Denier, Aldrige, D. Thompson, baronessa Bissing, Van del Berg, Pollach-Parnan, Morgan, Shigo. In questa categoria si hanno avuti i seguenti risultati: 1.o principessa Mary Rohan, 2.o Mrs. Morgan.

Tra i signori erano iscritti: Bacon, Tanfani, Aldrige, Buckley, conte Salm, principe Rohan senior, principe Rohan junior, Lander, barone Bissing, Thompson, Zsigmondy, Ramch, Fischer.

Questa categoria ha visto la vittoria del barone Bissing, secondo è stato il conte Salm.

Le gare continueranno sino al giorno 21. Tra le competizioni degne di nota quella per la disputa della Coppa d'oro di Brioni, che si effettuerà il 19 corrente.

La ripresa d'attività della Società di Caccia a cavallo delle Venezie

Ieri, per il galoppo di allenamento dopo un forzato riposo di 3 mesi, l'appuntamento fu indetto al canile di Fiumignano, senza inviti. Erano fuori i cani al completo. Seguivano la muta il gen. Ferrario, che volle essere presente alla prima uscita dei cani dopo lo sgelo, il maggiore de Luce, il cap. Moro e alcuni dirigenti della Società sportiva stessa.

Una volpe scovata nei prati a ovest di Villacaccia, diede un buon galoppo di una cinquantina di minuti, filando verso est e riprendeva poi la direzione originale, facendosi prendere sotto al quadrivio di Beano.

Domenica, appuntamente alle 13 alla chiesuola della Santissima, sulla Palmanova-Codroipo.

I vasti orizzonti

La parte proemiale del discorso del 10 marzo era stata detta, dal Duce, con voce quasi sommessa e fuggevole: perchè si trattava di un piccolo spunto polemico contro i „pochi vociferatori delusi" in rapporto alla lista del Gran Consiglio. Ma ad un tratto, ecco, la voce si fa alta e solenne, e la figura dominante del Condottiero grandeggia possente e fatidica nel silenzio stupefatto e commosso dell'Assemblea. Si dispiegano dinanzi al Suo spirito i vasti orizzonti dell'immane opera compiuta. Ed Egli esclama:

«Ecco, io ho dinanzi al mio spirito la nostra Italia, nella sua configurazione geografica, nella sua storia, nella sua gente. Mare, montagne, fiumi, città, campagne, popolo... Seguitemi, e cominciamo dal mare.»

Così, cominciando dal mare, Egli ha tracciato, nel discorso memorabile, i risultati della prodigiosa fatica. E tutta l'Italia, tutta, è apparsa fecondata e nobilitata di opere innumerabili che testimonieranno al futuro lo sforzo creatore del Fascismo e del suo Duce.

Consideriamo anche noi, come il Capo, nell'imminenza del plebiscito, i vasti orizzonti della nostra rinascita nazionale e il nostro voto sia affermazione di fede in un più grande avvenire.

Il nostro Concorso pronostici
La XXIII giornata

La Commissione del nostro II grande Concorso pronostici, tenuto conto che nessun reclamo è venuto a modificare la classifica pubblicata nelle tre edizioni del *Piccolo*, prende atto che vincitore della XXIII giornata è il signor

NINO BENEDETTI

al quale spettano le due cartelle da lire 100 del Prestito del Littorio. Per il secondo premio, la sorte ha favorito il signor

MARIO RICCOBON

al quale verranno consegnati i due artistici oggetti da scrittoio gentilmente offerti dal Gruppo Sportivo Beltrame. Per il premio speciale, la sorte ha favorito la signora

ANNA GIORGIUTTI

la quale vince i 50 biglietti a riduzione per il Cine Italia, gentilmente offerti dalla Direzione del signorile locale di via Dante.

I vincitori sono pregati di ritirare i premi in un giorno della prossima settimana presso la nostra Amministrazione, nelle ore d'ufficio.

DIVISIONE NAZIONALE

Atalanta di Bergamo-U. S. Triestina

Vivissima è l'attesa per la partita che si svolgerà domani sul campo di Montebello, tra i nero-azzurri bergamaschi e i rosso-alabardati concittadini.

Già si è detto del fervido spirito antagonista che sempre ha animato le due grandi avversarie, che da varie stagioni, con alterna fortuna, si battono nella loro categoria di campionato. Va aggiunto che la posizione stessa delle due squadre non potrà che dar luogo ad una ardente contesa, in quanto che dalla gara di domenica dovrà uscire la squadra che potrà legittimamente aspirare a mantenersi il prossimo anno tra le elettissime del calcio italiano.

Posta superba, come si vede, e si può immaginare quindi quali emozioni saranno riservate alla grande massa di spettatori che certamente si darà domani convegno sul campo di via D. Rossetti.

Al pubblico è poi riservato un altro avvenimento di superiore importanza. Infatti alle 13, sullo stesso campo di Montebello, si svolgerà uno interessante confronto tra la squadra rappresentativa dei nostri liberi e quella delle Avanguardie di Padova.

Pertanto il pubblico, anche per evitare affollamenti agli ingressi, vorrà provvedersi in antecedenza del biglietto d'ingresso che si può acquistare sino alle ore 13 di domani presso i bars: Venier, Vermouth di Torino ed ex Urbanis e presso l'Ufficio di pubblicità del *Popolo di Trieste*.

I posti popolari sono limitati. Soltanto i soci al corrente con i canoni potranno fruire della riduzione.

La Pro Gorizia multata dal Direttorio Divisioni superiori

MILANO, 15

Il Direttorio divisioni superiori della F. I. G. C. nella sua ultima riunione, tra le altre deliberazioni ha stabilito di punire, in base alle risultanze dei documenti ufficiali ed in applicazione dei disposti dell'art. 23 dello statuto prima parte, la A. S. Pro Gorizia infliggendole una multa di lire 500 da pagarsi entro il 30 corr. per il contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro durante la gara del 10 corr.

Si ricorda alle società interessate che martedì 19 corr. si giocheranno le seguenti gare rinviate: Prima Divisione: Trento-Pro Gorizia, Faenza-Treviso, Ancona-Grion.

Si dà atto che la gara Aspe-Fiume non ha potuto effettuarsi il 3 marzo per l'impraticabilità del campo. Il Direttorio si riserva di stabilirne la data di effettuazione.

Capodistriana-Rovigo

CAPODISTRIA, 15

Capodistria sportiva attende con ansia la venuta del Rovigo che disputerà con la locale U. S. Capodistriana la partita di campionato, già sospesa in occasione dell'incontro internazionale Italia-Cecoslovacchia.

Nel girone di andata, la Capodistriana, conscia della difficile partita che stava per disputare, ha saputo brillantemente chiudere alla pari un incontro che si prevedeva perduto, perciò ora attende decisa la prova del fuoco contro quel Rovigo ch'era pronosticato sicuro vincitore del girone.

Il Rovigo potrà spuntarla? Non facciamo pronostici, però ci auguriamo che la tenzone rimanga veramente nei limiti della vera cavalleria sportiva.

Alla interessante partita assisteranno certamente tutti gli sportivi capodistriani e delle vicine cittadine.

La squadra capodistriana offrirà alla squadra del Rovigo un bellissimo quadro che riproduce i gloriosi Caduti di Capodistria morti per la Patria.

Il Campionato italiano di calcio
Le partite e i pronostici per domani

DIVISIONE NAZIONALE

Girone A:
Legnano: Legnano-Torino
Bari: Bari-Milan
Modena: Modena-Pro Patria
Bologna: Prato-Padova.
Novara: Novara-Casale
Cornigliano: Dominante-Livorno
Trieste: Triestina-Atalanta
Alessandria: Alessandria-Roma

Girone B:
Cremona: Cremonese-Brescia
Reggio: Reggiana-Fiumana
Torino: Juventus-Genova 1893
Milano: Ambrosiana-Verona
Roma: Lazio-Fiorentina
Vercelli: Pro Vercelli-Venezia
Napoli: Napoli-Bologna
Biella: Biellese-Pistoiese.

PRIMA DIVISIONE

Girone C:
Fiume: Fiume-Udinese
Trento: Trento-Faenza
Treviso: Treviso-A.S.P.E.
Forlì: Forlì-Grion
Carpi: Carpi-Mantova
Ancona: Ancona-S.P.A.L.
Thiene: Thiene-Monfalconese

SECONDA DIVISIONE

Capodistriana-Rovigo
Mestrina-Dolo

TERZA DIVISIONE

Ferrea-Pieris

Riserve

Monfalconese-Fiumana

Allievi

A.S.P.E.-Monfalconese
Pro Gorizia-Triestina

Le partite di Divisione Nazionale

Domani avrà luogo la ripresa del campionato italiano. Breve ripresa, seguita da altre due interruzioni: una il 24 marzo per il Plebiscito, l'altra il 7 aprile per i matches internazionali. Tuttavia anche questa singola domenica offrirà alcune interessantissime partite, dove specialmente si tratta di affermare un primato o di prender quota per una classifica decisiva.

I campioni d'Italia dovranno sostenere una partita abbastanza difficile contro la combattiva squadra di Legnano, ma la classe dei granata dovrebbe superare lo svantaggio del campo. Anche il match di Bari si presenta arduo per il Milan, che dovrà impegnarsi a fondo per vincere di misura gli uomini di Costantino.

Una partita di cartello sarà data dall'incontro Alessandria-Roma, in cui i giallo-rossi dovranno dimostrare di fronte ai grigi in continuo progresso che la clamorosa vittoria di Parigi è dovuta alla loro migliorata efficienza e soltanto in minima parte all'inclusione dell'italo-argentino Landolfi.

Ma le partite più interessanti e più aspramente combattute saranno quelle in cui giocheranno le squadre che lottano per assicurarsi la permanenza nella prima categoria della Divisione Nazionale. Fra questi matches, figura quello dell'Unione Sportiva Triestina con l'Atalanta, che darà certo luogo ad una battaglia senza tregua fra le due forti rivali. Il pronostico è favorevole ai valorosi rosso alabardati concittadini, e la carta preferisce pure le ospitanti Modena e Dominante nei confronti della Pro Patria e del Livorno. Poichè il match Prato-Padova verrà disputato sul campo neutro di Bologna, l'undici patavino ha maggiori «chances» degli avversari. I nero stellati del Casale sembrano destinati a soccombere sul campo del Novara.

L'imbattuto Bologna dovrà dislocarsi a Napoli, dove il «team» di Sallustro riuscì a piegare clamorosamente il Brescia. Tuttavia il pronostico suona favorevole ai «leaders» del girone B. Invece, per il match Genova-Juventus, l'esito appare quanto mai incerto e si avrà attraverso una battaglia aspra e senza quartiere. Anche la combattività del Brescia rende difficile il pronostico del match di Cremona, che potrebbe chiudersi con un niente di fatto.

La Fiumana sembra aver buone probabilità di spuntarla a Reggio. Le altre partite si presentano abbastanza facili per le squadre ospitanti. Così l'Ambrosiana dovrebbe battere senza soverchia fatica il Verona; la Fiorentina non ha speranze di successo contro il Lazio; la Pro Vercelli appare ben più quotata del Venezia e la Biellese ha migliori «chances» della Pistoiese.

I campionati minori

Il calendario del girone C della prima divisione, pur non offrendo alcuna partita di eccezionale importanza, presenta qualche incontro assai interessante per l'assestamento della classifica.

I bianchi del Cantiere dovranno recarsi a Thiene: dislocamento che non appare troppo pericoloso nonostante la sconfitta subita domenica scorsa su quel campo dell'Ancona. Anche l'Udinese dovrebbe aver la meglio, sia pure di stretta misura, incontrandosi sul campo di Cantrida coi verdi del Fiume. Arduo sarà, invece, il compito dell'A.S.P.E. contro un Treviso in sorprendente progresso, come sarà ben difficile che il Grion possa espugnare il munitissimo campo del Forlì. Combattute e di esito incerto appariscono gl'incontri Ancona-S.P.A.L., Trento-Faenza e Carpi-Mantova.

I due matches di seconda divisione (girone F.) dovrebbero vedere la vittoria della risorta Capodistriana sul Rovigo e dei granata del Dolo sulla Mestrina.

Nella partita di qualificazione del campionato di terza divisione, i grigi della Ferrea hanno maggiori «chances» della squadra di Pieris.

Incerto l'esito del match del campionato riserve Monfalconese-Fiumana, mancando l'esatta formazione delle due contendenti. Nel campionato giuliano allievi, la Triestina parte favorita per Gorizia, e l'A.S.P.E. ospiterà con probabilità di successo la Monfalconese.

Avanguar. Padova-Rapp. Liberi Triestini
Domenica, ore 12.30, Campo Montebello

Il fattivo comitato triestino dell'U. L. I. C., dietro invito della squadra degli avanguardisti padovani, ha concluso per domani un match di eccezionale valore, che ha messo a rumore l'ambiente concittadino dei liberi calciatori. La rappresentativa triestina, formata da unità di grande valore, che potrebbero ottimamente figurare anche in squadre federate, che vanno per la maggiore, cozzerà contro la giovane e rigogliosa compagine padovana, formata da avanguardisti dei vari c[...] rionali della città di S. Anton[...] «team» padovano si annuncia a[...] ritissimo e fortissimo in tutte le linee.

L'incontro, che si svolgerà sul te[...] dell'U. S. Triestina a Montebello, [...] 12.30, cioè immediatamente prima la partita di cartello di divisione [...] nale: Triestina ed Atalanta di B[...] mo, non mancherà di richiamare [...] to pubblico, quello che si interess[...] movimento uliciano, in modo pa[...] lare, che potrà esser certo di ass[...] ad una contesa tutto brio, foga e [...] leria, prerogative queste delle [...] schiere dei calciatori, che si b[...] soltanto per l'onore della propria [...] diera, dei propri colori sociali e [...] propria città.

La squadra padovana, che arriv[...] Trieste domani mattina alle 10.35, [...] derà in campo nella seguente for[...] ne: Gallo; Turetta Albano e Za[...] la; Turetta Gaetano, Doni e C[...] Busso, Latino, Longono, Sacco[...] lato. Riserve: Benetello e Cestar[...]

La rappresentativa triestina è così definitivamente composta: Stoian (Roiano); Valentinuzzi [...] co. e Deria (Edera Muggia); [...] (Vittoria), Babich E. (Ponzianini [...] ranti) cap. e Pecar (Roiano); [...] ri (Vittoria), Fonda (Vittoria), [...] bich G. (Ponzianini Erranti), [...] ('Olympia) e Saxida (Roiano). R[...] Deluchi (Edera Muggia), Sp[...] (Robur), e Busin (Olympia).

L'incontro avrà inizio alle 12.30 [...] le 12 precise tutti i giocatori tri[...] sono comandati di trovarsi al B[...] nier (Piazza Goldoni), da dove [...] cheranno con gli accompagnatori [...] terreno di gioco.

Previsioni del tempo per [...]

ROMA[...]

Situazione barica: Area anticiclo[...] quasi tutta l'Europa occidentale [...] cleo sull'Inghilterra. In Italia pr[...] vellata intorno a 765 con debole [...] sull'Alto Adriatico.

Probabilità: La nebulosità, limita[...] giorni scorsi alla Sicilia e regioni [...] nali, tende ad estendersi lentamente [...] tutta l'Italia. Venti moderati [...] in Val Padana, intorno maestro [...] sante adriatico, grecali sull'Istria e [...] guria, meridionali con componente [...] vante sul rimanente. Temperatura [...] stazionaria, mare alquanto agitato.

...l Messico si combatte senza tregua

...Rovesci e successi dei federali e degli insorti

LONDRA, 15

...ttesa battaglia nel Messico e pre...nte intorno alla città di Torreon, ...e ancora avvenuta e nel frattempo ...nuano frequenti e sanguinose le ...ucce. Quattro alti ufficiali delle ...ribelli, capitanati dal generale ...re, sono stati fucilati a Vera ... dopo un sommario giudizio della ...marziale ed altri 81 sono stati ...nnati a parecchi anni di prigione. ...re il generale Aguirre, riuscito a ...re, si è rifugiato sulle montagne ...tesa di una favorevole occasione ...asciare il Messico, suo fratello, il ...ale Simone Aguirre, è stato, in... fucilato due giorni fa.

Chi vince?

...comunicato del quartiere generale ...zionario di Jaurez dice che le ...e federali hanno subito parecchi ...i. Nello stesso tempo il coman... dei ribelli di Chihuhus, capitale ...provincia omonima, comunica che ...omini delle truppe federali e un numero di cannoni sono stati cat... presso Aigeuras, tra la città di ...lo e Monterey.

...to le truppe federali come quelle insorti non fanno che vantare ...pettive vittorie riportate a est e ...d di Torreon. Il generale Cemillo ...fatti, ieri annunziato di aver fat... prigionieri 4000 rivoluzionari, co...ti a scendere dal treno in ritirata ...altillo, in direzione del Torreon. ...ra parte il generale Caraveo ha ri... di aver fatto strage di parecchi ...derali e annuncia la cattura di pa... altre centinaia di federali a ...a, e di avere inoltre riportato la ...ria in un successivo scontro nel ... le truppe del Governo hanno su... la perdita del loro stesso coman..., generale Torres.

...anto, una colonna di federali pro...nte da Durango, agli ordini del ...ale Medina, avanzando con una ...rra verso Torreon, ha ucciso 60 ... in un combattimento di avampo... metà strada fra Canitas e Du.... Ha fatto molti prigionieri, 7 dei ... sono stati giustiziati sommaria.... Un'altra colona costituita dalla ...eria delle truppe federali, avan... da Saltillo in direzione di Tor... sotto il comando del generale ..., ha occupato la città di Hipolito ...rebbe in procinto di impadronirsi ... della città di San Pedro. L'avan... della colonna del generale Ortip ... parallelamente a quella del ge... Almagan che marcia lungo la ...ria, mentre il generale Ortip si ... rapidamente a monte di que... Infine, una quarta colonna agli ... del generale Cardenas avanza ... città di Torreon, mentre il gros... forze federali, partito da Ca..., si dirige verso il nord.

L'appoggio dell'America

...stampa inglese rileva che l'appog...degli Stati Uniti viene a costituire ...fattore decisivo nell'odierna cam... e che la Casa Bianca vuole im... a ogni costo che le truppe fede...vengano sconfitte. Ora il Messico ... un paese in condizioni tali da ...produrre molto materiale da guer... il partito che potrà procacciarselo ... di fuori sarà naturalmente quello ...vincerà.

... permettere, quindi, al Governo ...cano di rifornirsi di armi e di mu... agli Stati Uniti, Washington ha ...bilmente decretato la soffocazione ...rivolta messicana. Ci fu una volta ...pro conflitto fra la Casa Bianca e ...verno di Calles a proposito dei di...americani sul petrolio allora intac...dalle leggi nazionaliste del Messi... la vertenza venne aggravata dalle ...izzazioni cattoliche degli Stati ... ostili al presidente Calles per la ... da lui iniziata contro la Chiesa ...lica nel Messico. La vertenza fu, ...aggravata dalla stampa gialla ...cana che andò tanto in là da pub... presunti documenti destinati a ...re che il Governo messicano si ...parrandosi congressitsi e stampa ...Stati Uniti per sostenere la cau... Messico e finanziare nello stesso ... la propaganda bolscevica altro-...

... politica estera degli Stati Uniti ...dominata dallo spirito del Presi... Roosevelt o se il nazionalismo ...ano fosse stato così esuberante ... dice che sia qualche volta, ci ... stata indubbiamente una guer... l'imperialismo degli Stati Uniti ...ato e le pressioni dell'opinione ... americana avendo compiuto il ... la guerra è stata evitata e ora ...istrazione di Hoover appoggia ...me di Calles, che è il comandante ... delle truppe federali, una volta ...emigrate. E' veramente significa... un Governo rivoluzionario co...llo attuale del Messcico il quale, ...altre cose, ha distrutto la poten...itica della Chiesa, goda non solo ...icizia, ma dell'attivo appoggio ...Stati Uniti.

...ngo rioccupata dai federali

CITTA' DI MESSICO, 15

...omunicato della Presidenza della ...blica annunzia che 50 ribelli e 10 ... sono rimasti uccisi in uno scon...venuto mercoledì scorso a Derra... fra Saltillo e Torreon. Un altro ...icato poi afferma che le truppe ... al comando del ministro della ... Calles, hanno rioccupato la cit...Durango, capitale dello Stato omo... L'occupazione è avvenuta, se... comunicato in parola, senza ...ferire, essendosi gli insorti dati ... all'avvicinarsi dei federali. Le ...gli insorti ascendono a circa ot...uomini.

...prende da fonte attendibile che ...icani residenti a Mazathan, im... porto messicano sul Pacifico, ... dai ribelli una decina di giorni ... telegrafato al Governo di Washington chiedendo l'invio di navi da guerra in loro protezione, in vista degli attacchi che i regolari muoveranno contro la città con l'obiettivo di conquistarla. Gli americani prevedono un accanito combattimento per il possesso della città e temono di essere coinvolti nella mischia. Il Governo di Washington chiederà il permesso del Governo messicano prima di inviare le navi. *(United Press).*

La Persia alleata di Aman Ullah

LONDRA, 15

Nell'Afganistan si segnala una ripresa delle ostilità,

L'ex Re Aman Ullah ha inviato un gran numero di nuclei di truppe verso Ghazni, preparandosi a procedere contro Cabul. Il comandante dell'esercito persiano ha fatto in questi giorni una visita a Re Aman Ullah per via aerea e ha avuto con lui dei colloqui. Lo scopo dell'incontro non è naturalmente reso pubblico. Si dice tuttavia che il colloquio abbia avuto per iscopo di concludere un'intesa militare tra i due Paesi.

L'agitazione studentesca in Spagna
e un comunicato del Governo

MADRID, 15

In una nota comunicata alla stampa viene fatto rilevare tra l'altro che, servendosi degli studenti come di uno strumento e cercando invano di ottenere la collaborazione dell'unione generale dei lavoratori nonchè di altri elementi ritenuta necessaria, il Comitato rivoluzionario continua nel suo sforzo di accrescere lo stato di agitazione provocato e sostenuto da elementi stranieri senza altra ragione nè altro scopo che quello di compromettere gli interessi spagnoli. Il Governo pur non considerando la situazione come grave, ma soltanto come spiacevole ed intollerabile, prenderà nella prossima seduta del Consiglio dei ministri i provvedimenti necessari per il mantenimento dell'ordine.

Il giornale *La Nacion* commentando la condotta degli studenti scrive fra l'altro che il Governo, il quale non ha mai esitato a rettificare la sua linea di condotta ogni qualvolta lo ritenne opportuno e corrispondente all'interesse del paese, non esiterà a preidere provvedimenti per impedire che coloro i quali vedono malvolentieri il progresso e la tranquillità della Spagna, possono arrecarle danno.

Secondo ulteriori notizie la situazione si è aggravata,

Bratianu attacca il Consiglio di Reggenza
per la questione dell'industria petrolifera

BUCAREST, 15

Ieri ebbe luogo una riunione del Comitato esecutivo permanente del partito liberale, durante la quale l'ex Presidente del Consiglio Vintila Bratianu tenne un lungo discorso politico che nei circoli politici viene interpretato come un attacco diretto non soltanto contro la maggioranza parlamentare e l'attuale Governo, ma anche contro il Consiglio di Reggenza.

Vintila Bratianu parlò della riforma della legge mineraria progettata dal Governo e dichiarò che i problemi petroliferi sono per la Romania di capitale importanza. Egli disse nel suo discorso che Re Carol e Re Ferdinando hanno sempre sostenuto il punto di vista che la Romania non doveva essere assoggettata all'influenza straniera per quanto riguardava l'industria petrolifera. L'attuale Governo ed il Consiglio di Reggenza, però, non tengono fede a questa tradizione dei Sovrani di Romania.

Inoltre Vintila Bratianu fece comprendere che dopo il congresso del partito liberale, che è convocato per l'autunno di quest'anno, verrà iniziata una propaganda per provocare la caduta dell'attuale Governo nazional-zaranista presieduto dal transilvano Maniu.

Centomila soldati russi antibolscevichi
Un'ispezione del gen. Kutepow a Belgrado

BELGRADO, 15

Da alcuni giorni si trova a Belgrado il generale russo Alessandro Pavlovic Kutepow che, dopo la morte del granduca Nicola Nicolajevic e del generale Wrangel, aveva assunto il comando delle unità militari degli emigrati russi. Egli ha dichiarato ad un redattore della *Politika*, che nelle organizzazioni militari russe all'estero sono iscritti circa 100 mila fra ufficiali e soldati dell'ex esercito russo. Nonostante la diversità dei loro mestieri e del loro modo di vivere e nonostante la loro dispersione in tutto il mondo, fra i soldati russi antibolscevichi esistono saldi vincoli e regna tuttora una severa disciplina militare.

Numerosa è la colonia degli emigrati in Jugoslavia e Pavlovic Kutepow è giunto a Belgrado appunto per una ispezione militare. Secondo il suo punto di vista l'organizzazione degli emigrati russi all'estero rappresenta una potenza della quale bisognerà tener conto quando dovrà essere regolata la situazione in Russia.

Il milionario White e Segrave
per la vedova di Lee Bible

LONDRA, 15

White, il milionario di Filadelfia, proprietario della «Triplex», la vettura da corsa sulla quale è rimasto ucciso il pilota Lee Bible, mentre tentava di battere il «record» mondiale di velocità stabilito dal maggiore Segrave, ha offerto 4000 dollari alla vedova del povero corridore e si è impegnato di pagare tutte le spese dei funerali. Segrave ed i suoi ammiratori hanno dal canto loro pure sottoscritto una somma che presenteranno all'infelice vedova.

Frattanto il maggiore Segrave dichiara di voler tornare in Inghilterra subito dopo aver preso parte alla corsa nautica di Miami. Egli piloterà il motoscafo «Miss England» con il quale spera di battere il «record» attuale di 145 chilometri. Al suo ritorno a Londra si dedicherà ad affari privati e non correrà più.

Frattanto si annuncia che il famoso corridore inglese Kayedon si recherà il prossimo anno a Daytona per mantenere all'Inghilterra il «record» di velocità. All'uopo verrà costruita un'apposita vettura con la quale si spera di poter sorpassare i 400 chilometri all'ora.

Tumultuose scene alla Camera francese

durante la discussione delle interpellanze per i soldati morti in Renania

PARIGI, 15

La Camera ha discusso sulle interpellanze presentate a proposito dei casi dolorosi nella Renania, dove numerosi soldati francesi sarebbero morti di freddo o per incuria. Anche tenendo conto della dovuta parte delle solite esagerazioni, in questo caso è ovvio che ci sono state delle negligenze colpevoli e si dice che il Governo in un Consiglio dei ministri tenuto stamane, abbia stabilito delle sanzioni, ma nulla è trapelato in proposito, volendo il ministro della Guerra lasciare la primizia alla Camera.

La requisitoria di Barthe

Il primo oratore è il socialista Barthe, noto soprattutto come difensore degli interessi vinicoli del mezzogiorno della Francia ed egli è anche questore della Camera. Nell'esordio afferma che per quanto lo concerne, egli rimarrà al disopra dei partiti.

«Non si fa politica, ha detto, su dei cadaveri di soldati. I morti dell'esercito del Reno si contano a centinaia. Si è parlato di fatalità — prosegue l'oratore — di epidemia estesasi dalla popolazione civile. Niente di più falso. Io ho sottomesso al ministro della Guerra i documenti pervenutimi, pregandolo di dirmi se erano esatti oppure no. Il ministro non ne ha smentito nemmeno uno. Il grande colpevole è l'alto comando che ha posto il servizio medico in una situazione quasi impossibile. Il reclutamento dei giovani all'inizio dell'inverno è un errore, e un errore maggiore è inviare delle reclute nel mezzogiorno della Francia, in una regione dove il clima è così rigido come quello della Renania. E' una calunnia accusare gli ufficiali di brutalità. Se ci sono degli errori dolorosi è soprattutto perchè nel basso si è mancato di iniziativa e dall'alto sono venuti ordini incresciosi. I soldati nelle lettere alle famiglie, si lagnano che i cibi sono insufficenti e infetti. Gli stessi ufficiali nelle loro lettere pure segnalano l'insufficenza del cibo e degli abiti. E' occorsa una mortalità eccezionale per decidere il comando a prendere misure appropriate. Malgrado l'alimentazione insufficiente, si obbligano le truppe ad effettuare esercizi fisici esagerati con un freddo intenso. Con 26 gradi sotto lo zero si ordina una marcia di 25 chilometri durante la quale un caporale è colpito da congestione. Si fa fare della ginnastica in semplice maglia con una temperatura bassissima. A Coblenza, un capitano di artiglieria manda una batteria in campagna, vietando, malgrado il freddo, di rialzare il bavero.

Un ospedale rigurgitante di malati

Un brigadiere sta per andare dinanzi al Consiglio di guerra perchè è intervenuto a favore di due soldati che con 6 gradi di freddo erano costretti a fare, nelle ore della digestione, un esercizio faticoso con il carico completo sulle spalle, nel cortile della caserma. Con una temperatura estremamente bassa, le truppe sono restate immobili a Coblenza, durante tre ore, con le armi al piede, per rendere gli onori ad un nuovo generale. E dire che a Parigi quando fa troppo caldo, si sopprime la rivista del 14 luglio! Intanto con questi sistemi l'ospedale di Treviri diventava troppo piccolo per far posto a tutti gli ammalati. Nello stesso ospedale di Treviri si è verificato un suicidio. Nessuna inchiesta è stata aperta in proposito. Si sono falsificati anche libri di contabilità per non lasciarne traccia. Tutto si è camuffato! Il riscaldamento pure mancava. Con un freddo di 26 gradi sotto lo zero, delle caserme e persino delle infermerie erano prive di riscaldamento. In certe infermerie si sono distribuite delle lenzuola ancora sporche e provenienti dai letti degli altri ammalati dell'ospedale. Si è affermato che le sentinelle non prestavano servizio durante il gran freddo. Questa è una menzogna.

L'oratore dice poi che un soldato è stato condannato a sei giorni di prigione per aver deposto le sue armi in fondo alla garitta.

«Si è pure detto — prosegue l'on. Barthe — che i servizi necessari di vigilanza erano stati ridotti ad un'ora a causa del freddo. Anche questo non è vero. Mentre il 26 febbraio c'erano già 40 morti, si organizzava un grande ballo mascherato e si rappresentava una rivista intitolata: «Treviri ride». Titolo ben appropriato!

Richiesta di severe sanzioni

Certi ufficiali non volevano partecipare a questa festa mentre delle madri piangevano i loro figli morti, ma ricevettero l'ordine di non mancare. Il 3 marzo si organizzava un altro ballo mascherato. Dopo la presentazione delle interpellanze, il Governo mandava il maresciallo Petain a fare un inchiesta. Allora si fece pulizia, si fece venire del Carbone e tutto finì in ordine, almeno apparentemente».

Continuando nel suo discorso, l'oratore afferma che il corpo medico è stato ammirevole, al disopra di ogni elogio. Dei soldati ai quali si era rifiutata la visita medica sono morti immediatamente; altri sono stati mantenuti in locali insalubri e pericolosi, malgrado il parere dei medici. A Magonza l'ospedale è fatto di tavole di legno e d'inverno vi si gela. Quest'anno il termometro è sceso a 3 gradi sotto lo zero. Quando un malato era in agonia lo si trasportava in un ospedale più caldo e solo allora si avvertivano i familiari.

A Durren l'ospedale era riscaldato dopo le ore 20. La notte non c'era nessun infermiere, mancavano le bevande calde e perfino certi medicinali. Un battaglione di stanza in quella città fece una marcia con 15 gradi sotto zero e ciò malgrado il parere dei medici. Il battaglione fu decimato. Gli stessi ufficiali domandarono che i responsabili fossero castigati. In un ospedale per 600 ammalati non c'erano che due medici e cinque infermieri e non fu mandato nessun rinforzo.

L'oratore conclude dicendo che il miglior modo di difendere l'esercito, non è quello di arrestare i comunisti ma di prendere le sanzioni necessarie che i fatti impongono.

Intanto vivissimi erano scoppiati durante il discorso i battibecchi per le affermazioni dell'oratore, battibecchi e proteste talvolta molto violente ma che non sorprendono più nessuno, essendo ormai di prammatica.

Trecento morti

Il radicale Chastenet aveva inveito contro il colonnello Collies che, secondo lui, rideva mentre si parlava dei morti. Il colonnello Collies alla fine del discorso Barthe risponde che non si abbasserà a raccogliere l'infame insinuazione di Chastenet e dice solo che nel 1914 egli già in avanzata età e padre di sei figli parti per la guerra mentre il Chastenet giovane, se ne stette in una sala redazionale di un giornale e lo tratta pertanto di abbominevole gaglioffo.

Ha poi la parola Cachin per i comunisti. Egli chiede sanzioni severe contro i colpevoli. La responsabilità essenziale è del ministro della Guerra. O egli ha conosciuto i fatti e avrebbe dovuto agire, o non li ha conosciuti e questo è peggio, perchè allora ciò significa che i suoi subordinati gli nascosero la verità. Trecento morti! Si è detto che è una cifra esagerata; ma allora perchè il Governo ha lasciato che solo i soldati superstiti informassero il paese ed essi non ne hanno parlato? Si è detto: «Non vi sono che 278 morti su 48.000 soldati», come se fosse poco. Si è fatta un'inchiesta e tutto è stato camuffato. Un'inchiesta ora deve essere fatta dagli interessati stessi, dai padri di famiglia e dalle organizzazioni operaie.

Dalla destra si insorge protestando.

Più violento è Augusto Sabatier, un beccaio organizzatore dei carri di mezza quaresima e che nelle elezioni dell'anno scorso riuscì eletto candidato a Parigi. Egli sembra essersi assunto il compito, ad ogni istante, di dare il fatto loro ai comunisti e ai socialisti. Questo beccaio sollevando delle scenate, tiene testa a tutta la sinistra e siccome ha le spalle quadre e la voce potente e lo spirito indomito ha sempre l'ultima parola anche contro il presidente, di cui è la bestia nera.

Parla Painlevè

Sono le 20 e la seduta è rimandata alle 22 perchè si vuole terminare la discussione oggi stesso.

Nella seduta notturna il deputato Guernut rimproverava al colonnello Picot di aver dichiarato dinanzi alla Commissione per l'esercito che «la faccenda di Treviri era montata di sana pianta dalla lega dei Diritti dell'Uomo».

L'oratore, che è il presidente della Lega interpella il colonnello presidente dei «Musi Rotti» cioè dei poveri mutilati al viso, domandando se quando egli è stato recentemente in Renania per incarico della Commissione per l'esercito, ha potuto interrogare gli uomini da soli a soli. Il colonnello risponde di si e aggiunge che fece tutto il suo possibile.

Il deputato Guernut narra tutta una serie di aneddoti su dei casi pietosi che si sarebbero verificati in Renania. Più di 300 deputati sono presenti.

Painlevè parla tra la grande attenzione degli astanti. Dichiara dapprima che i decessi sono stati 179 in febbraio e 40 in gennaio. Se la mortalità è aumentata tanto in queste ultime settimane, è il freddo eccezionale che ha la sua parte di responsabilità.

Il ministro afferma che l'epidemia si è aggravata nei giorni dal 6 al 9 febbraio e che da quel momento ha poi sempre continuato con la stessa intensità. Si era rimproverato, egli dice, al generale comandante l'esercito del Reno di non avermi avvertito, ma egli stesso non era stato posto in guardia perchè le statistiche della mortalità sono fatte soltanto ogni cinque giorni. Tuttavia il ministro aveva inviato in Renania un ispettore generale e appena fu possibile, prese tutte le precauzioni necessarie. Fece uno sforzo immenso, come gli era permesso dal numero di medici disponibili; non potè ricorrere ai medici civili perchè essi stessi erano troppo occupati negli ospedali di Francia.

Scene tumultuose

Il ministro chiese che gli si dessero le possibilità di aumentare i servizi sanitari della regione occupata. Ma, dice, che è troppo facile formulare contro di lui dei rimproveri senza pensare ai mezzi di cui dispone. Il ministro aggiunge che i morti in Renania sono conseguenza, non di una epidemia che ha colpito tutte le città tedesche, e che in particolare si è fatta sentire a Treviri. Tuttavia il ministro è disposto a riconoscere che ci sono state delle colpe. Il comandante della piazzaforte di Treviri, per esempio, ha avuto il torto di frammischiare delle feste ai lutti dei soldati; ma il Consiglio dei ministri ha già fin d'ora deciso di prendere contro di lui delle sanzioni che verranno prossimamente fatte conoscere. Altre sanzioni saranno prese contro gli ufficiali superiori che hanno ordinato certe riviste e delle marcie troppo faticose.

Rivolgendosi alla sinistra che tumultua, il ministro esclama:

«Se credete che non provo anche io un dolore profondo, se credete che io parli soltanto per difendere il mio posto di ministro, è perchè mi conoscete molto male».

La Camera che è adesso al completo, si riscalda a queste parole. Tra il ministro ed il deputato Barthe v'è un vivo battibecco. Poi l'on. Fabry, presidente della Commissione dell'esercito, legge una lettera che considera come testimonianza a discarico per il comandante della piazzaforte di Treviri.

Ma qualcuno grida dalla sinistra: «Ma questo è del cinematografo».

Il Fabry chiede allora chi ha lanciato l'interruzione e si leva l'on. François Albert per gridare: «Sono io».

Il tumulto allora raggiunge il massimo. La destra tratta François Albert da pagliaccio; la sinistra invece se la prende con l'on. Fabry ed il ministro termina il suo discorso fra le grida dei deputati, promettendo che le famiglie dei soldati morti riceveranno delle pensioni e dei soccorsi eccezionali.

All'ora di andare in macchina non ci è pervenuta la fine di questa corrispondenza, col voto della Camera sulle interpellanze.

Quindicenne assassino di una vecchia
che derubò di 12 mila franchi

PARIGI, 15

E' stato arrestato a Lilla un ragazzo belga di 15 anni il quale ha confessato di essere l'autore dell'assassinio di una vecchia contadina, avvenuto a Lengemarck circa una settimana fa. Il ragazzo era stato notato per le spese eccessive che faceva nei caffè nelle vicinanze della stazione di Lilla. Egli è stato invitato dai gendarmi a fornire spiegazioni. Stretto dalle domande dei funzionari, ha confessato di essere l'autore dell'assassinio di una contadina di 65 anni, la quale fu trovata uccisa a colpi di accetta il 6 marzo. Dopo aver commesso il delitto, il giovanotto era fuggito con una cassetta contenente 12 mila franchi in biglietti di banca. Il precoce assassinio si era recato a Brurellex e poi a Lilla.

Ruba una motocicletta ed inseguito
si frattura il cranio

BOLZANO, 15

Ieri verso le 15.30 fu rubata una motocicletta al signor Paolo Miller di Merano. Appena a conoscenza del fatto, il derubato salì su un'altra moto e si diede alla ricerca dei ladri. Venne nella nostra città, a Trento, a Verona ed in altri luoghi. Mentre nel pomeriggio di oggi tornava a Merano alquanto sfiduciato per il cattivo esito delle sue ricerche, nei pressi di San Maurizio di Gries si imbattè in un motociclista che a forte velocità veniva verso Bolzano. Essendogli la macchina sembrata quella a lui rubata, onde assicurarsi, il signor Miller si diede all'inseguimento. Il primo motociclista, il quale sarebbe il colpevole, convinto di essere stato scoperto, accelerò sempre più la velocità già fantastica, sicchè ad una svolta sbandò cadendo rotoloni sulla strada. Nella paurosa caduta l'individuo, identificato poi, per certo Antonio Monica di 19 anni, da Merano, riportò la frattura del cranio ed escoriazioni alla coscia destra. Ricoverato all'ospedale, versa in pericolo di vita. E' piantonato dai carabinieri.

Il padre contro il figlio in tribunale
La storia di un triste conflitto familiare

PARIGI, 15

Il Tribunale di Parigi ha dovuto oggi occuparsi di un doloroco conflitto familiare tra un generale di 75 anni e un suo figlio, capitano di cavalleria, da lui fatto internare in un manicomio, da cui il capitano aveva potuto liberarsi solo con l'evasione dopo tre anni di forzato soggiorno.

Il generale Dumas, a quanto sostiene suo figlio, il capitano Hervet Dumas, ha sempre avuto un'antipatia per lui, non ha mai tenuto conto che egli si è comportato come un eroe alla guerra, è stato ferito e ha passato lunghi mesi all'ospedale. Il generale ha sempre visto in suo figlio uno scapestrato e ha attribuito un'importanza eccessiva a certe sue follie di giovinezza. Dopo la guerra il vecchio generale, preso dalla cupidigia, ha voluto far internare il figlio in una casa di salute di pazzi per spogliarlo dell'eredità materna. Adesso che il figlio è fuggito dal manicomio vuole che il Tribunale pronunci la sua interdizione.

La difesa del capitano sostiene che il vecchio generale è in completa malafede e che suo figlio è perfettamente sano di mente, tanto che ha potuto prendere moglie, aver dei figli e dedicarsi completamente alla famiglia. Il generale respinge tutte le accuse del figlio e con certificati medici afferma che il capitano Hervet fin dal 1904 è stato colpito da mania di persecuzione, citando degli episodi in cui questi, in momenti di follia ha minacciato il padre ed altre persone. Il Tribunale, dopo aver udito oggi l'avvocato generale, ha rimesso la prosecuzione della causa tra otto giorni.

Due morti e un ferito per uno scoppio
a bordo d'una torpediniera francese

LORIENT, 15

La seconda flottiglia delle torpediniere dell'Atlantico sta ultimando attualmente nella baia di Quiberon alcune esercitazioni di tiro. Stamane è avvenuto un grave incidente a bordo della torpediniera «Somalia». Nel momento in cui si stava tirando sull'isola di Zendu, nella baia di Quiberon, con un pezzo da 120 posto a prua, il pezzo stesso è scoppiato, uccidendo due cannonieri e ferendo gravemente il quartiermastro.

Cane che gioca in un campo
con una testa di bimbo

PARIGI, 15

Mandano da Decazeville che un contadino di Malaval, entrando in un suo campo, faceva una scoperta orribile: trovava un cane che giocava con una testa di bimbo. Avvertiti i gendarmi, questi aprivano immediatamente una inchiesta. Finora tutte le ricerche effettuate non hanno permesso di trovare il corpo che deve essere quello di un bimbo dai tre ai sei mesi. La testa è stata tagliata con un coltello o con un'ascia. Il delitto dovrebbe ammontare a due o a tre giorni.

La grande riunione di questa sera al Politeama Rossetti

S. E. Bruno Fornaciari pronunzierà il primo discorso per il Plebiscito

La parola del Prefetto

Questa sera ha luogo al Politeama Rossetti la prima grande riunione preparatoria del Plebiscito. L'onore di aprire i comizi tocca a S. E. Bruno Fornaciari, che da due anni regge con acuto intelletto e spirito equilibratore le sorti della nostra provincia.

Non è privo di significato che i cittadini, con le loro legittime rappresentanze, tornino a quel Politeama Rossetti, dove, nei tempi oscuri della vigilia, presero la parola gli agitatori dell'italianità e dove, nei primi solenni raduni fascisti, tumultuanti di popolo e di entusiasmo, gli oratori seppero scaldare l'anima della città e portarla alla vittoria contro le forze antinazionali.

La diversità fra le riunioni del passato e quella odierna basta a caratterizzare plasticamente la vicenda politica di Trieste, il cammino percorso e la mèta raggiunta. E se l'anima nostra ritorna con profonda commozione al ricordo di quelle lotte elettorali, che se non furono «battaglie», ebbero però il valore di una preparazione spirituale di grande significato e di larghi frutti per la vita politica delle province adriatiche, la ragione è tutta nel sentimento di Trieste; sentimento che attribuisce al passato il significato di premessa alle luminose realizzazioni del presente e alle immancabili mète future.

E' appunto questa continuità che dona particolare contenuto — qui più che altrove — al fatto che un Prefetto del Regno d'Italia, un Gerarca del Governo fascista, chi, insomma, personifica l'autorità dello Stato vittorioso in guerra e in pace, abbia il compito di prendere il primo contatto elettorale col popolo e di spiegargli da una tribuna che non è più il pulpito della demagogia, le ragioni di carattere generale che condurranno i cittadini tutti a compiere il loro dovere nella storica giornata del 24 marzo.

Il discorso che il Prefetto di Trieste rivolgerà alle gerarchie locali e alla cittadinanza sarà la documentazione di ciò che lo Stato fascista ha compiuto nel processo di totale rinnovamento della vita nazionale. In esso saranno contenuti i temi che verranno poi ripresi e svolti nelle riunioni minori di tutta la provincia. Non più, quindi, le lunghe polemiche elettorali, la farandola non sempre gaia delle promesse, l'imperversare di quella letteratura di pessimo gusto che, fortunatamente, Trieste ha sempre accolto con spirito di sopportazione. I cittadini saranno posti di fronte alle «cose» di cui è materiata l'opera del Regime: e le cifre che si riferiscono alle opere pubbliche compiute, ai progressi delle industrie e dei traffici, all'inquadramento della gioventù nelle istituzioni educative e sportive, ai provvedimenti economici a favore dei «fedeli servitori dello Stato», alle opere di assistenza delle classi operaie, suoneranno con un'eloquenza ben più alta e convincente, di quella che fu la delizia e la vanità dei mediocri dottrinari degli anni che la nuova Italia ha sepolto nell'oblio.

Nello storico discorso della prima assemblea quinquennale, il Duce ha detto: «Si vota per un'idea, per un Regime, non per gli uomini». Questa definizione può, anzi deve essere modificata così: «si vota per una idea, per un Regime, per un uomo: Benito Mussolini». Ecco il grande significato dell'atto a cui dobbiamo accostarci con animo consapevole e riconoscente. Ecco il monito che oggi viene lanciato da chi, nella vita della provincia, primo testimonia la cura del Regime per gl'interessi generali del Paese!

Le disposizioni per l'odierna adunata

La Federazione provinciale fascista comunica:

Per la solenne adunata di questa sera al Politeama Rossetti nella quale S. E. il Prefetto esporrà il consuntivo delle opere del Regime attuate nella Provincia e darà inizio alle assemblee per il Plebiscito, restano fissate le seguenti norme a regolare l'occupazione dei posti e l'accesso al teatro.

Sul palcoscenico prenderanno posto, oltre a S. E. il Prefetto, i candidati alla deputazione, il Direttorio Federale del P. N. F. al completo, il Podestà di Trieste, il comandante la VI Zona, il console comandante la 58.a Legione e il commissario della Provincia.

Vi si schiereranno inoltre i gagliardetti delle organizzazioni fasciste, da quelle sindacali a quelle sportive, culturali, ecc. Gli alfieri accederanno senza speciale invito. Sul palcoscenico inoltre si schiererà, da un lato un reparto di 50 Avanguardisti e dall'altro un reparto di 50 Giovani italiane. La musica della Legione Ferrovieri prenderà posto nel settore destinato all'orchestra.

I palchi sono destinati alle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, agli organismi del Partito, alle Associazioni combattentistiche e patriottiche e alla stampa secondo gli inviti distribuiti dalla Prefettura.

Nelle prime quattro file della platea prenderanno posto i podestà e i segretari politici della Provincia, i segretari della Federazione provinciale combattenti, gli ufficiali, i presidenti delle Congregazioni di carità. Seguiranno le altre autorità cui è stato rivolto il relativo invito dalla Prefettura.

Nelle gradinate di platea si collocheranno le persone munite dello speciale invito emesso dal Fascio. Il pubblico accederà alle gallerie e al loggione.

Il teatro si apre alle 18. L'ingresso per accedere al palcoscenico, ai palchi e alle prime quattro file di poltrone della platea si effettuerà dal Viale XX Settembre; per le altre poltrone di platea e per la prima galleria da via Piccolomini; per il loggione da via Crispi. Per evitare un eccessivo affollamento è opportuno che i partecipanti raggiungano i loro posti non oltre le 18.15. I fascisti non indosseranno la camicia nera.

La riunione di questa sera deve raccogliere tutti i quadri delle forze del Regime, e deve essere un solenne inizio alle adunate per il Plebiscito. Sono comandati a intervenire a tale riunione tutti i camerati che rivestono cariche di natura politica o sindacale o che hanno dirigenza di enti incorporati negli organismi del Regime.

Intervengono i segretari politici della Provincia, i presidenti e i segretari dei Sindacati con il Direttorio al completo, i direttori delle associazioni sportive, culturali, ecc., i capizona, i fiduciari e le consulte delle nove zone rionali cittadine, e inoltre i camerati tutti.

Il segretario federale: ing. G. Cobolli-Gigli.

Convocazioni per questa sera

La Federazione provinciale dell'Associazione nazionale combattenti rivolge invito a tutti i camerati di intervenire compatti alla riunione odierna al Politeama Rossetti.

L'Associazione nazionale fascista ferrovieri dello Stato fa obbligo a tutti i ferrovieri liberi dal servizio di intervenire alle 18.30 al Politeama e comunica che presso la Segreteria dell'A. N. F. F. S. si possono ritirare i biglietti per i posti a sedere.

Tutte le società dipendenti dall'Ente sportivo provinciale fascista sono invitate a intervenire con gagliardetto al Politeama Rossetti, oggi alle 18.30, per presenziare all'adunata del Plebiscito, ove S. E. Fornaciari, R. prefetto di Trieste, parlerà in nome del Governo fascista.

L'Associazione del pubblico impiego fa un dovere a tutti i fiduciari di Gruppo e Sottogruppo dell'Associazione stessa d'inviare all'Associazione, per il ritiro dei rispettivi gagliardetti, gli alfieri, i quali dovranno prendere parte alla manifestazione di questa sera al Politeama Rossetti, prendendo posto sul palcoscenico.

La Segreteria dei Gruppi salariati dipendenti da Enti locali, invita tutti i soci, addetti alla Nettezza Urbana, gli operai dell'Ufficio tecnico comunale, il personale dipendente dagli ospedali, gli operai e salariati addetti alla Provincia e all'ospedale psichiatrico, a partecipare alla manifestazione indetta per oggi, alle 18.30, al Politeama Rossetti. Nessuno deve mancare.

La I Zona politica comunica: Tutti i camerati della I Zona sono comandati a trovarsi oggi, sabato, alle 18.30, al Politeama Rossetti, onde partecipare all'adunata per il Plebiscito.

Il capo Zona e il fiduciario della IV Zona invitano gli elettori e i camerati a intervenire compatti e puntuali questa sera alle 18.30 alla grande adunata del Politeama Rossetti per il Plebiscito.

VI Zona Servola-Costalunga. Tutti gli iscritti al P. N. F., ai Sindacati, al Dopolavoro e a tutte le società sportive e culturali dipendenti, sono invitati a trovarsi oggi alle 18.30 al Politeama Rossetti, per presenziare al discorso sul Plebiscito che sarà tenuto da S. E. il Prefetto.

Il fiduciario della VII Zona di San Giovanni di Guardiella invita tutti i tesserati del rione e i soci del Circolo rionale fascista «Quis contra nos?» di intervenire all'adunanza per il Plebiscito, di stasera, al Politeama Rossetti.

L'Associazione magistrale fascista raccomanda a tutti gli insegnanti di voler intervenire numerosi all'adunata per il Plebiscito, che avrà luogo questa sera alle 18.30 al Politeama Rossetti. I biglietti d'invito sono a disposizione degli insegnanti in sede dalle 16 in poi.

L'Associazione generale fascista addetti aziende industriali Stato invita tutti i suoi associati elettori a intervenire alla riunione che si terrà questa sera alle 18.30, al Politeama Rossetti, ove parlerà S. E. Fornaciari, R. prefetto di Trieste.

Unione Sportiva Triestina. Il componenti il Consiglio direttivo sono invitati per le 18 di oggi in sede, per partecipare all'adunata elettorale del Politeama.

La "consacrazione di popolo,,

„La nuova Camera sorge attraverso una duplice selezione ed una consacrazione di popolo. Tutte le forze hanno avuto modo di farsi rappresentare, anche quelle che un tempo — in regime di contrastanti partiti — venivano regolarmente ignorate. Si vota per un'idea, per un regime, non per gli uomini". MUSSOLINI (dal discorso del 10 marzo).

Un'importante riunione in Prefettura

Dopo la solenne adunata al Politeama Rossetti, questa sera alle 19.30, S. E. il Prefetto convoca, senza speciale invito, in sede della Prefettura, tutti i Podestà, i segretari politici della Provincia di Trieste, nonchè i presidenti delle 112 sezioni elettorali testè nominati dal Presidente della Corte d'Appello.

Dato il grande interesse che tale riunione riveste, per le istruzioni che S. E. il Prefetto intende dare alle autorità della Provincia, si fa viva preghiera alle persone comprese nelle cariche predette, di non mancare.

Sindacato farmaceutico. Tutti gli inscritti al Sindacato provinciale fascista dei farmacisti sono invitati a una seduta straordinaria che avrà luogo lunedì 18 corr., alle 21.30, nella biblioteca dell'ospedale Regina Elena, per importanti comunicazioni.

Deputazioni di villici
ricevute dal Podestà

In questi ultimi giorni il Podestà sen. Pitacco ha ricevuto numerose deputazioni dei villici di Opicina, Basovizza, Trebiciano e S. Croce, le quali, guidate e presentate dal delegato comunale dell'Altipiano, sig. Carlo Zarutba e accompagnate dal segretario politico di Aurisina, sig. Foggia, esposero al Podestà i bisogni degli abitanti delle varie località e le domande che essi avanzano al Comune nei riguardi del miglioramento della viabilità, della illuminazione pubblica e privata, della fornitura d'acqua, costruzione di abbeveratoi, ecc.

Il Podestà assicurò i villici che i loro desideri saranno presi in benevola considerazione, che, sia nei riguardi della pulizia stradale, che della costruzione di abbeveratoi e di qualche fontanella pubblica, sono state già date disposizioni, e che, in genere, ai bisogni del territorio il Comune è sempre pronto a venire incontro, compatibilmente con le possibilità dei mezzi finanziari a disposizione. I villici si congedarono lieti delle assicurazioni avute.

Per un'intensa propaganda elettorale

Il programma della settimana

La Federazione provinciale del P. N. F. comunica:

La Federazione fascista ha ultimato oggi il piano delle adunanze preparatorie per il Plebiscito in tutta la Provincia, le quali avranno luogo nell'ordine seguente:

Domenica 17, alle 11, riunione nella Scuola di Cattinara di tutti gli elettori della zona; nel pomeriggio alle 15 avrà luogo l'assemblea del Fascio di S. Pietro del Carso; alle 16 quella del Fascio di Prestrane; alle 17 il Fascio di Postumia, con l'intervento del conte Dentice di Frasso; alle 18.30 la sottosezione di Crenovizza; alle 19.15 il Fascio di Senosecchia.

Le assemblee dei Fasci del Carso saranno presiedute dal Segretario federale e vi presenzierà il centurione Grazioli, membro del Direttorio federale. Inoltre, sempre domenica 17, alle 16 vi sarà l'assemblea del Fascio di Grado, con l'intervento del Segretario amministrativo della Federazione, col. Martelli, e del capitano Lupetina per i commercianti.

Pure *domenica* 17, alle ore seguenti, si svolgeranno le assemblee dei Fasci della zona Monfalconese: ore 10: Fascio di S. Pietro d'Isonzo. Ore 11: Fascio di Turriaco e Fascio di Doberdò. Ore 16: Fascio di Pieris. Ore 18: Fascio di Staranzano.

Le assembleee dei Fasci di S. Pietro d'Isonzo e di Turriaco saranno presiedute dal col. Martelli, membro del Direttorio federale e vi presenzierà il cent. Barbettani, segretario del Fascio di Monfalcone. Le assemblee dei Fasci di Doberdò, di Pieris e di Staranzano saranno invece presiedute dal cent. Barbettani.

Lunedì 18, alle 19, in sala del Littorio, avrà luogo la grande adunata di tutte le rappresentanze delle forze organizzate dal Regime. I designati alla deputazione on. Banelli, Dentice di Frasso, Domeneghini e Suvich, parleranno dei principali problemi tecnico-economici della città e della Provincia. Alla riunione, che sarà presieduta dal Segretario federale e per la quale non saranno diramati particolari inviti, parteciperanno i presidenti e i segretari assieme ai relativi Direttorii di tutti i Sindacati fascisti, (Datori di lavoro e prestatori d'opera), delle organizzazioni dipendenti dal Partito e degli Enti vari del Regime.

Martedì 19, alle ore 9 vi sarà l'assemblea del Fascio di Sgonico;

alle 10 quella del Fascio di Monrupino;

alle 11 quella del Fascio di Duttogliano;

alle 12 quella del Fascio di Tomadio;

alle 14 quella del Fascio di Divaccia;

alle 15.30 quella del Fascio di Cave Auremiane.

A tutte le riunioni dei Fasci di Zona, presiederà il Segretario federale e presenzierà il cent. Grazioli.

Pure *Martedì* 19, alle 12 in sala del Littorio, vi sarà un'adunata per il Plebiscito, parlerà S. E. Pala, designato da S. E. Turati, e presidente della Confederazione fascista dei trasporti marittimi e aerei.

Mercoledì 20, alle 19, avrà luogo l'assemblea del Fascio di Monfalcone.

Giovedì 21, alle 18, nella sala maggiore del Palazzo delle Poste vi sarà assemblea dell'Associazione nazionale postelegrafonici, e alle 19, nella sede del Dopolavoro ferroviario di Piazza Vittorio Veneto, quella dell'Associazione nazionale ferrovieri fascisti. Alle 21, poi, a Costalunga avrà luogo l'assemblea di quel Circolo Rionale. Presiederà il prof. Fonda Bonardi, membro del Direttorio federale.

Venerdì 21, alle 10.30 al Teatro Verdi, alla presenza del comm. Lusignoli, segretario generale, si riunirà l'assemblea dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego.

Pure *Venerdì* a sera alle 20 al Politeama Rossetti S. E. Francesco Giunta parlerà ai camerati e cittadini in una solenne adunata.

Infine *sabato 23 marzo*, alle 18.30 in Piazza dell'Unità avrà luogo l'ultima grande adunata per il Plebiscito, con l'intervento di tutti i designati alla deputazione, che parleranno ai cittadini tutti. Presenzierà S. E. Giunta.

S. E. Giunta parlerà venerdì
al Politeama Rossetti

Nella giornata di ieri è pervenuta alla Federazione fascista da parte della Segreteria particolare di S. E. Francesco Giunta, la comunicazione che S. E. giungerà a Trieste nella giornata di venerdì.

Di conseguenza la grande adunata del Politeama Rossetti resta fissata per venerdì alle 20. I particolari della riunione, alla quale parteciperanno tutti i Sindacati, le Associazioni dipendenti, gli Enti vari del Regime, le autorità e i cittadini tutti, verranno fatti conoscere quanto prima.

Sabato 23 alle ore 18.30 all'ultima grande adunata di Piazza Unità, alla quale parteciperanno tutti i candidati alla deputazione, presenzierà anche S. E. Giunta. Anche per questa adunata saranno quanto prima resi noti i dettagli.

Ieri mattina alle 12 il Segretario federale ha convocato in sede della Federazione i candidati alla deputazione presenti a Trieste: on. Banelli, conte Dentice di Frasso e cav. Domeneghini.

Il Segretario federale ha esposto uno schema di riunioni preparatorie per il Plebiscito e quindi, dopo una breve discussione, è stato stabilito il programma definitivo di cui si dà relazione in apposito comunicato.

Importante riunione elettorale
a Monfalcone

Ieri sera, nella sala maggiore del Municipio, seguì l'annunciata riunione a scopo di propaganda per le imminenti elezioni plebiscitarie. L'ampia ed elegante aula era gremita di convenuti, che rappresentavano quanto di più eletto, nel campo dell'intellettualità e in quello del lavoro, può offrire l'industre città. Al banco d'onore siedevano il centurione Aurelio Barbettani, segretario politico, che presiedeva l'adunanza, il vicepodestà cav. Colummi, il seniore della Milizia Coslo e, nelle prime file, anche il parroco-decano mons. dott. Mazzi.

Con elevata parola il segretario politico illustra lo scopo altissimo che lo indusse a raccogliere intorno a sè tanti elementi monfalconesi che, nel loro complesso, rappresentano le forze più attive e i circoli cittadini più influenti in questa vigilia che preludia una data di storica significazione: il 24 marzo. Spiega succintamente, ma con efficacissima chiarezza, le principali modalità che disciplinano lo svolgimento dei comizi plebiscitari, che sintetizzano un atto di suprema affermazione nazionale e di espressiva incondizionata adesione al Regime.

A Benito Mussolini, primo italiano e primo magnifico Duce degli italiani, il popolo nostro, quel popolo ch'egli tanto ama e al quale tutto se stesso sacrifica, che domenica 24 marzo, attraverso le urne, deve far pervenire il rinnovato giuramento della sua fede, il grido prorompente dell'affettuosa, inestinguibile devozione. Una salva d'applausi accoglie il discorso e segue subito la discussione per dar vita a due Comitati cittadini di azione politica. Su proposta del rag. Arlotta, accettata dal segretario politico, la composizione dei Comitati è affidata ai dirigenti il Partito e, dopo brevi scambi di vedute e chiarimenti d'indole tecnica, intese le esplicite raccomandazioni del presidente circa la forma di propaganda — che sarà di persuasione e di convincimento — fra il più vibrante entusiasmo la imponente riunione si scioglie.

Le assemblee generali straordinarie
dei vari Sindacati intellettuali

Sindacato giornalisti. Il segretario del Sindacato regionale giornalisti comunica: E' indetto per lunedì 18 corr., alle 17, nella sala del Circolo della Stampa, un'assemblea straordinaria del Sindacato con il seguente ordine del giorno: I comizi plebiscitari del Regime.

Sono comandati d'intervenire tutti i giornalisti residenti in Trieste, sia professionisti che pubblicisti. Fatta eccezione per i direttori dei giornali quotidiani, nessuna assenza per motivi di servizio sarà ritenuta valida. L'assemblea avrà luogo alle 17 precise e sarà fatto l'appello nominale degli inscritti.

Sindacato fascista notai. I camerati sono invitati a intervenire a una seduta che avrà luogo lunedì 18 corr. alle 18.30, nella sede del Sindacato (via S. Spiridione 1-II) per comunicazioni riflettenti il plebiscito. Si prega di non mancare. Il segretario notaio Artico.

Sindacato avvocati e procuratori. I camerati iscritti al Sindacato sono convocati per lunedì 18 corr., alle 20.30, nella sala del Collegio in via Pozzo del Mare 1, per alcune comunicazioni concernenti il Plebiscito del 24 corr. Nessuno manchi. Il commissario straordinario avv. Zanolla.

Sindacato medici. Tutti gli iscritti al Sindacato fascista medici sono invitati a una convocazione che avrà luogo lunedì 18 corr., alle 19.15, nella biblioteca dell'ospedale Regina Elena. Detta riunione riveste carattere di grande importanza e sarà preceduta dall'appello nominale.

Sindacato dottori commercialisti. Conformemente alle disposizioni contenute nel comunicato del segretario della Federazione provinciale fascista, comparso sui quotidiani locali venerdì 16 corr., tutti i dottori in scienze economiche e commerciali e dottori in scienze sociali e politiche, iscritti a questo Sindacato, sono invitati a intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà lunedì 18 corr., alle 19.30, presso la R. Università, per brevi comunicazioni.

Trattandosi di disposizioni del Partito, si richiama l'attenzione sull'obbligo d'intervento imposto dalla disciplina. Per tale ragione verrà fatto l'appello nominale.

Sindacato chimici laureati. I chimici aderenti al Sindacato e coloro che hanno fatto domanda per essere ammessi, sono convocati per lunedì 18 corr., alle 17 precise, nella sala minore del Consiglio provinciale dell'Economia per ricevere istruzioni in merito alle elezioni per il Plebiscito, che nel campo dei Sindacati intellettuali dovranno procedere con perfetta disciplina.

Data l'importanza e il significato della riunione, si procederà all'appello nominativo. Le signorine sono dispensate dall'intervento.

Sindacato regionale degli artisti. Il Sindacato regionale degli artisti convoca tutti gli inscritti al Sindacato, per lunedì 18 corr., alle 19, nei locali del Circolo Artistico, via Coroneo 15. La riunione che riveste carattere di grande importanza, sarà preceduta dall'appello nominale.

Un'adunanza dei dirigenti sportivi

L'Ente sportivo provinciale fascista comunica: Tutti i componenti i Consigli direttivi delle società dipendenti da questo Ente sportivo sono convocati per lunedì 18 corr. alle 19 presso i locali della Segreteria politica (piazza Verdi 1, I) per comunicazioni. — Il presidente dell'Ente sportivo: A. *Pertot-Ascari.*

L'Ufficio elettorale del Partito

Da ieri sera funziona, dalle 19 alle 21, presso la Federazione provinciale Fascista con ingresso da via San Carlo 1, un Ufficio elettorale, allo scopo di coordinare il lavoro per il Plebiscito.

Saranno raccolte le annotazioni di quelli che non hanno ritirato o ricevuto il certificato elettorale; verranno pure date le informazioni che all'uopo occorressero.

Adunata dei commercianti
del Mandamento di Monfalcone

Il signor Francesco Pellizzoni, delegato per la Federazione provinciale fascista di Monfalcone, ha diramato a tutti i commercianti del mandamento, un invito alla riunione di carattere politico che avrà luogo la mattina di domenica 17 marzo, alle 10.30, nella sala Roma, con l'intervento del segretario federale cap. Lupetina, che parlerà sull'azione svolta dal Regime fascista, per il maggior sviluppo del nostro commercio a vantaggio dei commercianti, sulla preparazione del Plebiscito, e sulla propaganda attivissima da svolgersi per il miglior successo della votazione plebiscitaria. E' dovere di tutti gli associati di partecipare all'importantissima riunione.

La preparazione ad Aurisina

AURISINA, 15

Nell'imminenza del Plebiscito del 24 marzo fra il segretario del Fascio e il podestà sono stati presi gli opportuni accordi per la preparazione spirituale degli elettori.

Il podestà camerata Brovedani ha di già messo in opera la sua bella attività e così pure il segretario politico Foggia. Nella ventura settimana il segretario politico e il podestà, coadiuvati dai membri del Direttorio, intensificheranno la loro attività.

Ieri sera il segretario politico ha riuniti i ferrovieri fascisti nella sala del Dopolavoro Ferroviario, per spiegare loro le modalità della votazione. Delle prossime riunioni verrà data comunicazione a mezzo della stampa. Presso la segreteria del Fascio è stato costituito un ufficio elettorale, al quale possono rivolgersi tutti gli elettori per spiegazioni, illustrazioni, ecc.

Un appello della Federazione agricoltori

La Federazione Sindacati fascisti degli agricoltori della provincia, a firma del presidente cav. dott. Gino Cosolo e del segretario cav. ing. Antonio Fontanot, ha rivolto agli agricoltori il seguente appello:

«Il 24 marzo 1929 - A. VII E. F. - giorno fissato per le elezioni plebiscitarie, resterà memorabile nella storia e nella coscienza politica italiana. Sarà sicuramente di buon auspicio per la prosperità politica ed economica della Nazione. L'agricoltura italiana, nella completa valorizzazione di tutte le sue possibilità, andrà decisamente incontro a un periodo aureo non mai raggiunto.

In detto giorno, i cittadini, e in particolare gli agricoltori italiani, le cui sorti stanno tanto a cuore all'impareggiabile condottiero del popolo italiano, dimostreranno al mondo con quale spontanea compattezza si vota per una Idea e per un Regime, che si identificano con la Nazione e con la Patria.

Il prossimo imponente plebiscito, sintesi di tutte le sane energie del popolo italiano, con l'immensa forza di una efficacia senza limiti, dirà a tutto il mondo, e in particolare ai nemici della Patria, come la salvezza e la indiscussa bontà del Regime fascista si basano sul consenso pieno e incondizionato di tutto un popolo.

Con queste premesse e in questa occasione, fare delle raccomandazioni ai nostri agricoltori è superfluo e fuori luogo. Dire ai nostri rurali di fare coscientemente il proprio dovere, significa dir loro di fare quello che hanno fatto sempre e dovunque. Troppo nota è la incondizionata riconoscenza del ceto rurale per il Governo Fascista per quanto in favore dell'agricoltura è stato già fatto e la illimitata fiducia in esso per quanto si farà, per spronare gli agricoltori a seguire il loro Capo. Essi hanno risposto e risponderanno sempre con entusiasmo crescente agli appelli del Duce. Ne sono promessa e garanzia nello stesso tempo due fatti salienti che gli agricoltori non dimenticano e non dimenticheranno mai.

Solo per merito del Regime e delle sue istituzioni oggi l'agricoltura occupa il posto d'onore nella economia della Nazione; solo per merito del Regime, e per la prima volta nella storia politica italiana, entrano in Parlamento degli autentici agricoltori a rappresentare degnamente la gente dei campi.

Abbiamo detto che molte cose sono state fatte; nessuno ignora almeno le più importanti, ma è sempre utile ripeterle: La recente e fondamentale legge sulla bonifica integrale, le disposizioni che facilitano il credito agrario e fondiario, l'opportuna applicazione del dazio doganale sull'importazione del frumento estero a difesa del prodotto nazionale, l'ottima e benefica iniziativa e le disposizioni relative alla santa battaglia del grano, le esenzioni tributarie in favore delle famiglie numerose, che sono quasi tutte le famiglie di agricoltori, la creazione di organi economico-sindacali, come le Federazioni agricoltori e i rispettivi Sindacati, a difesa e tutela degli interessi degli agricoltori associati, la sempre più oculata ed energica tutela dei prodotti utili alla agricoltura, la costruzione di strade, ecc., ecc., sono tangibili prove dell'opera del Governo Fascista in favore dell'agricoltura.

Nei riguardi della Provincia di Trieste è doveroso ricordare le seguenti opere di bonifica e di sistemazione idraulica: Bonifica del Brancolo di San Canziano d'Isonzo, bonifica di Isola Morosini, bonifica «La Rotta Primero» nella Laguna di Grado, bonifica del «Fossalon», pure nella Laguna di Grado, sistemazione idraulica del fiume Piuca, ecc. Alcune di queste opere sono già in via di esecuzione; di altre sono già bene avviati gli studi per la loro pratica effettuazione.

Si è ritenuto utile ricordare l'opera del Governo Fascista nel campo agricolo, non per tema che gli agricoltori abbiano dimenticato o possano dimenticare, ma per rafforzare in essi la fiducia nel gigantesco lavoro di ricostruzione morale e materiale delle forze produttive della Nazione. Siamo certi pertanto che, a dimostrare il loro pieno e incondizionato consenso al Governo Fascista, gli agricoltori della Provincia di Trieste accorreranno compatti alle urne a compiere il proprio dovere e dare con ciò la miglior prova di tutta la loro riconoscenza al Duce, che tanto ha fatto e più ancora ha in animo di fare a favore dell'agricoltura.»

L'adunata delle Fiamme Verdi a Roma

Questa sera alle 19.30 si chiuderanno irrevocabilmente le iscrizioni per partecipare all'adunata a Roma. Coloro che non si fossero ancora iscritti, sono invitati a presentarsi presso la locale sede dell'A. N. A. (Riva Tre Novembre N. 1); analogo invito viene fatto agli alpini non ancora appartenenti all'Associazione ed agli artiglieri da montagna, i quali in seguito all'ultimo deliberato della sede centrale, hanno il diritto ed il dovere di appartenere all'A. N. A.

Coloro infine che non avessero precicato sulla scheda se vogliono usufruire del treno speciale oppure desiderano viaggiare isolatamente con la riduzione del 70%, sono invitati a farlo entro questa sera; in caso contrario è sottinteso che desiderano usufruire del treno speciale.

Il tesseramento del Partito

La Federazione provinciale Fascista invita indistintamente tutti coloro che hanno depositato la tessera per la rinnovazione a presentarsi in giornata per ritirare quella dell'anno corrente. Per consentire il massimo afflusso, gli uffici restano aperti dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.

La distribuzione procederà eccezionalmente anche domenica mattina dalle 9.30 alle 13.

Trasferimento. Il capitano Mario Giannotti, del 152.o Sassari, da più anni residente a Trieste, lascia oggi la nostra città perchè trasferito ad altra sede in seguito alla sua promozione a maggiore.

li uffici della Banca d'Italia
passata nel suo nuovo palazzo

nedì tutti gli uffici della Banca hanno preso possesso dei nuovi ambienti per essi creati nel magnifico che la Banca si è co- tra via Giorgio Galatti e via Geppa, con la futura fronte sul Cavour.

si può ancora parlare di una zione del palazzo, la quale av- soltanto dopo il completamento che si prevede fra circa un Allora il pubblico accederà agli dalla maestosa porta principale, aperta su Corso Cavour, e pas- r una prospettiva sontuosa di di gallerie e di scalee per alle grande sala centrale degli E allora si spera di vedere a il gr. uff. Bonaldo Stringher: illustre che, con ammirazione do, da tanti anni dirige la Ban- talia, il fervido patriota, l'opero- dentista della vigilia, cresciuto della Dante Alighieri, il qua- mente volle, e in mirabile mo-



La sala centrale

pe raggiungere, che la maggiore redenta avesse tal sede monu- e del massimo Istituto finanzia- lla Nazione, da manifestare in energia, la potenza e l'affettuoso o con cui l'Italia si rimira in e ne prende sotto sua custodia o avvenire.

o facilmente si sarebbe potuto e un accomodamento con gli edi- esistenti, una transizione di mo- decoro che rispondesse alla sem- tilità. Ma fu sopra tutti Bonaldo gher — e conviene oggi ricordarlo aver voluto che in una città come la Banca d'Italia fosse rappre- a con la stessa signorilità, con a larghezza d'ambienti e d'arte ettonica, che distinguono i mo- palazzi da essa costrutti nelle ori città italiane.

Un'architettura singolare e possente

augurazione, abbiamo detto, se- circa fra un anno: e sarebbe oggi o il far descrizioni anticipate e plete di un palazzo, del quale ap- a poco si è incominciata a mu- a fronte e che ancora deve avere rte il suo collegamento organico. biamo adunque a dar notizia di cose che, mentre tutti gli uffici ervizi della Banca hanno preso o degli ambienti ad essi desti- cadono fin da oggi sotto l'atten- del pubblico e non possono non arne il vivo interesse.

progetto del nuovo palazzo, com- la trasformazione dell'incorpora- lazzetto, alquanto misero, dove sede ai suoi tempi la Banca au- ngarica, è dovuto a un eminente , l'ing. comm. Biagio Accolti- al nostro architetto Arduino Ber- Direttore dei lavori fu l'arch. ; fiduciario della Banca l'arch. Polli, quale successore del com- ing. Gastone Bois-de-Chesne. resa costruttrice del grandioso o è quella degli ing. Comel, Doria ch.

lazzo — nella parte di esso che qualche tempo è ultimata anche rno — si presenta con una nota a e nuova fra le architetture ne. La potentissima zoccolatura nati, in pietra di Gabria, il ri- dei bugnati nelle sagomature finestre con un'espressione di af- ento tecnace, le grandi inferiate rgico disegno che gettano un to- ro su quello azzurreggiante della fanno un insieme costruttivo e co che non può non colpire. L'ar- o Berlam sviluppò in quest'opera rme del tardo Cinquecento, nel c'è già la psicologia del barocco non ancora tutto lo sviluppo gico, e ne cercò l'accento parti- in alcuni edifici dell'architettu- rinciale friulana, e massimamen- dine.

di questo riparleremo a suo tem- quando tutta l'architettura sa- piuta. L'organismo funzionale azzo è concepito in guisa molto e chiara. La grande sala degli li, all'altezza del piano signorile, tuisce il centro. Ad essa si acce- direttamente, come abbiamo det- all'ingresso di Corso Cavour, per ata di brevi gallerie, di vesti- di scale, che formeranno una pro- di ben 60 metri di lunghezza. te a destra di quest'asse cen- destinata al lavoro d'affari del- ca, la parte a sinistra al lavoro eria. Non occorre infatti ricor- e la Banca d'Italia funga anche eria dello Stato.

Il tesoro corazzato

al pianoterra si delinea questa zione. A destra, ossia sulla via Galatti, si trova la sala della azione, per i rapporti di ca- commerciale; a sinistra invece, resso in via della Geppa, la la tesoreria, per i pagamenti pensioni ecc. ecc. Tanto l'una l'altra di queste sale possono es- mirate per l'ampiezza, come semplice e nitida creazione de- bienti, ispirata a praticità. Un sso nella sala di compensazio- inata a un pubblico comunque tretto; un po' più di ariosità la delle pensioni, dove talvolta L'ing. Accolti-Gil è uno spi- tico ed ha ormai una profonda za di queste cose, ed ha sapu- ni particolare — spesso anche ioni nuove e ingegnose — rag- la piena corrispondenza allo

Tutto il pianoterra si può dire occupato dalle immense celle di sicurezza dei depositi, con le numerose anticelle, ammobiliate severamente e con gusto, dove i clienti attendono, preparano le loro carte, fanno i loro calcoli e le loro operazioni. Chi ama in queste cose sue essere segregato, trova una lunga fila di gabinetti, tutti in legno, arredati con eleganza severa, dove può raccogliersi ed ha a disposizione tutto l'occorrente per scrivere. Quanto alle celle di sicurezza, può valere soltanto fino a un certo punto l'osservazione che il publico ne ha sentito descriver tanto da sapere ormai perfettamente come sien fatte. Queste della Banca d'Italia però si distinguono fra tutte per il loro numero, per le loro proporzioni maestose, e naturalmente per la massiccia energia della loro impenetrabilità. Bisogna pensare che è questo il più cospicuo deposito di tesori, il più ingente baluardo di ricchezza di tutta la regione: e le cose sono fatte in proporzione. Muratura corazzate da resistere ai più potenti pezzi d'artiglieria; battenti di porte di tale compagine e di tale spessore che taluno di essi pesa la bellezza di quattro tonnellate e mezza. Tutte opere magistrali della ditta Parna di Saronno; e superano — ci vien detto — quanto si fa in questa difficile tecnica, da qualsiasi paese straniero. L'ing. Accolti-Gil ha poi provveduto a un'innovazione, da lui stesso studiata, per evitare di aprir nel muro corazzato le cosidette uscite di salvataggio per il caso che le serrature non funzionino: queste porticine, o pertugi, sono ora introdotte nel battente stesso della porta.

Il pianoterra, con le sue due sale ai lati, costituisce adunque una specie di vasta cripta corazzata a vari compartimenti, e porta sui suoi robusti pilastri i locali di servizio degli ammezzati (guardarobe, luoghi di necessità ecc. ecc.) e il grande impiantito marmoreo della sala principale.

Sinfonia di marmi

Per avviarsi a questa sala, dove sono centralizzati tutti i rapporti della Banca con le parti, il pubblico entra oggi dalla antica porta di servizio in via della Geppa e sale per una scala che domani, costruito l'accesso principale, sarà secondaria e di servizio anch'essa. Ma intendiamoci: è una scala che in qualunque palazzo signorile del mondo potrebbe chiamarsi scala d'onore: e solo chi conosca la magnificenza del nuovo palazzo della Banca d'Italia può pensare che la si possa chiamar secondaria. E' una scala tutta di marmo, preceduta da un ambulacro fiancheggiato da meravigliose nicchie di marmo, e conducente a un vestibolo anche esso di marmo, anzi di marmi: giacchè la nota dominante nella bellezza interiore del palazzo della Banca d'Italia è il ricco e sapiente uso della policromia marmorea. Come all'esterno i toni pittorici opachi della pietra, così allo interno quelli lucidi dei marmi. E non semplici impiallacciature; ma il marmo usato a pieno corpo, in grandi masse, con la varietà delle sue tinte, delle sue lucentezze, delle sue variegature, delle sue macchie, sinfonico. E son tutti marmi delle stupende cave della Venezia Giulia, che hanno qui veramente una loro mostra trionfale: marmi di Gabria, dell'Hermada, di Monte Rupino, di Orsera, di tutte le cave, Cava Romana, Marin, Favetti ecc. ecc. Adoperati in tutti i modi; fusi in una tavolozza d'indicibile suntuosità, e pure austera, disciplinata alla grandezza delle forme romane.

La scala si chiude in forma monumentale sul vestibolo; ai due lati di esso fulgono in trasparenza le belle vetrate policrome della casa Crova e Bazzi di Milano, con figure, stemmi ed emblemi dell'Italia e delle cinque provincie redente. Tutto quello che è ferro e rame sbalzato nell'edificio (e questi metalli sono adoperati in copia e con geniale originalità), viene dalla casa Magro e Mencacci di Udine, che si è fatta grandissimo onore; i vetri decorati, di tecnica e di gusto moderno, che s'incontrano negli ambulatoi, sono del Bazzi; e tutto quello che vedremo di accurato e finito lavoro del legno, nei tramezzi, negli sportelli, nei mobili, viene dal Bartoli di Roma. Ma non si può passare innanzi senza ammirare, veramente pezzo per pezzo, la superiore bravura che gli operai marmisti della Venezia Giulia hanno dimostrato nelle più varie lavorazioni del marmo.

Una sala meravigliosa

La sala centrale non v'è da stupire se strapperà un grido di meraviglia a chi v'entri per la prima volta. E' amplissima e chiara, tutta marmorea, con un luminoso velario a vetri che ardito s'inarca sul soffitto; coi suoi grandi fanali penduli di alabastro a forma d'uovo, portati da affusti di bronzo che li afferrano come artigli. Il lusso della sala è fantastico, specialmente per lo splendore dei marmi; e pure tutto — secondo il felice concetto degli autori — ha un carattere semplice e robusto di nobiltà. Anche i pochi mobili, nelle loro strutture massiccie geometriche, si uniformano a questo carattere. Nel mezzo della sala, si vede un'ampia scalea discendere verso una porta incorniciata di severo lucido marmo nero variegiato dell'Hermada, che sembra la porta di una cripta, di un ipogeo. In verità è la porta del futuro vestibolo; e questa scalea, che sbocca direttamente nel centro della sala, sarà fra pochi mesi la principale scala di accesso. I parapetti di marmo che ne circondano il vano, con le loro sfere policrome agli angoli, una delle quali di trasparente stalattite, sono ornamento di indicibile bellezza per tutta la sala.

Si deve riconoscere che il Berlam ha qui toccato l'espressione più alta della sua vigorosa fantasia. E la ricchezza e varietà di marmi che egli ricavò precipuamente dalla Cava Romana asseconda ogni più ardua esigenza delle sua visione di bellezza.

Gli sportelli della sala non sono a banco libero, all'americana, come ne abbiamo veduto negli istituti finanziari costruiti o ricostruiti negli ultimi tempi; bensì hanno le loro chiusure in legno come era d'uso generale una volta. L'ing. Accolti-Gil ci spiega perchè la Banca d'Italia non potesse abbandonare questo tipo, che è il più adatto alle sue funzioni speciali, le quali esigono il massimo raccoglimento da parte degli impiegati di cassa, che hanno una responsabilità ufficiosa aggiunta alle altre responsabilità dei cassieri. Ben lungi dunque dallo scostarsi dalla tradizionale disposizione di segregatezza, si è cercato anzi di perfezionarla, di renderla più vigorosa: e nel giro che abbiamo fatto per le spaziose sale degli impiegati che circondano la sala, ci fu dato vedere come ad ogni sportello corrisponda una «boxe», uno scomparto in legno, dove possono lavorare comodamente, in perfetto isolamento, i due o tre impiegati addetti a quella casa. Le casse sono sette; e altrettante sono le «boxes» retrostanti. In immediata vicinanza è il montacarichi corazzato per il trasporto dei valori in su e in giù.

Tutte queste sale del servizio bancario hanno caratteristiche comuni nella grande spaziosità e nella gran luce che entra dalle immense finestre. Quello che chiamano «il gabinetto» del cassiere principale è in realtà una gran sala di 14 metri per 8, con 7 metri di altezza. Sale adunque che esigono un bel servizio di riscaldamento: e difatti, a questo è provveduto in modo che si dimostrò ineccepibile perfino nelle grandi giornate di freddo del mese scorso.

Tale, a grandi linee, la suntuosa sede bancaria nella quale lunedì il comm. Michelangelo Zago, il chiaro direttore della Banca d'Italia di Trieste, che ha avuto l'onore di veder iniziare e di veder compiere questa memorabile opera, ha collocato i suoi impiegati e ha dato l'avvio a un nuovo periodo di lavoro fecondo. L'inaugurazione ufficiale, lo abbiamo detto, si riserva a quando tutto il palazzo sarà compiuto.



Sala pensioni

Allora il parlarne più ampiamente e il tener conto di tutti i collaboratori. Ma fin d'ora possiamo esser lieti di veder associati al chiaro nome del comm. Accolti-Gil, ingegnere in capo e ispettore della Banca d'Italia per la nostra e per un vasto gruppo di provincie, quelli di valorosi artisti e tecnici cittadini come il potente autore dell'architettura Arduino Berlam, come l'arch. Polli, l'ing. Comel, l'ing. Doria, l'ing. Colach, tutti stretti in fraterna collaborazione.

I postulati dottrinali

Le forme in cui gli Stati si esprimono, mutano, ma la necessità rimane. E' lo Stato che educa i cittadini alla virtù civile, li rende consapevoli della loro missione, li sollecita all'unità, armonizza i loro interessi nella giustizia, tramanda la conquista del pensiero nelle scienze, nelle arti, nel diritto, nella umana solidarietà, porta gli uomini dalla vita elementare delle tribù alla più alta espressione di potenza umana che è l'impero, affida ai secoli i nomi di coloro che morirono per la sua integrità o per ubbidire alle sue leggi, addita come esempio e raccomanda alle generazioni che verranno i capitani che lo accrebbero di territorio o i genii che lo illuminarono di gloria.

Potete voi dubitare del futuro dopo il rendiconto del passato e dati questi postulati dottrinali ai quali terremo fede?».

MUSSOLINI

I lavori premiati
al corso di coltura coloniale

La locale Sezione dell'Istituto coloniale fascista comunica:

Si è riunita nei giorni scorsi la Commissione incaricata di esaminare i temi presentati dagli iscritti al Corso di coltura coloniale tenuto presso la R. Università commerciale sotto gli auspici della sezione per le Tre Venezie dell'Istituto coloniale fascista. La Commissione, presieduta dal prof. Giorgio Roletto, direttore del corso, era composta dal prof. Giulio Morpurgo per la presidenza dell'I. C. F., dal prof. Fonda Bonardi vicepresidente dell'O. N. B., dal prof. Sablich per il R. Liceo Scientifico «Oberdan», dal prof. Triscoli per l'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», dal prof. Landini per l'Istituto commerciale, dal prof. Ramponi per il Ginnasio «Dante Alighieri» e dal prof. Pozzo Balbi per il Ginnasio «Francesco Petrarca».

Esaminati i numerosi lavori sottoposti alla Commissione, questa, pur rilevando la maturità delle esposizioni e la accuratezza nella compilazione di tutti i lavori, ha premiati i seguenti studenti: Giuseppe Ferri, studente della R. Università di Trieste, con una relazione sul tema «Le possibilità di popolamento delle nostre colonie»; Giordano Bradaschia, con una relazione sul tema «La funzione economica dell'Eritrea»; Mario Franzil, pure della R. Università, con una relazione sul tema «Le caratteristiche economiche della Libia»; Aldo Moggioli, con una relazione sul tema «L'opera coloniale del Governo fascista»; Federico Pietzuk, con una relazione sul tema «Le colonie italiane e le relazioni commerciali con Trieste»; Eugenio Curiel, del Liceo «Oberdan», con una relazione sul tema «Le colonie italiane come rifornitrici di materie prime per la nostra industria»; Manlio Budinis, del Liceo «Oberdan», con una relazione sul tema «Lo sviluppo dell'idea coloniale in Italia»; Leonino Montagnari, dell'Istituto Commerciale, col lavoro «La funzione economica dell'Eritrea»; Sergio De Paoli, dell'Istituto «Leonardo da Vinci», col lavoro «L'azione coloniale del Governo fascista», e Roberto Ersini, dell'Istituto commerciale, col tema «Come l'Italia venne in possesso delle sue colonie».

Tutti gli studenti premiati parteciperanno gratuitamente alla grande crociera studentesca in Tripolitania organizzata dall'I. C. F. che avrà luogo durante le prossime feste pasquali.

Per gli altri studenti meritevoli che, per il limitato numero di posti non hanno potuto essere ammessi a partecipare alla crociera, la Commissione ha stabilito di tenerne i nominativi in speciale evidenza per il prossimo concorso che, secondo le previsioni, sarà tenuto nell'anno venturo.

Movimento sindacale

L'Azienda dei Magazzini Generali per i propri dipendenti. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

La Giunta esecutiva dell'Azienda dei Magazzini Generali, nella riunione del giorno 8 corr., accogliendo la proposta a suo tempo avanzata dai Sindacati fascisti, ha deliberato di concedere ai dipendenti — impiegati, operai e guardiani — che si trovavano in servizio al 28 febbraio u. s., un sussidio eccezionale per una volta tanto a compenso del maggior disagio e delle spese imprevedute cui il personale suddetto ha dovuto far fronte nelle giornate di maltempo del mese decorso.

E' con vivo piacere che prendiamo atto di tale deliberazione, destinata ad affezionare maggiormente il personale all'Azienda.

Il lutto di un camerata. Sofferente da qualche giorno per lieve indisposizione, è morto ieri improvvisamente, ghermito da una di quelle complicazioni così facili a manifestarsi nei bimbi che da poco hanno aperto gli occhi alla luce, l'ultimo nato del camerata Giuseppe Privitera. Più che la forza delle consuetudini, a dettarci qualche semplice parola di condoglianza per l'addolorato amico e per la sua gentile signora, è la stima e l'affezione che legano tutta la famiglia degli organizzatori sindacali di Trieste al camerata da anni al nostro fianco nell'indefessa quotidiana fatica.

L'assemblea generale degli operai dei Cantieri meccanici. Tutti gli operai delle officine e dei Cantieri meccanici di Trieste sono invitati all'assemblea generale di categoria, che avrà luogo domani, domenica, alle 10.30, al Teatro della Commedia (via S. Francesco 5). Presiederà l'assemblea il commissario straordinario cav. Domeneghini.

Dovendosi trattare in questa riunione argomenti della massima importanza per la categoria, riguardanti il contratto nazionale di lavoro, tutti gli operai hanno il dovere e l'interesse di intervenire.

I portinai e la legge di pubblica sicurezza. Come è noto, l'articolo 61 della legge di pubblica sicurezza fa obbligo a tutti i portinai di munirsi di una speciale licenza per l'esercizio del loro compito, comminando a carico dei trasgressori la pena di un mese di reclusione e 1000 lire di ammenda, nonchè una pena di 3000 lire a carico dei proprietari di casa colpevoli di avere accettato portinai senza licenza, oppure di avere trascurata la formalità.

A Milano in questi giorni per infrazione alle norme in questione una cinquantina di portinai sono stati denunciati al pretore urbano, essendo il reato di sua competenza, mentre i rispettivi proprietari di case sono stati denunciati al Tribunale. Crediamo bene riportare tale notizia nell'intento di conferirle con la pubblicità valore di esempio e di ammonimento agli interessati.

Nei Sindacati di Muggia. L'altra sera, nella sede dell'Ispettorato di Zona dei Sindacati fascisti di Muggia, ha avuto luogo un'importante riunione di tutti i rappresentanti di categoria del Cantiere S. Rocco, discutendovi varie questioni d'attualità. Esaurita la discussione generale, l'ispettore di Zona, signor Campagna, assicurò gli intervenuti del pronto interessamento delle superiori gerarchie a tutti i problemi e questioni concernenti la categoria prospettate nel corso della discussione. Venne deliberato infine di indire l'assemblea generale del Sindacato operai metallurgici per domenica 31 corr.

Convocazione. Per le 14.30 di domani 17 corr., l'Ispettorato di Zona dei Sindacati fascisti di Muggia convoca tutti i Consigli direttivi e i fiduciari di categoria dei Sindacati della Zona nonchè le direzioni dei gruppi sportivi, compreso il Dopolavoro sindacale «Filippo Corridoni».

L'adunata avrà luogo nella sala del palazzo comunale. Verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1) leggi sociali e loro applicazione; 2) situazione dei lavoratori agricoli; 3) situazione dei lavoratori edili; 4) Dopolavoro; 5) varie.

Convocazioni

Sindacato operai metallurgici. Tutti i fiduciari dei Cantieri navali meccanici e siderurgici hanno l'obbligo di intervenire all'assemblea degli operai meccanici che avrà luogo domani, domenica, alle 10.30, al Teatro della Commedia (via S. Francesco 5). Tutti i suddetti fiduciari sono poi convocati in sede dei Sindacati fascisti per le 18.30 di lunedì 18 corr., per urgenti comunicazioni della Segreteria generale. Le assenze dovranno essere giustificate per iscritto.

Sindacato tecnici edili. I tecnici edili che ricevettero a suo tempo la scheda di adesione onde corredarla dei dati necessari, sono invitati a riportarla al Sindacato dalle 18.30 alle 20 di ogni martedì e giovedì, ritirando in cambio la tessera sindacale.

Certificati elettorali. La Segreteria provinciale dell'Associazione fascista del pubblico impiego avverte tutti i segretari di Gruppi e Sottogruppi che sono tenuti ad accertarsi se gli associati hanno regolarmente ricevuto il certificato elettorale. Nel caso che il certificato in parola non fosse pervenuto, devono raccogliere i nomi di coloro che non lo ricevettero trasmettendoli alla Segreteria non oltre lunedì prossimo.

La seconda conferenza del notaio Artico
al corso della cooperazione

Ieri sera in un'aula della scuola di via Parini, il chiaro notaio dott. Carlo Artico tenne la sua seconda lezione del suo interessante corso sulle Cooperative e sulle Società commerciali. Esaminate la struttura e l'origine della società in nome collettivo e di quella in accomandita, semplice e per azioni, nella prima lezione, il conferenziere trattò ieri le società anonime. Messa in rilievo la affinità di queste aziende con le società in accomandita per azioni, dove appunto il numero dei soci è molto rilevante e frazionato cioè fra tutti i possessori delle azioni, l'oratore analizzò acutamente la natura delle società anonime, la loro funzione e il loro carattere.

Questa società commerciale fu l'ultima a formarsi. Essa non risulta essere che un'evoluzione delle società in accomandita per azioni. Il loro primo sorgere fu una conseguenza delle speciali forme assunte dal commercio nell'ultimo secolo, quando cioè in seguito alla conquista di vasti territori coloniali, al perfezionamento dei mezzi di trasporto e delle vie di comunicazione, i traffici mondiali trovarono nuove strade per espandersi e intensificarsi. La conseguente necessità di grandi costruzioni edili, meccaniche ecc., che richiedevano ingenti capitali e non erano senza qualche rischio, determinò in seguito la formazione di queste società anonime.

Tratteggiata la genesi e lo sviluppo delle società anonime, il notaio dott. Carlo Artico espose le modalità della loro formazione, del versamento dei capitali, dell'emissione delle azioni, della obbligatoria costituzione del fondo di riserva ecc. Con chiara parola spiegò le leggi che regolano tutti questi atti secondo il nostro Codice, confrontando quindi queste leggi con quelle austriache. Il conferenziere venne alla fine salutato da vivi applausi.

La conferenza di Ercole Rivalta
per iniziare il suo terzo ciclo dantesco

Stasera, alle 19, Ercole Rivalta dirà, nel salone del Circolo Nazionale, in via SS. Martiri, la prima conferenza della terza serie dantesca. Tema della conferenza odierna: «Beatrice, donna, simbolo o rappresentazione iniziatica?»; argomento magnifico, cui l'egregio dantista e poeta ha già accennato nelle altre conferenze del suo ciclo e che avrà stasera dotta trattazione.

Per la veglia intenzionale
Nuove adesioni

Il Comitato ringrazia le sottonotate persone che inviando gli importi per l'acquisto di biglietti alla Veglia Intenzionale hanno contribuito alla raccolta dei fondi necessari per le colonie feriali fasciste: Armando Petracco biglietti 1, colonnello Colli Vignarelli 1, conte Vittorio de Puppi 1, ing. Arrigo Lettich 1, dott. Arturo Brun 1, R. di Stefano 2, Carlo Doerfler 1, Gustavo Donati 1, Giuseppe Janesich 1, cav. Isidoro Salto 1, comm. Schillaci 2, ing. Carlo Bonetti 1, colonnello Ansuini 1, Alessandro P. Basili 1, Ernesto e Bianca Krausz 2, Carlo Grego 1, Tommaso Baldissera 1, dott. Paolo Israeli 1, ing. Matteo Eulambio 1, ing. Stock 1, Francesco Degrassi 1, dott. Benvenuto Coglievina 1, console W. Kwiatkowski 1.

Il tè pro colonie feriali. Anche questa sera le sale del Savoia s'apriranno per il consueto tè danzante pro Colonie feriali fasciste. Ormai queste riunioni di fine settimana hanno ottenuto, per la raffinata eleganza e signorilità alle quali sono improntate, un successo tanto brillante, che il gran pubblico le considera come l'unico centro di gaia riunione. Queste riunioni di fine settimana hanno inoltre un fine altamente umanitario, nobile e generoso.

Il Ballo sociale dell'Adria. Stasera dalle 22 in poi, avrà luogo nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia, riccamente addobbate, il gran ballo sociale della S. T. Canottieri Adria. Gli intervenuti riporteranno indubbiamente il miglior ricordo della festa, che riuscirà animatissima per l'intervento di una vera folla di distinti invitati. Le danze, al ritmo di tre orchestre, si protrarranno fino a mattino inoltrato. Per eventuali informazioni rivolgersi al galleggiante sociale (telefono 50-33).

I trattenimenti del G. U. F. Oggi sabato, il trattenimento di danza resta sospeso. Per giovedì 21 m. c. i nostri goliardi stanno preparando un tè danzante che chiuderà degnamente le feste di danza per quest'anno. Certamente nessuno degli amici dei nostri studenti vorrà perdere l'occasione di trascorrere un paio d'ore di spensierata allegria.

Diner danzante di gala. Una speciale elegantissima serata avrà luogo lunedì 18 corr. al Savoia con il gran diner danzante di gala. Il «menu» del pranzo riunisce le più raffinate vivande scelte con particolare cura. La primavera imminente apparirà nella ricca decorazione floreale delle tavole e — «dulcis in fundo» — oltre ad un bellissimo cotillon, un dono di notevole valore verrà sorteggiato fra le signore intervenute.

L'adunata annuale della sezione triestina dell'Associazione Nazionale Alpini

L'altra sera, nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie, ebbe luogo l'adunanza annuale della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini. Presiedeva il col. cav. uff. Martelli, il quale, aperta la seduta, constatò anzitutto con vivo piacere come tutti gli alpini residenti a Trieste avessero risposto allo appello della Direzione dell'A. N. A., dando bella prova di devoto attaccamento alla gloriosa Associazione. Infatti, l'ampia sala dell'Alpina era gremita di fiamme verdi di ogni età e classe, riunite in fraterna comunanza di ricordi e di affetti.

Il presidente diede quindi la parola al segretario dott. Del Piccolo, il quale fece un'ampia e brillante relazione sull'attività svolta dalla Sezione nell'anno 1928. Commemorata con commossa parola, la figura magnifica del generale Cadorna e ricordata la dolorosa perdita del segretario generale dell'Associazione ten. Longo, morto in questi giorni a Milano, il segretario accennò alla nomina a gerarca dell'A. N. A. dell'on. Manaresi, vecchio alpino del Feltre, che dà instancabilmente la sua fervida opera per la valorizzazione degli alpini del X Reggimento. Rilevò quindi come il numero dei soci della Sezione sia in costante aumento, ciò che fa bene sperare per il suo maggiore sviluppo e per una più vasta attività.

Passò quindi in dettagliata rassegna le varie manifestazioni indette dall'A. N. A. nel 1928, fra le quali vanno ricordati i numerosi ranci, tutti riusciti con il miglior esito; ricordò la partecipazione a tutte le celebrazioni patriottiche e del Regime, soffermandosi sulla inaugurazione del monumento-rifugio sul Monte Nero, alla quale intervenne una forte squadra della Sezione di Trieste, che affrontò in quell'incontro le furie della montagna con tenacia ed entusiasmo ammirevoli.

Comunicò quindi che la Direzione aiutò nel decorso anno numerosi soci bisognosi di appoggi ed espresse la riconoscenza degli alpini verso il presidente col. Martelli, per il suo interessamento e per il suo personale intervento a favore di molti. Riferì a lungo sulla grande adunata delle fiamme verdi che avrà luogo a Roma nei giorni 6, 7 e 8 aprile, per rendere omaggio al Re, al Duce e al Papa e sulla necessità che la Sezione di Trieste vi partecipi con una numerosa rappresentanza.

Il col. Martelli intrattenne quindi i presenti sulle finalità dell'A. N. A. che, perfettamente inquadrata nel Regime, rappresenta una forza di alto valore morale; parlò della prossima adunata di Roma, alla quale tutte le fiamme verdi d'Italia affratellate con gli artiglieri di montagna, porteranno i loro gagliardetti nell'Urbe, per salutare il Re Vittorioso, il Sommo Capo della Cristianità e il Duce, vindice dei più alti destini della Nazione. Ricordò come proprio in questi giorni, S. E. Mussolini espresse il suo alto elogio agli alpini, che nelle recenti esercitazioni invernali sulla grande cerchia delle Alpi, riconfermarono la loro fama di magnifiche truppe di montagna; accennò pure a quanto ha fatto il Regime per l'Esercito e per gli ex combattenti, concludendo essere dovere di tutti gli alpini di dimostrare la loro riconoscenza per tutto ciò, accorrendo a dare il proprio voto nel Plebiscito del 24 p. v., che varrà a dimostrare come tutti gli italiani siano devoti al Regime per le migliori fortune della Nazione.





Il Direttorio federale
per i Fasci della Provincia

Ieri sera alle 21 si è riunito il Direttorio federale. Erano presenti il segretario federale ing. G. Cobolli-Gigli, il vicesegretario avv. Oberti di Valnera, il cav. Benvenuti, il prof. Fonda Bonardi, Carlo Perusino, il col. Martelli e il dott. Rozzo.

Il Segretario federale ha esposto il piano delle riunioni preparatorie per il Plebiscito e il Direttorio, dopo breve discussione, lo ha approvato.

In seguito è stata ratificata la nomina dei seguenti segretari politici:

San Pier d' Isonzo: Collaone Fabio; Staranzano: Giusti Giuseppe; ed i seguenti Direttori:

Fascio di Monfalcone: Nadaia rag. Pietro segretario amministrativo, Fabris dott. cav. Rino, Bruni Virgilio, Mortarini Pietro, Arlotta rag. Agesilao.

Fascio di Turriaco: Mareole segretario amministrativo, Cosani Teodoro, Povoleri Domenico, Gregorin Anselmo, Blasi Ermenegildo.

Fascio di S. Pier d'Isonzo: D'Odorico Beniamino segretario amministrativo, Valent Carlo, Graton Riccardo, Pittini Osvaldo, Zandomeni Luigi.

Fascio di Staranzano: Biasioli Antonio segretario amministrativo, Zanolla Antonio, Caucci Felice, Fasan Daniele, Feruglio dott. Carlo.

Fascio di Pieris: De Martin Vittorio segretario amministrativo, Bazan dott. Arturo, Alfano Antonino, Miani Lino, Nadile Francesco.

Fascio di Fogliano: Battistutto Giovanni segretario amministrativo, Visintin Virgilio, Cianel Marcello, Visintin Giovanni, Visintin Luigi. E' stato ratificato inoltre il commissario straordinario del Fascio di Doberdò del Lago, nella persona del signor Egone Andrian.

Il Direttorio ha elevato poscia a Fasci le sottosezioni di Basovizza e Prosecco e ne ha ratificato i relativi Direttori:

Fascio di Prosecco: Tagliavia Francesco segretario politico, Bertoli Giacomo segretario amministrativo, Stenner Sebastiano vicesegretario politico, Ciuk Giovanni, Daneu Antonio, Bann Luigi.

Fascio di Basovizza: Vaiz Basilio segretario politico, Marz Giuseppe vicesegretario, Bertusca Francesco segretario amministrativo, Fonda Francesco, Gherghich Giuseppe, Krismancich Antonio.

Il camerata Grazioli ha riferito dettagliatamente sui lavori del Carso per l'estensione dell'energia elettrica, per la costruzione di Case Balilla, campi sportivi e asili, come pure sull'imminente inizio dei lavori dell'acquedotto di Postumia e sugli studi a buon punto per altre risrose idriche del Carso.

Il Direttorio quindi ha esaminato varie questioni di carattere interno.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Istruzioni contraeree a Servola. Il Comando della 35.a Coorte C. A., comunica: Domenica 17 corrente avranno luogo, in località di «Servola» le istruzioni pratiche che si svolgeranno nel seguente modo: Dalle ore 8 alle 10 sono comandati tutti i signori ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti delle Centurie N. 143.a e N. 144.a. Dalle 10 alle 12, istruzione a tutti i signori ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti delle Centurie N. 141.a e 142.a.

Dovranno trovarsi inoltre alle ore 9 (nove) tutti gli appartenenti alla Centuria 139 e 140.a che furono assenti domenica scorsa 10 marzo.

Sono pure comandati a tale istruzione anche tutti gli appartenenti alla Centuria mitraglieri della D. A. T. (1.o, 2.o e 3.o Manipolo mitraglieri).

Deliberazioni del Consiglio dei LL. PP.
per i Magazzini Generali di Trieste e il molo di Salvore

ROMA, 15

La Sezione II del Consiglio superiore dei LL. PP. ha discusso fra gli altri i seguenti affari: Perizia redatta dalla azienda dei Magazzini Generali di Trieste per l'acquisto di due locomotive a motore Diesel-Denta (Trieste); variante da apportarsi nella costruzione del molo di approdo nel porto di Salvore (Istria).

Un nuovo asilo dell'Italia Redenta
aperto a Descla

La benemerita istituzione «Opera nazionale di assistenza Italia Redenta» ha istituito a Descla (provincia di Gorizia) un asilo infantile, che conta già oltre 30 bambini. Il benefico istituto è stato simpaticamente accolto dalla popolazione, che ne sentiva vivamente il bisogno.

Decessi. In tutti gli ambienti tecnici cittadini ha suscitato profondo rimpianto la morte, avvenuta l'altro giorno, dell'ing. Giuseppe Hermann, tecnico di grande capacità e autorevolezza che per molti decenni fu una delle personalità più eminenti nel campo di lavoro dello Stabilimento Tecnico Triestino. L'ing. Hermann era nato a Venezia oltre 75 anni fa, e nei primi anni di sua dimora a Trieste fu insegnante nella Scuola tecnica del Comune. Entrato allo Stabilimento Tecnico, ne divenne uno dei collaboratori più importanti, fino ad essere chiamato alla direzione delle officine, dove si fece molto onore, acquistandosi una bella fama. Allo scoppio della guerra egli era già passato a riposo; ma pregato di riassumere il servizio, diresse tutto il riparto dello Stabilimento rimasto a Trieste durante quel periodo. Il defunto aveva sposato una signorina inglese, della famiglia Lamb, illustre nella letteratura, il nome della quale fu assunto dal loro primo figliuolo, il distinto pittore Oscar Hermann Lamb. A lui, come pure all'altro figlio, ai fratelli e agli altri egregi congiunti, porgiamo le condoglianze per la perdita del vegliardo, a cui l'esemplare vita di lavoro aveva meritato l'affetto e la stima di quanti lo conobbero.

— Con profonda pena è stata appresa la notizia dell'immatura morte, avvenuta dopo grave malattia, della signora Enrichetta de Mejo nata Dollenz, consorte dell'egregio signor Guido de Mejo. La povera signora, che aveva un'anima d'artista, s'era fatta ammirare più volte in concerti di beneficenza per la sua fresca voce e la sua viva musicalità. Al marito, al figlio e agli altri congiunti che la piangono, le nostre più sentite condoglianze.

L'insediamento della Giunta
per l'albo degli ingegneri

Il Ministero di Grazia e Giustizia con decreto di data 20 gennaio a. c. ha nominato anche per la provincia di Trieste la Giunta, cui compete la custodia dell'albo degli ingegneri e la disciplina degli iscritti.

I componenti la Giunta sono: ing. Battigelli Beniamino, ing. Ruggero Denon, ing. Mauro Romano, ing. arch. Nordio Umberto, ing. Spanghero Ferruccio, ing. Vecile Carlo e ing. Vittorelli conte Vittore, geometra civ. aut. Pacherini Mario. Membri supplenti sono: l'ing. cav. Antonellis Edoardo e ing. Bauci Virgilio. Ieri la neo-nominata Giunta ha tenuto la sua prima riunione e ha eletto a proprio presidente l'ing. Ruggero Denon e a segretario l'ing. Vecile Carlo. La Giunta ha poi deliberato circa l'immediata pubblicazione dell'albo professionale.

Appreso la notizia della nomina della giunta per l'albo degli ingegneri, abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il presidente della stessa, ing. Denon, il quale ci ha cortesemente illustrato la portata del provvedimento.

La classe degli ingegneri — ci ha detto il nostro intervistato — uscita momentaneamente dispersa dal travaglio delle leggi costitutive del nuovo ordinamento corporativo dello Stato, si trova, in grazia del recente provvedimento, riunita in un unico grande organismo, saldamente inquadrato.

L'inquadramento è avvenuto per mezzo di tre enti concepiti e voluti dal Capo del Governo: il Sindacato ingegneri, l'Albo professionale e il Circolo di cultura. Il Sindacato comprende in sè tutti i professionisti che, non essendo inquadrati altrimenti dal punto di vista sindacale, possono far parte dello stesso. L'albo professionale invece raccoglie tutti gli ingegneri che hanno diritto di esercitare la libera professione e che possono ricevere incarichi di perizie e comunque di prestazioni professionali da parte dell'autorità e degli enti pubblici. Infine il Circolo di cultura, istituito recentemente, abbraccia in sè i laureati d'ingegneria, qualunque sia l'impiego da essi tenuto o la professione esercitata; del Circolo di cultura fanno parte inoltre gli ufficiali permanenti di artiglieria, del Genio, di Marina e del Genio aeronautico, nonchè gli studenti d'ingegneria: si tratta insomma di un vero e proprio Ateneo delle competenze tecniche locali.

Ora — ha concluso l'ing. Denon — che la classe degli ingegneri è raccolta in un unico blocco compatto, il Partito e le autorità locali potranno contare su questa forza a tutto favore del Regime.

Una riunione delle patronesse delle "Ifi,,
nel decimo anniversario della loro attività

Dieci anni or sono venne fondato il Comitato di Trieste delle Industrie femminili italiane. Questa data, che per le cortesi signore dell'Istituto è una ragione di nobile orgoglio e d'intima soddisfazione, venne ieri mattina celebrata con una riunione, durante la quale vennero pronunciati brevi discorsi. E' bello fermarsi a guardare la strada percorsa e le mete raggiunte in un decennio di lavoro, ma più che per rievocare date e fatti della multiforme attività svolta, le dirigenti si sono riunite piuttosto per esaminare le eventuali possibilità di nuovi sviluppi e di un maggiore incremento avvenire della benefica istituzione.

Le intervenute

Alla riunione, ch'ebbe luogo alle 11.30, erano presenti quasi tutte le socie delle I. F. I., tra cui la presidente signorina Mercedes Girardelli, la vice-presidente signorina Vittoria Daurant, la segretaria Laura Eulambio, la tesoriera Lili Brettauer e la direttrice signora Pizzarello. Delle consigliere presenti ricordiamo la signora Rosa Nauen, Angelica Duma ed Enrichetta Sospisio. Fra le patronesse dell'Istituto vi erano le signore Rosy Fornaciari, Ninetta Valerio, Amalia Musner, Ada Escher, Gilda Tripcovich, Rosina Gattegno, Maria Strudthof e Lina Pollich. Intervennero inoltre la gran mastra della Società operaia triestina, signora Lucchieri, l'avv. Staffieri, consulente legale e il rag. Pernetti, consulente commerciale.

Aperse la seduta la signorina Mercedes Girardelli che nella sua qualità di presidente delle Industrie femminili italiane porse un saluto e un ringraziamento a tutte le signore presenti. Ricordò quindi come avesse ricevuto delle lettere di adesione dai dirigenti dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, cav. Brunner e cav. Coletti, i quali si scusarono di non poter partecipare alla riunione perchè assenti da Trieste.

La signorina Girardelli, che fu l'ispiratrice e la geniale organizzatrice del vasto movimento che, per la prima volta a Trieste, realizzò un proposito molto ardito come quello dell'Istituto delle Industrie femminili italiane, parlò quindi della data che veniva celebrata e del suo alto significato.

La presidente concluse poi rivolgendo caldo saluto e additando alla riconoscenza di tutte le signore del Comitato la signora Lucchieri, che vide l'Istituto muovere i suoi primi passi ancora al tempo in cui esso aveva sede presso la Società Operaia Triestina; la sig.ra Musner che costituì il Comitato e gettò le basi del futuro edificio, la signora Strudthof, che nella sua qualità di cassiera seppe condurre saggiamente e prudentemente la gestione delle Industrie, e infine un cordiale ringraziamento, la presidente rivolse alla signora Giorgina Pizzarello, direttrice intelligente e solerte, che impresse all'Istituto un ritmo di sempre più rapido sviluppo.

Dieci anni di attività

La signorina Girardelli parlò ancora brevemente dell'attività svolta, concludendo che i risultati ottenuti in questi primi dieci anni di lavoro sono stati tali che ogni più rosea speranza fu dai fatti superata. Ormai l'istituto, creato con molte incertezze e considerato un semplice esperimento, ha in sè una forza rilevante e dispone di mezzi che permettono di formulare le più sicure previsioni per un brillante avvenire. Il breve discorso della presidente venne calorosamente applaudito.

S'alzò quindi a parlare la signorina Laura Eulambio, la quale fece un po' di cronistoria dei primi dieci anni di vita delle Industrie Femminili Italiane. Il Comitato di Trieste venne costituito per vivo interessamento delle signore Tarabochia, Musner e della signorina Girardelli, presso la Società Operaia Triestina. Il fondo iniziale era modestissimo: appena cinquecento lire, rimesse dal Comitato centrale di Roma, a titolo di incoraggiamento e per le prime spese d'impianto. Questo piccolo capitale, mercè le intelligenti cure delle signore, venne fatto rapidamente fruttare e dopo breve tempo potè essere restituito, mentre il Comitato di Trieste si faceva sempre più notare per l'ampio sviluppo che andava assumendo.

I primi tempi delle Industrie Femminili Italiane vengono ricordati dalle signore con un leggero senso di malinconia e di nostalgia insieme. Il Comitato era ospite della Società Operaia Triestina e le signore potevano usufruire per alcune ore, in giorni fissati, della sala di lettura, e tutto il deposito dell'istituto si riduceva ad un modestissimo fondo d'armadio, diviso in comune con le signore della S. O. T. Difficoltà di vario genere, l'elevato costo delle materie, l'inaccessibilità dei prezzi ostacolarono il primo sviluppo delle «Ifi» e le signore del Comitato esitavano a esporre troppo denaro e ad accettare ordinazioni. Ma la fede non tardò a vincere ogni imbarazzo e un graduale successo di tutte le operazioni, portò l'istituto al grado di poter prendere importanti iniziative.

Abbandonata la cordiale e amichevole ospitalità della Società Operaia Triestina, l'Istituto ebbe una sede propria, in un appartamento di via Genova, dal quale poi passò ingrandendosi e arricchendosi sempre più all'attuale sede di piazza della Borsa. Fin dai suoi primi tempi il Comitato raggiunse una perfetta forma d'autonomia, pur continuando a mantenere affettuosi rapporti con le consorelle del Regno. Oggi le «Ifi» sono un'azienda di considerevole importanza che dispone di larghi mezzi finanziari e occupa circa un centinaio di operaie. Questo il frutto di dieci anni di amoroso lavoro e di un piccolo capitale di cinquecento lire.

La prosperità dell'azienda

La signorina Eulambio ricordò come nell'aprile dello scorso anno, per iniziativa delle «Ifi» venisse inaugurata al Savoia la bella esposizione dei Tavolini, che ottenne un memorabile successo. La brillante manifestazione potè compiersi, oltre che per l'organizzazione delle signore del Comitato, anche per la cortese offerta di tavolini, argenteria e vari oggetti, prestati dalle signore.

Al fine di dare maggiore lavoro alle operaie e di vendere sollecitamente gli oggetti confezionati durante le stagioni e per poter quindi rifornire l'istituto degli ultimi modelli di moda, vennero negli ultimi tempi indette tre esposizioni a Trieste, a Grado e a Brioni, ch'ebbero, anche dal lato finanziario, un rilevante successo.

Nello scorso dicembre le «Ifi» organizzarono all'istituto delle Piccole Industrie un concorso per l'allestimento delle Tavole da pranzo e furono premiate con una menzione onorevole. La segretaria parlò ancora di alcuni progetti per il futuro e quando finì fu vivamente applaudita.

Il rag. Pernetti lesse quindi il bilancio dell'esercizio 1928, che si chiuse, come negli anni passati, con una vistosa attività. Com'è noto una parte dell'utile netto viene distribuito fra le operaie. Il bilancio fu senz'altro approvato.

Da ultimo la presidente, signorina Girardelli propose la nomina a patronesse delle signore Gilda Cosulich e Amalia Chiarini, e il Comitato approva senz'altro la proposta.

Prima di chiudere la seduta, la signora Lucchieri, gran mastra della Società Operaia Triestina ringraziò la signorina Girardelli per il suo saluto e per il cortese accenno alla solidarietà e assistenza trovata dalle Industrie Femminili Italiane presso la S. O. T. e chiuse il suo dire augurando ogni fortuna alla benemerita istituzione. La seduta venne quindi levata.

La gita dei portuali triestini a Fiume

Il Dopolavoro Portuale organizza per domenica 7 aprile una gita alla volta di Fiume dove, ospiti di quel Dopolavoro provinciale, verranno fatte delle visite alla città, agli impianti portuali e industriali. Il tragitto verrà effettuato con comode autocorriere (torpedoni). La quota di partecipazione è ridotta a lire 30 per persona; i ragazzi sotto i 14 anni lire 20.

Vivissima è l'attesa negli ambienti del Porto per questa manifestazione. Al Comitato organizzatore sono già pervenute molte adesioni, tra le quali significativa quella del cav. Lino Domeneghini, presidente del Dopolavoro provinciale, che parteciperà alla gita. La banda sociale, diretta dal cav. Gianolla, interverrà al completo. Sono in corso trattative per assicurare la migliore comodità e convenienza ai partecipanti per la consumazione dei pasti in locali preventivamente designati.

Le iscrizioni si aprono lunedì 18 marzo e si chiudono martedì 2 aprile. I fiduciari sono incaricati di raccoglierle verso ritiro della quota e di rimetterle al cassiere sociale (presso l'Ufficio merci dei Magazini Generali) ritirando il biglietto di passaggio con la precisa designazione del numero della corriera e del posto a sedere riservato. La partenza avrà luogo alle 7 da via Carducci, il ritorno alle 18.30 da piazza Dante.

La mostra d'arte al Salone Michelazzi. L'esposizione d'arte del Sindacato regionale nel Salone Michelazzi, rimarrà aperta sino a domenica 17 corr., alle 13. Si pregano gli artisti espositori di ritirare le opere entro la giornata di lunedì p. v.

Le conferenze dell'Università Popolare - O. N. D. Stasera non c'è alcuna conferenza. Lunedì alle 20.15, in piazza Vittorio Veneto N. 3, la gentile prof.ssa Elena Gentilli Bacciga, terrà una conferenza su un argomento caro a ogni triestino: Domenico Rossetti.

Oggi, nelle "Ultime Notizie,, si inizia la pubblicazione del romanzo di L. MIRAL e di A. VIGER:

Il re degli atomi

Il trucco dei tagli di stoffa
e l'arresto di un imbroglione

Una quindicina di giorni or sono il signor Mario Fonzari, abitante in via Torrebianca N. 28, si trovava assieme al signor Edoardo Cogoi, suo amico, nel bar di piazza della Libertà, quando entrarono colà tre individui, uno dei quali aveva seco alcuni tagli di stoffa, che offerse in vendita al signor Fonzari.

— La fa un bon afar — disse — perchè xe sie tai de stofa che val 600 lire almeno. Mi ghe li dago per 150 lire.

— Ma li ciogo mi per sto prezo; — disse uno dei due che accompagnavano il rivenditore di stoffe — perchè i xe regalai...

— Me dispiasi, ma vien prima al signor; se lui no li vol ghe li vendo a lei...

Il signor Fonzari, pensando che, in fondo l'affare non era cattivo, poichè per sei tagli di stoffa il prezzo non appariva esagerato, volle approfittare dell'occasione e, tratte dal portafoglio 150 lire, le consegnò all'individuo, che se n'andò quasi subito, seguito dai due compagni.

Usciti i tre, il signor Fonzari si diè ad esaminare le stoffe acquistate, ma ebbe subito una brusca sorpresa: i tagli non erano sei, ma tre. L'individuo li aveva piegati abilmente in modo che il quantitativo di stoffa apparisse doppio. Per giunta, fatta vedere la stoffa a qualcuno che se ne intendeva, ebbe una risposta non troppo confortante:

— Questa stoffa può valere al massimo sessanta lire.

Irritato per il tiro giuocatogli, il signor Fonzari uscì tosto dal bar per vedere se gli fosse dato di scorgere il tizio, ma egli e i suoi amici, naturalmente due compari, incaricati di fingersi disposti ad acquistare la stoffa per invogliare i clienti d'occasione, eran già lontani.

Il signor Fonzari era già rassegnato a quel cattivo acquisto, allorchè ieri mattina l'amico di lui, il signor Cogoi, passando per piazza Goldoni, scorse d'un tratto l'imbroglione. Senza esitare lo additò al vigile urbano Pasquale Intimi, di servizio in quei pressi, e lo fece arrestare.

Tradotto al Comando, il tizio si qualificò per Alberto Dal Verme, di 32 anni, da Parma, domiciliato da qualche tempo nella città nostra, in via Procureria N. 4.

Perquisito, fu trovato in possesso di una licenza per la vendita ambulante di mercerie, valevole però soltanto per la città di Parma. Quindi, fra l'altro, nello smerciare stoffe a Trieste, egli non era neppure in regola con le disposizioni municipali qui vigenti sul commercio ambulante.

L'arrestato fu poi consegnato all'autorità di P. S. per le ulteriori attribuzioni.

Un albero di nave che sporge dal mare
Appartiene alla carcassa del "Monte Grappa,,?

Al tramonto di giovedì scorso il transatlantico dela Cosulich, «Martha Washington», navigava lungo la costa istriana, quando, giunto a tre miglia e mezzo a libeccio di Umago e precisamente a 45 gradi e 24' di latitudine e 13 gradi e 28' di longitudine, l'ufficiale di guardia scorse un albero di nave sporgere per circa sei metri fuori dal mare, come se il corpo che lo sosteneva fosse fermo sott'acqua.

Del fatto venne immediatamente dato avviso alla Capitaneria, che dispose per le «segnalazioni ai naviganti», essendo il punto assai pericoloso per la navigazione, e quindi il «Martha» continuò il suo viaggio. Dalla posizione in cui è stato avvistato l'albero e dalle condizioni in cui si trova, una supposizione è possibile. Si dovrebbe trattare, dicono i marittimi, della carcassa del veliero «Monte Grappa», investito, come si ricorderà, dal «Helouan», poco tempo fa. Essendo l'albero del veliero lungo certamente più di dieci metri e sporgendo solamente di sei sopra il livello del mare, si deduce che la nave dovrebbe trovarsi sospesa ad alcuni metri sotto il livello dell'acqua, che in quel punto è profonda oltre 25 metri.

Ed ecco come i tecnici e i pratici del mestiere spiegano il fatto: quando avvenne l'investimento, il veliero «Monte Grappa» dovette certo subire una brusca inclinazione che lanciò fuori bordo l'ancora, la quale, quando il veliero sprofondò, dovette impigliarsi nel fondo e non permettere più alla nave, per la poca lunghezza della catena imbrigliata nel verricello, di risalire, come era naturale, a fior d'acqua. L'albero, invece, essendo molto lungo, riuscì ad affiorare, segnalando così un grave pericolo per le navi transitanti in quel punto.

Le autorità competenti provvederanno certamente, con palombari, a disincagliare l'ancora, per poter dar modo alla nave di risalire, eliminando così il pericolo per la navigazione.

L'inesplicabile disgrazia di un bracciante

Ieri nel pomeriggio il bracciante Antonio Valencich, di 25 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri 3, stava lavorando nell'ex Arsenale del Lloyd ed era salito su un pontone che stava avviandosi verso una nave vicina, per eseguire con questo alcuni lavori, allorchè, non si sa bene per quale causa, il Valencich cadde a terra e vi rimase, privo di sensi. Soccorso immediatamente dai compagni di lavoro, venne trasportato a terra e depostò in un ufficio dei magazzini, mentre si telefonava d'urgenza alla Guardia medica, poichè lo stato del Valencich appariva molto grave. Il sanitario di turno, giunto sul posto, constatò che il Valencich aveva riportato una ferita al capo e commozione cerebrale. Trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, il ferito venne accolto nel reparto di turno e giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

Non essendo il Valencich in istato di poter parlare, non si potè assodare come avvenisse l'infortunio. Si crede tuttavia che il caso sia dovuto ad un urto del pontone, in seguito al quale il Valencich venne scaraventato a terra, così da riportare le suddette ferite.

Gli accidenti durante il lavoro. Il bracciante Domenico Bardi, di 55 anni, abitante in via dell'Istria 4, si trovava ieri mattina a bordo di un piroscafo, ormeggiato al Puntofranco V. E. III, per scaricare dei sacchi di grano. Ad un tratto, nel poggiare sopra un carro uno dei sacchi, non ebbe l'avvertenza di ritirare subito la mano sinistra, e riportò alcune contusioni. Soccorso dai compagni, si presentò più tardi all'astanteria della Guardia Medica, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso.

Per il disincaglio della "Lorenzo Marcello,,

Notte e giorno, sullo scoglio di Levano Piccolo, all'estremo punto dell'Istria, si continua a lavorare per strappare alle roccie la bella motonave «Lorenzo Marcello», superba unità, che assieme alla gemella «Lazzaro Mocenigo» è andata ad arricchire la flotta della San Marco di Venezia.

Intorno alla nave una squadra di operai tecnici e di palombari della «Salvataggi Tripcovich» sotto la direzione del cap. Bassich, si affonda senza riposo perchè l'opera faticosa e difficile sia felicemente risolta.

Oltre al rimorchiatore «Belrorie» iermattina, partì da Trieste anche il potente rimorchiatore «Titan», a mezzo dei quali, se il tempo lo permetterà, si tenterà, con nuovi strappi di liberare la nave.

Una scheggia di ferro in un occhio

Ieri nel pomeriggio, il meccanico Giuseppe Pertot, di 25 anni, abitante a Barcola Bovedo n. 442, stava lavorando nella rimessa Skerl di via Brunner n. 14, e stava battendo con un martello un pezzo di ferro per piegarlo e per adattarlo a sostegno di una morsa, quando una scheggia lo colpì all'occhio sinistro, penetrandogli nella sclerotica. Soccorso subito dai compagni di lavoro, venne trasportato all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica. Il medico del nosocomio accertò che la lesione era lieve. Il Pertot, dopo avere ricevuto le prime medicazioni del caso, venne accolto nel reparto oculistico.

Chi ha smarrito centocinquanta lire? Iermattina si presentava alla Questura la signora Mozella Shellin ved. Lolli, maestra d'inglese, abitante in piazza S. Giovanni n. 4 presso la famiglia Rencaglio, e consegnò al funzionario di servizio una banconota da 100 ed una da 50 lire, rinvenute nell'atrio della casa n. 1 di via Saverio Mercadante. Chi ha smarrito l'importo sa ora dove ritirarlo.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. La conferenza di stasera è rimandata a lunedì venturo. Per indisposizione della concertista è rinviato anche il concerto di domani. Sino a nuovo ordine la segreteria centrale (via Gatteri 3), è aperta dalle 19 alle 20.

Società Ginnastica. Oggi sabato, alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà il giornale «Luce», il lavoro in 4 parti «Finalmente soli» e una comica. Domani, domenica, alle 17 tè per soci e signore.

Domenica gita sul Monte Ogrado. Ritrovo alle 6.45 in sede, ritorno verso le 20. Informazioni in sede.

Dopolavoro Trasporti Terrestri «Filippo Corridoni». Questa sera dalle 20.30 in poi, nei locali del Dopolavoro Circolo Filippo Corridoni ci sarà un trattenimento danzante per i soci e invitati. Le danze saranno allietate da una scelta orchestrina rinforzata per l'occasione da scelti elementi. Tutti coloro che non hanno provveduto ancora al ritiro dell'invito, lo potranno fare questa sera fino alle 19. I soci e i simpatizzanti sono invitati domenica mattina alle 11 sul campo dell'Edera di Muggia per assistere alla partita di campionato giocata dalla nostra squadra.

Dopolavoro rionale Pitteri. Domani, domenica, la sezione escursionisti riprende la sua attività, con una gita sull'altipiano. Ritrovo dinazi la sede (via S. Marco 5) alle 6.30. Sono aperte in sede le iscrizioni alla sezione.

Domani gita sciatoria sulle Prealpi. Informazioni nella nuova sede di via Padulina 4. I detentori di sci a nolo sono invitati a riportarli. Coloro che sono in arretrato con i canoni sociali sono pregati di passare in sede e mettersi al corrente.

Dopolavoro Portuale. Il Consiglio direttivo è convocato per oggi alle 18 in sede sociale per recarsi in corpore all'assemblea al Politeama. Lunedì alle 19 la Direzione è convocata nuovamente per ricevere una importante visita di carattere ufficiale.

Dopolavoro rionale di Roiano. La sezione escursionisti indice per domani una gita alla volta del Monte Murato e Castello di Poverio. Partenza alle 7 dai Portici di Roiano. Il programma dettagliato è visibile in sede. Sono aperte seralmente le iscrizioni alle sezioni: escursionisti, filodrammatica, palla al canestro e ginnastica.

Dopolavoro rionale di Montebello. Questa sera, dalle 21 alle 1, trattenimento di danza per soci e famigliari.

Unione Sportiva Triestina. La I squadra si trovi domani in campo alle 14 per la partita con l'Atalanta. La squadra allievi che si reca a Gorizia, si trovi domattina alle 8.30 alla Stazione centrale. La prima squadra boys domani in campo alle 10 per la partita con l'Olympia.

La sezione hockey è convocata per domani al completo sul campo del pattinaggio di Barcola alle 9.45 per importanti comunicazioni della Direzione.

La vendita dei biglietti d'ingresso al campo per la partita di domani si svolge sino alle 13 di domani presso i bars Venier, Vermouth di Torino, ex Urbanis e presso l'Ufficio di pubblicità de «Il Popolo di Trieste».

Associazione «XXX Ottobre». I soci sono invitati a partecipare numerosi alla X assemblea annuale che avrà luogo domenica mattina alle 9.30 in sede. La prima e seconda squadra di marciatori si trovino in sede questa sera alle 20.30, per importanti comunicazioni. Gli escursionisti domenica alle 14.30 al Caffè Fabris per recarsi a Banne. Domenica sera dalle 19 alle 24, trattenimento familiare di danza in sede.

Filodrammatica del Gruppo Universitario Fascista. Oggi, sabato 16 corr., alle 21, prova del III atto di «Pecora nera».

Società Escursionisti Italiani. Domani verranno effettuate due escursioni: la prima al Pian della Secchia, alle gare sciatorie indette dal S. C. Olympia e una seconda a Ospo con ritorno dalla Val Rosandra. Ritrovo per quest'ultima alle 5.30 davanti alla sede sociale, via Battisti n. 10. Questa sera alle 20.30 i partecipanti ad ambedue le escursioni sono convocati in sede.

G. E. Stella Alpina. Domenica alle 6.30 ritrovo in piazza Vittorio Veneto dei partecipanti alla manifestazione dello S. C. Aquila.

Unione Sportiva Alba-Redenta. Domenica la società parteciperà alla manifestazione indetta dal C. S. Aquila. Il ritrovo dei partecipanti è alle 6.30 presso il Cinema Buffalo-Bill.

G. E. «Indomito». Domani, domenica, si inizia la stagione escursionistica con una gita in Val Rosandra e allenamento su roccia. Adunata alle 7 in sede (via R. M. Imbriani 2); colazione dal sacco, ritorno in serata.

G. S. Pasubio. Stasera alle 20 sono convocati in sede tutti i partecipanti al convegno indetto dalla S. C. A. per gli ultimi accordi. Pure alle 20 sono invitate in palestra (N. Gaspardis) le Sezioni filodrammatica, atletica e boxe. Domani la Sezione escursionisti in piazza Garibaldi alle 5 (I e II nucleo); la Sezione speleologica pure alle 5 (I nucleo) in piazza Vico; alle 7 (II nucleo). La Sezione volata e la Sezione calcio alle 14 al Caffè Cirillino.

Associazione Escursionistica Tosai. I partecipanti alla manifestazione dell'aquila si trovino domani alle 6.45 all'angolo XX Settembre e Piccolomini (Bar Rossetti). I componenti del tiro alla fune devono portarsi scarpe ferrate. Un secondo gruppo si troverà alle 12.30 nel luogo sopraindicato per assistere alle gare del pomeriggio a Banne. Martedì, assemblea straordinaria al Bar Rossetti.

Società Sportiva «Vedetta Veloce». Domani, la Sezione escursionisti partecipa al convegno indetto dal S. C. «Aquila» a Banne. Ritrovo della squadra che partecipa all'Audax, in Campo S. Giacomo, alle 6.30. La popolare si ritrova pure in Campo S. Giacomo alle 6.45. Alle 18 in sede, verrà tenuto un festino di danza, organizzato con scrupolosità dalla Sezione feste. Il festino si protrarrà sino alle 24.

Unione Ciclisti Triestini. L'adunata dei partecipanti al Cross-Country ciclo-podistico domenica 17 corr., avrà luogo alle 13.30 in sede, dove si procederà alla distribuzione dei numeri e all'appello dei concorrenti. La partenza verrà data alle 14.30 dal Rione del Re. L'arrivo seguirà circa un'ora dopo al Cacciatore.

F. C. «Esperia». I calciatori sono convocati questa sera in sede (Caffè Centrale, via Roma) alle 20, portando seco gli indumenti sportivi.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Enrichetta de Mejo, da Mary Volpich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Guardia medica; dall'ing. Paolo Grani lire 25 pro Lega Nazionale; dall'ing. Federico e Carmela Napp lire 30 pro Guardia medica; dal cav. Silvio Gentilli lire 25 pro Lega Nazionale; da Carlo Zaccaria lire 50 pro Guardia medica; da Oscar Ravasini lire 25, da Giacomo Gasparo lire 25 e da Ettore di D. Luzzatto lire 25 pro Congregazione di Carità; da Isidoro Goffo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Emilia e Guglielmo Brunner lire 50 pro Italia Redenta; da Annie e dott. Giorgio Vivante lire 50, da Emilia ved. Vivante lire 30, dal comm. Spartaco e Ida Muratti lire 50 pro Congregazione di Carità; dal comm. Emanuele Coen lire 50 pro Congregazione di Carità; dall'ing. Pietro e Fanny Gairinger lire 20 pro Lega Nazionale; da Mario Buchbinder lire 30 pro Guardia medica; dalla famiglia Buchreiner lire 100 pro Congregazione di Carità; da Maria e Nino Ciardini lire 30 pro Guardia medica; dalla famiglia Loser-Gallacchi lire 50 pro Lega Nazionale; da Emma e Francesco Caus lire 20 pro Comunità Evangelica; da Giacomo Cumar lire 50 pro Guardia medica; da Ada ed Ettore Manni lire 50 pro Cons. Antitubercolare; da Riccardo Cadel lire 25 pro Congregazione di Carità, lire 25 pro Asilo Rittmeyer, lire 25 pro Nidi S. Giusto e lire 25 pro Nidi Regina Elena; da Dario e Tika Zaffiropulo lire 25 pro Guardia medica; dal dott. Paolo Graf lire 30, da Vera e avv. Pier Antonio Polli lire 50, da Maria Daris lire 25 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia Vicerina lire 25 pro Guardia medica; da Ida Spechar lire 15 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Bianca e Angelo Fano lire 50 pro Opera Nazionale Balilla.

Per onorare la memoria di Umberto De Silvestro, dal dott. Aldo Mayer lire 100 pro Sindacato Poligrafici (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria dell'ing. Giuseppe Hermann, da Anita Marzari lire 20 pro Guardia medica; dal fratello e cognata Augusto ed Emilia Hermann lire 50, dai nipoti Alberto ed Ada Dorligo lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dall'ing. Paolo Grani lire 25 pro Congregazione di Carità; dall'ing. Carlo Manni lire 30 pro Guardia medica; da Cesira e Carlo della Martera lire 30 pro Lega Nazionale; dal nipote Guido Hermann lire 50 pro Congregazione di Carità; da Etel e Bianca Napoli lire 20 pro Guardia medica; dall'ing. Eugenio Comel lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Fernanda ed Enrico Panizzoni lire 25 pro Guardia medica; dalla famiglia Fischetti lire 50 pro Comunità Valdese; dalla famiglia Rodolfo Tritsch lire 25, dalla famiglia Mario Sbriscia lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Jeanne e Marino Dallaporta lire 50 pro Guardia medica; da M.r e M.me Alexandre Afenduli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Guido Cervellini lire 15 pro Guardia medica; dalla famiglia G. Janesich lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Pio e Guerrino Redivo lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Ruggero Belluschi, dal comm. Emanuele Coen lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cav. Filippo Manara, dalla famiglia del notaio Sandrin lire 20, da Giulia e Amedeo Sicchi lire 20, da Bice e dott. Silvio Battisti lire 25 pro Conservatorio Tartini (fondo Jolanda di Savoia); dal sen. conte Segrè-Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; dall'ing. Isidoro Piani e famiglia lire 50 pro Congregazione di Carità; dalle alunne Laura Nani, Maria Müller ed Emma Pozzo-Balbi lire 30 pro Conservatorio Tartini (fondo Jolanda di Savoia); dall'ing. arch. Raffaello Battigelli lire 10 pro Congregazione di Carità; dalle allieve Silvana Zandegiacomo, Edmea Fonn, Lucilla Repich, Nives Ortolani e Zaira Stricca lire 50 pro Conservatorio Tartini (fondo Jolanda di Savoia); dall'ing. Fabio Eppinger lire 50 pro Guardia medica; da Haydée e sorelle lire 25 pro Conservatorio Tartini (fondo Jolanda di Savoia); da Maria Gelovizza lire 25 pro Conservatorio Tartini (fondo Jolanda di Savoia).

Per onorare la memoria del cav. avv. Stefano Nicolò nob. Petris, dal fratello cap. Ercole e cognata Maria nob. Petris lire 100 pro Conf. Femm. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano) e lire 100 pro Fondo Banelli; da Elise ed Erminio Deveglia lire 30 pro Lega Nazionale; da I[illegible] Mario Malabotti lire 50 pro Con[illegible]zione di Carità; dalla famiglia Onici e Maria de Domini lire [illegible] Orfanotrofio S. Giuseppe; dal [illegible] cav. uff. Antonio Colombis lire [illegible] Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Le[illegible] Fuchs, dalla ditta Alfredo Seppilli [illegible] 30 pro Congregazione di Carità; da [illegible]poldo Popper lire 20 pro Osp[illegible] Israelitico; da Piero Boschian li[illegible] pro Guardia medica; da Gugliel[illegible] Lidia Eppinger lire 25 pro Osp[illegible] Israelitico.

Per onorare la memoria di Fra[illegible] Fayenz, dal fratello Enrico e fam[illegible] lire 50 pro Guardia medica; dall[illegible]relle Arneris lire 50 pro Basilica [illegible] Giusto.

Per onorare la memoria di [illegible] Cramer, dagli impiegati degli Uffi[illegible] visione Agenzie e Statistiche del [illegible] Triestino lire 153 pro Fondo ved[illegible] orfani pensionati amministrativi [illegible] Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria della [illegible] di Lia Ragusin, da Anita ved Gl[illegible] dott. Gaddo Glass lire 25 pro Gu[illegible] medica.

Per onorare la memoria di Carl[illegible]lonello nata Kanz, nell'ottavo an[illegible]sario della di lei morte, dal fra[illegible] dalla cognata Angelica lire 50 p[illegible]scio femminile di Villa Opicina e [illegible] pro Guardia medica; da Gabriella [illegible]cio Torrisi lire 10 pro Congr[illegible] di Carità.

Per onorare la memoria del cap[illegible]como Ragusin, dal cap. Ermanno [illegible]tegger lire 25 pro Fondo Banelli.

Per onorare al memoria di Adel[illegible] Kornfeld, da Nucy ed Oscar M[illegible] lire 20 pro Ospedale Israelitico; da [illegible]poldo Popper lire 20, da Vittori[illegible]como Morpurgo lire 30 pro Asil[illegible]deschi.

Per onorare la memoria di Ann[illegible] Merlach, da Ida e Guido Codelli [illegible] pro Madri Ausiliatrici (via Bes[illegible]

Per onorare la memoria di Ca[illegible] Rinaldi, da Rodolfo Poiani lire [illegible] Società Operaia Triestina (fondo [illegible]rabochia); dal dott. Leone Epstein [illegible] 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del cav[illegible]rico Gallina, da Consuelo e Carlo [illegible] lire 30 pro Guardia medica; da Co[illegible] e avv. Spiro Curuppi lire 25, da [illegible] e Marinella Magliaretta lire 20 pro [illegible]gregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Gio[illegible] Fain, da Luigia ved. Depetroni li[illegible] pro Congregazione di Carità.

Raccolte da C. N. lire 177 pro [illegible]tato difesa minorenni.

Da Paola Leonzini lire 100 pro [illegible] lotta contro la tubercolosi (pesca [illegible]colosa).

Da N. N. lire 40 pro Guardia m[illegible] e lire 40 pro Ospedale Israelitico.

In occasione del tè, da Susa[illegible] comm. Piero Diana lire 50 pro Leg[illegible]zionale.

Dal «Cinema Massimo» lire 30 [illegible] Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv[illegible]tro Tamino, dall'avv. Ferruccio [illegible] lire 25, dall'avv. Giovanni Tam[illegible] 25 pro Congregazione di Carità; [illegible] dott. Demetrio Nimira lire 25 pro [illegible]dia medica.

Per onorare la memoria dell'avv. Pietro Tamino, dagli amici [illegible] Wondrich dott. Giorgio lire 20, [illegible] dott. Botteri 20, dott. Inchiostri [illegible] 20, Demicheli Achille 20, avv. [illegible] Smerchinich Stefano 20, avv. [illegible] Oberti Edmondo 20, avv. dott. [illegible] Leonardo 20, ing. Rados Andrea [illegible] avv. dott. Stefano Selem 20, dott. [illegible]sa 20, Marcocchia Giuseppina 5 [illegible] lire 205 pro Società Dalmatica.

Per onorare la memoria di [illegible] Zaban, dai baroni Francesco e [illegible] Rodolfo Parisi lire 100 pro Osp[illegible] Infantile Burlo-Garofolo; dalla [illegible]glia Amedeo Sicchi lire 20 pro Co[illegible]gazione di Carità.

Per onorare la memoria del [illegible] Giacomo di Panigai, da Ernesto K[illegible] lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Din[illegible]tovec, da Anna e Renato Manzano [illegible] 25, da Luigia e Luigi Fabbrini li[illegible] pro Soc. lotta contro la tuberc[illegible]

Per onorare la memoria di Fra[illegible] Polesello, dalla famiglia De Mejo [illegible] 30 pro Guardia medica.

L'elargizione per onorare la mem[illegible] di Filippo Manara, pubblicata ieri [illegible]gasi: dall'allieva Elsa Rota an[illegible] Prota.

TEATRI E CONCERTI

«Il gladiatore morente,,
di Gino Rocca al Teatro della Commedia

uesti tre atti l'autore ci ha mo- il dramma della solitudine. Siki, agonista, è l'uomo solo, senza pa- senza patria, senza amore, senza senza dio. Quando egli cerca di arsi a qualcosa, a qualcuno, non nessuno. Egli è un povero negro genitori. Nella terra ove nacque i ari della Beata Vergine ebbero di lui e lo raccolsero ancor piccino dolo nella religione cattolica. veva diventare prete. Ma i suoi i e la sua statura da gigante lo boxeur. Lasciò il seminario per il pochi anni, a forza di pugni be- estati, Siki si guadagnò il campio- ondiale e molti quattrini. Su tutti ali il nome di Siki era magnifica- l'ascesa clamorosa di quella glo- ta tempestata di pugni, sorrise un al negro Siki una bianca donna promise carezze e bontà. Egli la senza capire la perfidia che celava re di quella femmina attratta dal- ria e dal denaro del boxeur. Un Elena abbandonò la casa del ma- on senza averlo prima derubato di e denaro. Così Siki rimase solo, donna e senza amore, col gran cu- elle sue ricchezze guadagnate ab- lo avversari. Nessuna gioia il po- egro si concede col denaro; egli quasi averlo in dispregio. Vive o e accidioso in una misera casa, e oscura, in compagnia di una serva e di due loschi compagni pettano il buon momento per deru- Son passati dodici anni dal giorno Elena è fuggita dalla casa di Siki. sto punto s'inizia la vicenda che o applaudito ieri sera. Il gran gagliardo di Siki, che seppe piega- arena i più temuti competitori, è stanco, curvato e squassato da un che lo condurrà alla fossa. Siki be- consuma di segreta disperazione. no inverno egli vive lacero e smun- freddo che lo affligge risiede più sua anima che nel corpo; egli lo con abbondanti bevute di grap- on una bella fiamma accesa sul e. Poi Siki non chiede altro alla presentimento della morte divie- ui certezza quando il medico lo vi- gli inibisce ciò che gli piace. Non te teme Siki, ma la solitudine morte.

a, la donna che lo tradì e lo deru- torna a lui, a reclamare i suoi di- di moglie. Ella ha sentito odor di e vuol garantirsi l'eredità del ne- uole denaro perchè è moglie, per- nella più profonda miseria. Il de- di Siki è un mistero per tutti: che ognuno lo sa, ma nessuno mai è to a scovarne il nascondiglio. Il ne- ca coi suoi mastini: ora li solleti- ulessando splendide ricchezze, ora ude dichiarando di esser povero; gli stanno alle calcagna aspet- che crepi presto. Elena minaccia rento del Tribunale se il marito le il denaro. Allora Siki propone al- na un buon affare: ritorni in ca- sso di lui, ed avrà l'eredità piena. lena rifiuta. Un altro uomo l'at- Siki è repulsivo col suo viso rin- to e l'occhio sinistro spento in un di sangue, e le labbra tumefatte, an petto squassato dalla tosse cro- Non è più un uomo il possente gla- e idolatrato in tutte le arene; è bra umana che aspetta di morire. iccolo bar notturno ove Elena ha ato Siki per la seconda volta con emente e sdegnoso rifiuto, sonnec- un giovine Pierrot col visetto im- to. Egli è uno studentino roman- sborniato. Siki lo interessa e lo perchè gli ha pagato le consuma- della nottata. Tra quelle due ma- disperate avviene una conversa- strana e piacevole. Il Pierrot non il suo compagno è un negro au- e lo crede un negro dipinto per carnevalesco. Nella triste e pove- di Siki, il Pierrot sente tutta la onia della solitudine che avvolge improvvisato amico. Il negro è no a morire: vorrebbe una donna, l'ha; invoca un fratello, un figlio, l'ha. Almeno potesse credere a un chi è colui che conosce il proprio il fuoco; od è la croce? Prima di Siki vuol distruggere un dio, a cui tutti gli uomini si sottomet- er egoismo e viltà: il denaro. Nel- gno raccoglie a manate le carte e, e le getta alle fiamme divora- Sia distrutto il denaro per il qua- anto Siki ha trovato amici. E soffocato da un colpo di tosse, gli occhi sgomentati, del piccolo

ubblico numeroso e signorile ha il dramma, sul quale grava spes- atmosfera di malinconia, con vi- e schietti applausi: due volte primo atto, tre dopo il secondo dopo il terzo. Carmelo D'Angeli ese ha impersonato Siki con trat- oreschi e vigorosi, ricchi di dram- tà. Egli ha saputo dare al perso- una caratteristica e riuscita truc- e rese la morte con intensa e do- verità. La signora Micheluzzi d's- sicura spontaneità la sua breve I due Geri, il Rolli, il Nucci, il , il Leoni e l'Alberti si disimpe- o con intelligenza. L'esecuzione mplesso è stata equilibrata e

v. t.

tasera alle 20.45 «Il gladiatore te» si replica. Lunedì si darà la issima commedia «Il deputato di nac» fatica particolare dell'otti- Gusto Geri. Giovedì della settima- tura Iolanda Dal Fabbro avrà la ata d'onore con «La reginetta di di Ettore Moschino.

«Piccolo dei Piccoli,, odierno:

formica che voleva sposare un » — Relazione del concorso blicazione di una novella fuori o. ario dei Balilla. cchiere coi lettori.

arionette. Oggi sabato, alle ore al Teatro della Commedia, le ma- rappresenteranno il lavoro in 3 magia in contrasto», protago- anapa e Arlecchino. In chiusa olto un ottimo programma di Domani domenica alle ore 14, si onsueto spettacolo festivo.

certo Pitini all'Università Popo- N. D., rinviato. Un'improvvi- posizione della signorina Pina stringe a rimandare alla setti- ntura il concerto che si doveva omani. Fra giorni sarà precisa- del concerto, per il quale na- te restano validi i posti a sede- quistati.

L'ultima del "Tristano,,
per serata di Giuseppe Baroni

La serata d'oggi al Teatro Verdi — che è in onore del maestro Giuseppe Baroni — promette di riuscire fra le più brillanti e più festose dell'attuale stagione. Si replicherà per l'ultima volta definitiva il «Tristano e Isotta» di Wagner, nella tanto ammirata esecuzione della signora Maria Casali Llacer e Maria Capuana e dei signori Luis Canalda, Giuseppe Neto e Alessio Kanscin; ma l'attrattiva maggiore dello spettacolo sarà il fatto che esso vien dato per dare occasione al pubblico nostro di festeggiare in modo speciale Giuseppe Baroni, l'illustre e geniale concertatore e direttore d'orchestra che tante simpatie legano a Trieste e che di «Tristano» offre un' interpretazione così vivida e suggestiva. Come annunciato, la rappresentazione è fuori abbonamento, ma con la concessione dell'ingresso agli abbonati delle poltrone e dei palchi.

Domani alle 20.30 prima rappresentazione delle «Nozze Istriane» di Antonio Smareglia, la melodica e ispirata opera del nostro illustre compositore, che ad ogni sua ricomparsa ha destato i più schietti entusiasmi. L'opera, concertata e diretta da Giuseppe Baroni, avrà una ricchezza e fedeltà eccezionale di costumi — i vestiari sono quelli originali delle fanciulle di Dignano — ed una accuratissima esecuzione di palcoscenico. Eccone gli interpreti: Maria Roggero («Marussa»), Ebe Ticozzi («Luze»), Giovanni Chiaia («Lorenzo»), Alessio Kanscin («Biagio») e Rubino («Menico»).

L'attesa nel nostro pubblico per questa desideratissima ripresa delle «Nozze Istriane» è vivissima. Alla rappresentazione presenzierà, secondo ogni probabilità, l'autore. Data l'intensa richiesta di posti, quelli prenotati devono essere ritirati alla Biglietteria Centrale entro le ore 18 di oggi.

Concerto Hoffer-Constantinides

La signorina Iolanda Hoffer Monti, presentatasi ieri sera nella sala massima del Circolo Artistico, è diggià abituata ai successi brillanti. Pochi mesi sono ella compì un giro artistico per la Cecoslovacchia, e fu salutata come una cantatrice dai mezzi vari e finissimi. Anche da noi la signorina Hoffer era stata applaudita altre volte. Ieri sera il pubblico l'ha fatto con più caloroso convincimento, trovandosi oramai davanti ad un'artista sicura di sè, che offre delle esecuzioni di grande accuratezza. Questo soprano leggero possiede uno strumento agilissimo di cui sa valersi con varietà e intelligenza musicali non comuni. Cantando Donizetti, Verdi, Bizet, la gentile concertista si è fatta ammirare per la sapiente modulazione del fraseggio; Schubert con due canzoni «Alla luna» e «Ninna nanna» le ha consentito di ritrarre liriche squisitezze e Chopin con il famoso notturno in mi bemolle (trasportato per ragioni di tessitura al si bem.) ha dato la piena misura alla sua raffinatezza d'esecutrice. Al suo canto, profuso con dolcezza di note tenute e piegate ad accorte inflessioni o volante in fitti trilli e picchettati il pubblico s'interessò con manifesta gioia. Dopo ogni numero del programma la signorina Hoffer - Monti fu lungamente applaudita e in chiusa dovette concedere un bis. Alessandro Constantinides eseguì con la sua abituale maestria, alcuni brani per il pianoforte, fra cui due novità del Chasins, che sono scritte da un buon musicista, ancorchè di stile appariscano alquanto vecchie. Con «La ronde des Arlequins» il Constantinides conseguì un clamoroso successo che lo indusse a ripetere il brano. E anche per gli altri brani gli applausi scaturirono vivissimi a dimostrargli in quanta considerazione sia tenuto questo nostro aristocratico pianista. Aristocratico anche come accompagnatore della gentile cantante.

V. L.

Il grande concerto
pro restauri di San Giusto

Come abbiamo già accennato, per iniziativa del Conservatorio «Giuseppe Verdi» e sotto l'alto patronato di S. E. il vescovo mons. Fogar, martedì si terrà nella sala massima del Circolo Artistico un concerto pro restauro dell'abside di S. Giusto. Il concerto, che sarà sostenuto dagli allievi delle diverse sezioni del Conservatorio Verdi, avrà inizio alle 17.30 e svolgerà il seguente programma:

1) Bach: «Allemanda» e Debussy: «II Arabesca» (pianoforte: Anna Romero).

2) Fed. Bugamelli: «Malinconia» (romanza per violino e pianoforte); Tartini-Kreisler: Variazioni su un tema dato di Corelli (violino: Tullio Ottaviani).

3) G. Verdi: Op. Otello, «Ave Maria» e P. Mascagni: Op. Iris, «Aria della piovra» (canto: Maria Sbuelz).

4) Tarenghi: «Canto di Sirena» e Pick-Mangiagalli: «Ronda degli arlecchini» (pianoforte: Laura Ferlan).

5) Goldmark: Andante, sostenuto, allegro molto (violino: Fulvia Visintin);

6) Debussy: «Ondine» e Liszt: «Sospiro» (pianoforte: Aida Pandolfi).

7) Cilea: «Arlesiana» (Lamento di Federico) e Leoncavallo: Op. Boheme (canto: Antonio Moratto).

8) Martucci: «Improvviso»; Zanella: «Festa campestre» (pianoforte: Zaira Schiavoni).

9) Castelnuovo-Tedesco: Romanza «Barba Bianca»; Pratella: Romanza «Strada Bianca»; Grecianinoff: Romanza «Prigioniero» (canto: Vittorio Levi Minzi).

10) Pizzetti: Trio in la, III tempo Rapsodia di settembre (violino: Harry Samuel; violoncello: Marcello Viezzoli; pianoforte: m.o Pino Trost).

11) Mozart: Sinfonia in mi bemolle (I adagio, allegro; II andante con moto; III minuetto, allegro; IV finale, allegro) orchestra. Accompagnano al pianoforte i maestri: Angelica Grattoni Mr'vetti, Aida Magliaretta, Pino Trost.

Una festa di bambini. La maestra Gisella delle Grazie volle presentare alle mamme i loro frugoli istruiti, in una festicciola che organizzò nella propria sala mercoledì scorso. I bimbi, pazientemente istruiti, furono presentati in esercizi di ginnastica ritmica, danze moderne, eccentriche e caratteristiche, che destarono vivo entusiasmo. Ammirate particolarmente nelle loro danze: Regi Defranceschi, Anny Uccellini, Ondina Borsatto, Giorgina Farfoglia, Ariella Arengo, Carlo Mustacchi. Alla maestra, assai festeggiata, furono offerti molti fiori.

Littoria

Coorte marinara «N. Sauro». Domani la Coorte si recherà in gita sul Carso. Alle 7, in tenuta di marcia (mollettiere e zaino) gli avanguardisti dovranno trovarsi in piazza Garibaldi. Si rientra per le 16. Colazione dal sacco.

Gli avanguardisti delle classi 1910-1911 che passeranno la III leva fascista, al più presto dovranno far tenere tre fotografie.

298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Gli avanguardisti disponibili di qualsiasi Centuria, in divisa di parata, si troveranno oggi alle 17 al comando di Legione per essere condotti, inquadrati, al Politeama Rossetti ad assistere al discorso di S. E. il Prefetto.

Con provvedimento 15 marzo 1929, il comando di Legione ha promosso ad avanguardisti scelti i seguenti avanguardisti: della IV Centuria: Michieletto Dino, Capovilla Eras, Aghion Piero e Corniani Bruno.

Domenica mattina si presenteranno al poligono di tiro al Cacciatore, seguendo scrupolosamente l'orario, le squadre ginnastiche sottonotate: alle 8 precise, squadre n. 10 e 11 (c. m. Marcovigi); alle 9 squadra n. 14 (c. m. Risegari), alle 10 squadra n. 15 (m.o Polonio); alle 10.30 squadra n. 13 (m.o De Jurco); alle orre 11, squadra n. 12 (m.o D'Urbino); e lunedì 18, alle ore 15, squadra n. 7 (c. m. Lorenzetti); alle 15.30 squadra n. 16 (ceq. Polazzo); alle ore 16.30, squadra n. 9 (c. m. Defilippi).

Domenica al campo del R. Liceo Scientifico le squadre avanguardiste in preparazione del concorso «Dux», dalle 9 in poi continueranno le esercitazioni del percorso di guerra.

Domenica 17 corr. avranno luogo in località di Servola le istruzioni pratiche D.A.T. che si svolgeranno nel modo seguente: dalle 8 alle 10 sono comandati gli appartenenti alle Centurie 143.a e 144.a. Dalle 10 alle 12 gli avanguardisti appartenenti alle Centurie 141.a e 142.a. Dovranno pure trovarsi alle 9 gli avanguardisti della Centurie 139.a e 140.a assenti la domenica scorsa.

Tutta la IV Coorte al completo (X, XI, XII, Genio e ciclisti) è adunata domani alle ore 8 in piazza Verdi, per partecipare ad una escursione facoltativa sul Carso. Si ritorna alle 18. Sono giustificati gli avanguardisti D. A. T. e quelli delle squadre concorso «Dux».

Varietà e Cinema

«Maruska» con Dolores Del Rio al Politeama Rossetti si dà oggi per la quarta giornata. Nella varietà restano Regazzina Bella con le sue danze e gli acrobati del ritmo Les Lucsa. Prossimamente si proietterà la visione «La vena d'oro».

«Il Cavaliere nero» con Mary Astor e Rowland Gilbert all'Excelsior. Nella varietà, trionfale successo di Robert Conche, il più giovane musicista del mondo e di Norma Lee, la donna serpente:

Da lunedì: «L'aiutante dello Zar» con Carmen Boni e Ivan Mosjoukine.

Immenso successo al Teatro Nazionale di «Villa Falconieri» con Maria Jacobini, Elena Sangro, Angelo Ferrari e Hans Stüwe: un romanzo d'amore dei più suggestivi nella più suggestiva villa d'Italia.

«La squadriglia degli eroi» al Cinema del Corso si proietta oggi per la quarta giornata. Nella varietà debuttano i quattro acrobati Jurnik con la loro vertiginosa attrazione «La scala della morte». Prossimamente si darà «Il torneo delle maschere» con Elsa Brink e Gabriel Gabrio.

«Il Re del sottosuolo» con Dolores Costello al Teatro Fenice ha conseguito un intenso successo d'interesse e di emozione per la drammaticità e la bellezza dell'azione.

«La giostra della morte» con Hoot Gibson è all'Eden. Segue la Compagnia di Sganapino con la divertente commedia «Chi tardi arriva...».

«Il principe studente» al Regina continua con grande successo.

Ivan Mosjoukine e Lil Dagover al Gran Cinema Italia nel loro più grande capolavoro «Le Rouge et le Noir». Oggi repliche dalle 16 in poi. Prossimo programma: «Rondine» con Lede Gys. Prezzi popolari.

Cinema Edison. Continuano le rappresentazioni di «Anna Karenine», il grande romanzo di Tolstoi, interpretato da Greta Garbo e John Gilbert. Prossimamente: «Tristana e la maschera» con Gloria Swanson.

Cinema Garibaldi. Continua grandioso il successo della bella film «Sei tutta la mia vita», stupenda interpretazione della bellissima Billie Dove.

Lunedì: «La bella di Baltimora» con Dolores Costello e Conrad Nagel.

Gran Cine Massimo (Largo Garibaldi, angolo A. Caccia). «Il re del calcio» ottenne ieri completo successo. Questa film piacevole, equilibratissima per la ottima interpretazione di Paul Richter, Fritz Alberto e Colette Bretti, è eccezionale nel genere. E' da prevedersi che il simpatico locale sarà anche oggi affollatissimo. Sono escluse le entrate di favore. Prezzi popolarissimi. I posto 2.40, II posto 1.30.

«La sua ora» con John Gilbert al Novo Cine. La bellissima film è tratta dal celebre romanzo.

«La danzatrice rossa» con Dolores Del Rio al Cine Savoia. Un'opera d'arte, un poema d'amore, la più grande interpretazione della Del Rio e di Charles Farrell.

Primi posti lire 1.50; II posti lire 1.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle 15; partenza da Pirano alle 18.30 e da Isola alle 19.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30 (fuori abb.): «Tristano e Isotta» (Serata in onore del m.o Giuseppe Baroni).
Politeama Rossetti. Dalle 16: «Maruska» (Artisti Associati) con Dolores del Rio e varietà.
Teatro della Commedia. Ore 15.30. Compagnia marionettistica: «La magia in contrasto» e varietà. Compagnia d'Angeli Calabrese. Ore 20.45: «Il gladiatore morente» di Gino Rocca. (Novità).

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «Il cavaliere nero» con Mary Astor e Gilbert Roland, e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Villa Falconieri» con Maria Jacobini ed Elena Sangro e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «La squadriglia degli eroi» (Paramount) con G. Cooper e F. Wray e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il re del sottosuolo» con Dolores Costello e varietà.
Eden. Dalle 15.30: «Giostra della morte» con Hott Gibson e la Compagnia di G. Giorgi (Sganapino).
Regina. Dalle 16: «Il principe studente» con Ramon Novarro e Norma Shearer.
Gran Cinema Italia. Dalle 16: «Le rouge et le noire» con J. Mosjoukine e L. Dagover.
Cine Edison. Dalle 16: «Anna Karenine» con Greta Garbo e John Gilbert.
Gran Cine Massimo (Via Arcata N. 16). - Dalle 16: «Il re del calcio» con P. Richter.
Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Sei tutta la mia vita» con Billie Dove.
Cine Aurora. (Madonna del Mare). Dalle 15.30: «Sulla via dell'abisso» con Ramon Novarro.
Novo Cine. «La sua ora» con John Gilbert.
Cine Royal. Dalle 16: «Sangue indiano», dramma d'amore con Rod La Rocque.
Cine Galileo. Dalle 16: «Vagabondi al Luna Park» con Crik e Crok.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Due eroi.... della fifa» con Sammy Cohen e Ted Namara.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La danzatrice rossa» con Dolores Del Rio.
Cine Centrale. Dalle 16: «I tre moschettieri del varietà» con Dorothy Devore.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Robin Het» con Harold Lloyd.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Gli amori di Sonia» con Gloria Swanson.
Cine Famigliare. Dalle 16: «I pirati dell'estremo West» con Fred Tompson.
Cinema Venezia. Dalle 16: «La danzatrice rossa» con Dolores Del Rio e Charles Farrel.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La donna divina» con Greta Garbo.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Le nuove avventure dell'Aiutante di Bandiera» con Henry Edwards.
Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi prima visione: «Il cavaliere misterioso» con Jack Holt.
Cine Roiano. Dalle 16: «La città del piacere», dramma passionale.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Jack, cuor di leone», con Bambù.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 15.30: «Vienna scapigliata» con Greta Garbo e W. Krauss.
Cine Dante (Riborgo 35). Dalle 16: «Una notte in Arabia», comica fenomenale.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17: Tè pro Colonie feriali fasciste. Ore 22: Ballo sociale Società Adria.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 16 marzo (anno VII)

Turno Generale (a): Marinai timonieri 2, 8, 16, 17, 18; mozzi coperta 4, 6, 7, 8, 10; mozzi cop. (senza nav.) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 6, 15, 16, 18; carbonai 1, 4, 16, 17, 19; giov. camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

Turno Lloyd Triestino (a): Marinai timonieri 25, 26, 27, 29, 30; giovani coperta in I 13, 20, 21, 22, 23; giovani coperta in II 6, 11, 13, 14, 15; mozzi coperta 16, 17, 18, 20, 22; fuochisti 47, 55, 56, 57, 58; carbonai 29, 35, 36, 37, 38; mozzi macchina 7, 8, 9, 11, 12.

Turno Cosulich Nord (a): Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 4, 5, 6, 7, 8; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 5, 6, 7, 8; salonieri I classe 3, 4, 5, 6, 7; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 6, 8, 9, 11, 14; cabinisti II classe 4, 5, 6, 7, 8; camerieri III classe 3, 4, 6, 7, 8; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 6; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 3, 4, 5, 6, 7; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 11, 12, 14, 15, 16; giovani cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud (a): Marinai timonieri 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; ingrassatori 3, 4, 5, —, —; fuochisti 3, 2, —, —, —; fuochisti nafta 23, 4, 5, 6, 7; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 2, 3, 5, 6, 7; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 4, 5, 6, 8, 9; camerieri III classe 6, 8, 9, 10, 11; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 4, 6, 7, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord (a): Marinai timonieri 2, 6, 7, 8, 10; giovani coperta 4, —, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori 2, —, —, —, —; fuochisti 26, 3, 11, 17, 18; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Nav. Libera Triestina Sud (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 11, 15, 17, 18; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Tripcovich (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, —, —.

Turno Gerolimich (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 16 marzo:

«Ausonia», Napoli Radio IQH; «Augustus», Roma Italo Radio; «Belvedere», Cerrito; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Grande», Chatham Mass.; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Roma Italo Radio; «Cracovia», Roma Italo Radio; «Duilio», Roma Italo Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Esquilino», Sabang Radio; «Francesco Crispi», Massaua Radio IRG; «Genova», Roma Italo Radio; «Giulio Cesare», Roma Italo Radio; «Giuseppe Mazzini», Napoli Radio IQH; «Helouan», Alexandria Radio; «Martha Washington», Napoli Radio IQH; «Orazio», Roma Italo Radio; «Pilsna», Trieste Radio; «Remo», Sabang Radio; «Roma», Napoli Radio IQH; «Romolo», Alexandria Radio; «Semiramis», Napoli Radio IQH; «Taormina», Genova Radio ICB; «Teodora», Trieste Radio; «Venezia L.», Napoli Radio IQH; «Viminale», Shiomisaki Radio; «Virgilio», Antofagasta; «Vienna», Trieste Radio; «Vulcania», Genova Radio ICB.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario e Taziano d'Aquileia, Giuliano, Patrizio, Felice.

NASCITE (15 marzo 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 10; totale 14.

DECESSI: Kuchel in Rinaldi Caterina a. 70; Milievich Giovanni a. 6; Gustincich in Bunz Giuseppina a. 79; Tedeschi in Rodrigues Maria a. 48; Rigutti in Sattler Angela a. 41; Ursich Giovanni a. 53; Gustincich Giacomo a. 51; Jurkic in Cepar Giuseppina a. 61; Muiesan Lorenzo a. 58; Luin Giuseppe a. 87; Slobitz in Machnich Maria a. 79; Zerjal Giuseppe a. 68; Olivo Marcello a. 23; Pollesello Francesco a. 67; Privitera Sante m. 3; Dollenz in De Mejo Enrichetta a. 39; Tamino dott. Pietro a. 51; Martinelli Vittorio a. 62; Petris cav. dott. Stefano Nicolò a. 60; Bassanese in Rasmilovich Antonia a. 67; Fuk Antonio a. 31; De Silvestri Umberto a. 48; Verzier Timoteo a. 60; Umek in Mlach Giovanna a. 77; Nigris Antonio a. 44.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Romualdo.* Il granduca Cosimo II di Toscana fu uomo di indole mite, pieno di amore per le lettere e per le scienze. Egli onorò grandemente Galileo Galilei e lo assistì come un figliolo al letto di morte.

N. V. L'impiegato dello Stato collocato a riposo per ragioni di salute con meno di venti anni utili agli effetti della pensione, ha diritto alla indennità di tanti dodicesimi quanti sono gli anni di servizio sulle prime 4000 lire di stipendio, e di tanti diciottesimi sulla rimanente somma dello stipendio. E' ovvio che la malattia deve essere accertata dalla commissione medica statale.

Interessata. 1) L'arruolamento deve essere possibile. Per quanto riguarda lo stipendio e la cittadinanza si rivolga al Consolato. 2) Si rivolga a un buon libraio.

Torino. Lei può assumere la rappresentanza senz'altro: in Italia non abbiamo ancora uno speciale regolamento riguardante i rappresentanti di commercio. Badi però che il passo che sta per fare non sia incompatibile col posto che lei occupa. Lei sa, infatti, che un impiegato non può trattare, per conto proprio o di terzi, affari in concorrenza col suo principale.

Ragioniere - Pola. Scriva alla Direzione di Artiglieria, caserma Campo Marzio, a Trieste. — *Triestino.* Lei vuol entrare in una Accademia militare per poi restare in servizio permanente, oppure allude alla Scuola Allievi Ufficiali di complemento?

Albo. Non ci risulta che finora sia stata costituita nella provincia dell'Istria la Giunta per la custodia dell'albo degli ingegneri e architetti. Per maggiori informazioni, si rivolga al Sindacato ingegneri di Pola.

— *Antichità.* Il «portorium» era una specie di dazio doganale, e anche un dazio di consumo, praticato dai romani, che lo cedevano in appalto come anche oggi si usa.

La Borsa di Trieste

marzo	14	15	marzo	14	15
Rend. 3½%	71.75	71.50	Lloyd T.	590	590
Cons. 5% Littorio	82.20	81.75	Lussino	225	220
			Martinol.	148	148
Obbl. Ven.	75.20	75.20	Merid.	899	895
B. Tes. nov	94.75	94.75	Oceania	71	71
Dan.-Sava	226	226	Premuda	408	405
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	222	220
Comit	1460	1455	Tram	185	185
B. C. T.	542	542	Ampelea	342	342
Credito	850	850	Cant Nav.	104	97
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	500	500	Fin.-Cosul.	127	120
B. N. Cred.	586	580	Cem. Dal.	443	443
B. Roma	118	118	Isonzo	89	89
Cred. Pop.	279	279	Spalato	236	236
Generali	5300	5320	Kerka	209	209
Assi Ital.	1070	1052½	Siemat	129	129
Infortuni	3600	3575	SELVEG	500	500
Riun. A	2400	2400	S. T. El. G.	74	74
Riun. B	2400	2400	Gas-Roma	850	841
Sigorta	248	248	Ilva	197	199
Adria	127	127	Iutificio	453	453
Costiera	139	139	Off. Nav.	80	80
Cosulich	134	135	Pastificio	223.50	223.50
Nav. Dal.	196.50	197	Pilatura	122	122
Gerol.	352	345	St Dalmine	148.50	147
Libera T.	154	154	St. Tecnico	262	258
Istria-Tr.	250	250	Terni	430.50	430

CAMBI: Londra 92.66½; New York 19.06; Francia 74.60; Belgio 265.75; Svizzera 367.50; Amsterdam 765.75; Albania 366.75; Atene 24.75; Berlino 453.50; Bucarest 11.35; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 290; Vienna 269; Zagabria 33.57½.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.45; dollari 18.98; scellini 267.50; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 14/III: L. 368.35.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	635	635	—	—	645
luglio	—	—	630	630	—	—	640
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	—	11 5/16	—	11 7/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 6.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.56 A.; 0.20 D.

UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

FIUME: 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

ARRIVI

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, domestica forte, rispettosa capace cucinare, lavare, offresi. Slataper 26 65916 A

DOMESTICA 40-enne istriana, forte, offresi. Offerte cassetta 12846 A, Unione Pubblicità. 12846 A

DONNA anziana offresi presso persona sola. Via Fonderia 12, II, destra. 66902 A

DONNA raccomandabile, lavapiatti per osteria offresi. Via del Monte 15, II piano, presso Tasan. 35601 A

DONNA seria offresi per tutti lavori, direzione casa presso persone adulte, preferibile città. S. Lazzaro 19, p.terra. 35624 A

GARZONA sarta 14-enne, cerca occupazione con mangiare contraccambiando lavori casalinghi. Ebner, Torrebianca 41. 35318 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA buoni attestati, tutto fare, cucinare, cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 12 Via Stuparich 7, II, Vidali. 65952 B

A. A. DOMESTICA sappia bene cucinare, per due persone, cercasi. Presentarsi con attestati XX Settembre 46, I, destra. 35591 B

A. CAMERIERE, cuoche, prestaservizi, domestiche, governanti, argentieri, cercansi. Zonta 5. 35634 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bariste, personale luoghi villeggiatura cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 65934 B

CAMERIERA capace con buoni attestati cercasi. Via Commerciale 45. 65906 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, buona paga cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi con certificati dalle 19 alle 20 via Guido Reni 6, V piano, porta 28. 65676 B

DOMESTICA triestina, 30-enne tutto fare serie referenze cercasi. Scrivere Famiglia Samperi, piazza Pasini 13, Acireale, Sicilia. 5234 B

DOMESTICA brava tutto fare, buona paga attestati, cercasi. Ginnastica 3, I piano. 35655 B

DOMESTICA buoni attestati sappia tedesco, cercasi presso Burian, Tor San Piero 2, presentarsi dalle 14 alle 16. 35578 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 14, II p., porta 12. 35600 B

DOMESTICA cercasi. Parini 11, II, porta 11. 65914 B

DOMESTICA cognizioni cucina cercasi. Rossetti 8, I p., destra. 35636 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 35653 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati per due persone cercasi. Gatteri 9, II. 35612 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa cercasi. Corso V. E. III 41, I. 65871 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dopo le 8, fotografia via Silvio Pellico 8. 65938 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, anche dolci, 170 mensili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65869 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Cecilia 20, III. 35597 B

DOMESTICA seria sappia cucinare, lunghi attestati cercasi. Presentarsi viale Ventisettembre 41, porta 6. 65911 B

DOMESTICA seria, 30-40 anni, tutto fare, cercasi per piccola famiglia. Ventisettembre 75, Bolmarcich. 65917 B

PRESTASERVIZI giovane, ore pomeriggio cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 11. 65864 B

PRESTASERVIZI per coniugi soli, con documenti, seria, capace cucito e stiro, referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65865 B

PRESTASERVIZI buone referenze, dalle 10.30 alle 12.30, cercasi. Regina Elena N. 21, Luzzatto. 95888 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Piazza Leonardo Vinci 1, porta 11. 65782 B

RAGAZZA giovane tutto fare cercasi. Inutile presentarsi senza libretto. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 32, II. 35659 B

RAGAZZA brava tutti lavori anche bucato, stabile, cercasi. Rismondo 11 I piano. 65935 B

RAGAZZA servizio stabile cercasi. Bremitz Timeus 16, III. 65942 B

RAGAZZA tutto fare, brava, buoni attestati disposta recarsi Firenze cercasi. Presentarsi 9-11 via Mercadante 1, Tedeschi.

RAGAZZETTA onesta, servizio piccola famiglia cercasi. S. Francesco 52, negozio. 65900 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente. Rossetti 11, II. 35580 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR abilissimo camione, vettura, cauzione cinquemila, occuperebbesi prontamente. Cassetta 12731 C, Unione Pubblicità. 12731 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, jugoslavo, stenografo, bene inglese, francese, versato tutti lavori ufficio, compresa contabilità, ora caposezione importante ditta locale offresi. Cassetta 12844 C, Unione Pubblicità. 12844 C

DONNA seria, sarta, offresi stabile cucire, stirare, altri lavori. Cologna 33, porta 9

FUOCHISTA pensionato, marito, moglie, offresi portinaio. Cassetta 12770 C, Unione Pubblicità. 12770 C

FUOCHISTA-meccanico, patente di I grado, 32-enne, disponibile subito. Gergolet Egidio, Monfalcone-Aris. 65798 C

IMPIEGATO capacissimo generali mansioni interne, esterne, direttive, verserebbe quindicimila, occupando posto adeguato. Cassetta 12731 C. Unione Pubblicità. 12731 C

OTTIMA forza quale contabile bilancista, corrispondente perfetto italiano, tedesco e francese, indefesso lavoratore, con referenze primarie, cerca posto presso buona ditta eventualmente per mezza giornata. Offerte Cassetta 12607 C Unione Pubblicità. 12607 C

SIGNORA giovane, sola, bella presenza, cerca occupazione qualunque, anche provincia. Cassetta 12805 C, Unione Pubblicità. 12805 C

SIGNORINA con piccola cauzione offresi quale venditrice o cassiera. Indirizzo al Piccolo. 35526 C

SIGNORINA pratica asilo infantile offresi per bambini. Indirizzo al Piccolo. 35604 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, sloveno, conoscenza tedesco, francese, praticissima tutti lavori ufficio, lunghissima pratica offresi Cassetta 12845 C, Unione Pubblicità. 12845 C

TAGLIATORE sarto anziano, lunga pratica, buone case, offresi miti pretese. Cassetta 12843 C, Unione Pubblicità. 12843 C

TARIFFISTA giovane, quattro anni pratica, moralità ineccepibile offresi miti pretese. Cassetta 12875 C, Unione Pubblicità. 12875 C

VENDITRICE pratica per pasticceria offresi. Cassetta 12849 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA capace, eseguisce qualsiasi lavoro, prezzi modici. Via Rapicio 6 III, Vidali. 12726 CC

A. SARTA lavori semplici, offresi a giornata. Rossetti 23, porta 11. 65890 CC

ATTACCATURA pizzi, massima esattezza. Via Fabio Filzi 17. 65583 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida, tinge mobili, piani, anche domicilio, prezzi convenientissimi, massima esattezza. Via Madonnina 4, I, porta 8. 35615 CC

ONDULAZIONI prezzi mitissimi. Piazza S. Giovanni 4 I, destra. 65867 CC

RAGAZZA capace tutti lavori, cucire, stirare, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 35605 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleur, vestiti confeziona prezzi modici. Piazza Ponterosso 5. 12739 CC

SARTA capacissima, svelta, raccomandasi gentili signore. Piazza S. Giovanni 4 I p., destra. 65868 CC

SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, prezzi mitissimi. Rapicio 3, porta 7. 65912 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. PERFETTA stenodattilografa tedesca, con pratica lavori ufficio, cercasi. Immediata assunzione. Indirizzare offerte dettagliate: Ditta Alessandro Glancz, Casella Postale Centro 47. 65668 D

AGENTE introdotto stabilimento industriale, cantieri navali e compagnie navigazione, cercasi. Offerte con referenze Cassetta 12858 D Unione Pubblicità. 12858 D

AZIENDA importante, ottime possibilità avvenire, cerca giovane licenziato scuole medie, bella calligrafia, che intenda iniziarsi carriera commerciale. Presentare domanda scritta di proprio pugno Cassetta 12853 D Unione Publicità. 12853 D

BARBIERE lavorante, cercasi per sabato. E. Toti 12. 35644 D

CANTINIERE e gelatiere, cercansi prontamente. Cassetta 12856 D Unione Pubblicità. 12856 D

CONDUTTRICE spaccio vini istriani, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35667 D

CONTADINO per lavori campagna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35622 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Viale Terza Armata (Massimiliana) 14, lavoratorio. 35373 D

GARZONA dabbene, volonterosa, sarta donna, cercasi. Stuparich 7 I p. 65948 D

GARZONA per negozio calzoleria, cercasi. Riborgo N. 23. 35573 D

GARZONA sarta donna, cercasi, non principiante. Solitario 16, porta 25. 65873 D

GARZONE modiste, cercansi. Via S. Lazzaro N. 5 I, piano. 65939 D

GIOVINETTO buona famiglia, cercasi praticante ufficio. Scrivere Cassetta 12859 D Unione Pubblicità. 12859 D

IMPIEGATO o chauffeur, cauzione lire 3000, buona paga, cercasi. Via Kandler (spaccio vini): dalle 8-9. 35632 D

INSTALLATORE d'aqua e gas, cercasi. Via Ginnastica 32. 35662 D

LAVORANTE brava sarta uomo, cercasi. Ferriera 7. 35658 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo, cercansi. Mazzini 21 II p. 35650 D

LAVORANTE sarto uomo e garzona, cercansi. Indirizzo Piccolo. 35581 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace occhielli, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65949 D

MEZZA lavorante cerco, sartoria uomo, Carducci 39, porta 3. 35629 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Piazza Garibaldi 6. 65944 D

MODISTE due, capacissime lavoranti, cerca primario salone mode. Mayer, via Crispi 4. 65931 D

PERSONE bella presenza, facile parola, disposte visitare famiglie, trovano adeguato lavoro. Presentarsi con documenti: Artisti N. 3. Lombarda. 65895 D

PIANISTA capace, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 12854 D Unione Pubblicità.

PRINCIPIANTE venditrice, età 14-15 anni, cercasi. Ranzini, Piazza Cavana 2. 7622 D

RAGAZZA principiante che sappia cucire, cercasi prontamente. Negozio Busti, via S. Nicolò 19. 65941 D

RAGAZZO commestibili, buona paga, cercasi. Barcola Bovedo 343. 35609 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi, negozio manifatture. Presentarsi accompagnati. Via Giulia 7. 65866 D

RAGAZZO quindicenne apprendista officina biciclette, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35642 D

STIRATRICE per vestiti uomo cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 35619 D

Richieste Camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale semplice, comodo cucina, cercano coniugi soli paraggi Corso Garibaldi. Offerte con prezzo Cassetta N. 12886 E Unione Pubblicità. 12886 E

GIOVANE impiegato, istriano, cerca presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino, camera e vitto. Offerte indicando pretese. Cassetta 12860 E Unione Pubblicità. 12860 E

MATRIMONIALE, mobiliata, uso cucina, cercano coniugi soli, presso buona famiglia. Vicinanza Stazione centrale. Cassetta 12874 E, Unione Pubblicità. 12874 E

OTTIMA famiglia italiana cercasi, disposta dare vitto-alloggio a distinta signorina diciottenne, desiderosa perfezionarsi lingua italiana. Offerte e pretese Cassetta N. 12887 E Unione Pubblicità. 12887 E

SIGNORINA impiegata cerca stanza mobiliata, centro, eventualmente pranzo, presso distinta famiglia. Offerte Valdirivo 9, I, sinistra, dalle 8-14. 65852 E

STANZA elegantemente mobiliata, ambiente signorile, luce, bagno, cura vestiario, vitto, libertà, cerca distintissimo stabile, presso persona sola o piccola famiglia. Offerte Cassetta 12888 E Unione Pubblicità. 12888 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, luce, elettrica, riscaldamento, quasi ingresso libero, affittasi. Gafatti 8, II, vicino Posta centrale. 65913 F

A A A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Università 1, quarto. 35620 F

A A A. MOBILIATA, luce, cura vestiario, biancheria, affittasi. S. Michele 35, porta 5. 65943 F

A A. CAMERA mobiliata, tranquilla, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Garibaldi 10, secondo. 65863 F

A A. MOBILIATA 2 letti, eventualmente vitto, affittasi. Via Fonderia 3, p. 1. 12889 F

A A. MOBILIATA affittasi presso distinti. Mazzini 44, quarto, sinistra. 35635 F

A A. MOBILIATA elegantissima, libera, volendo due comunicanti, affittansi. San Michele 26, II, 10. 7621 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 65856 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata, affittasi distinto Ireneo 6, porta 10. 35572 F

A. CAMERA vuota luce, affittasi a coniugi. Carpison 9 primo, porta 5. 12891 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi. Foscolo 27, porta 11. 35648 F

A. MOBILIATA, comodo cucina, luce, soleggiata, affittasi. Kandler 1, Chalupa. 35576 F

A. MOBILIATA indipendente, affittasi a signore. D'Azeglio 1, porta 10. 65907 F

A MOBILIATA, vitto, due distinti, cameretta giovanetto, affittansi. Udine 2, II, p. 11. 35628 F

CAMERA elegante, salotto, ingresso proprio, luce, comfort, affittasi. Ginnastica 1, quarto, porta 12. 65876 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi (ex Chiozza) 43, I, porta 4. 35571 F

LETTO affittasi, donna preferenza anziana. Indirizzo Piccolo. 35618 F

MATRIMONIALE, una attigua, affittansi, pure a signori. Serietà. Via Rittmeyer 15, II, destra. 35643 F

MATRIMONIALE bellissima, comfort, cucina, prontamente affittasi. Ireneo 6, p. 9. 65886 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, uso cucina, centrale, eventualmente pensione, affittansi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 35647 F

MATRIMONIALE elegante, pulitissima, affittasi. D'Azeglio 22, porta 6. 35649 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Bramante 10, porta 11. 35630 F

MOBILIATA affittasi distinto signore serio. Trenta Ottobre 15, I. 65880 F

MOBILIATA affittasi primo aprile, visitare pomeriggio. Lavatoio 4, II, destra. 35592 F

MOBILIATA, bagno, affittasi signore ottime referenze. Cassetta 12807 F Unione Pubblicità. 12807 F

MOBILIATA affittasi. Vittoria Colonna 6, III (paraggi S. Antonio vecchio). 7623 F

MOBILIATA bella affittasi distinto. Via Diaz 14 (Sanità) II, porta 9. 35621 F

MOBILIATA bella, luce, vitto, affittasi distinto. Lazzaretto vecchio 48, porta 12, destra. 65903 F

MOBILIATA bene, lussuosa, ingresso scale, affittasi un signore. Indirizzo Piccolo. 65946 F

MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Udine 20, I, porta 10. 35577 F

MOBILIATA grande indipendente, comfort, affittasi distintissimo. Rossetti 43, porta 9. 65858 F

MOBILIATA, ingresso libero, tutto nuovo, luce, affittasi a distinto, serio. Indirizzo al Piccolo. 35611 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Torricelli 7, porta 10. 35639 F

MOBILIATA, luce, eventualmente buonissimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 35593 F

MOBILIATA, piazza Roiano, soleggiata, pulitissima, affittasi distinto. Via Roiano 2, porta 3. 35596 F

MOBILIATA, posizione salubre, soleggiata, eventualmente vitto, massima tranquillità, presso distinta famiglia Gradisca d'Isonzo, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 65884 F

MOBILIATA semplice, pulita, ingresso scale, affittasi operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 65922 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Commerciale n. 19, porta 8. 35641 F

MOBILIATA, soleggiata, pulitissima, affittasi villino, comodità giardino. Via Porta 30, paraggi Rossetti. 35638 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. San Francesco 34, mezz., destra. 35590 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Cecilia Rittmeyer 12 II. 35428 F

STANZA a due letti affittasi. Viale XX Settembre 79, I. 35663 F

STANZA affittasi a due giovani. Foscolo 3, sinistra, V. 65869 F

STANZA bene mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Viale XX Settembre 66, I, porta 4. 35487 F

STANZA bellissima, mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Via Antonio Caccia 6, III, porta 8. 65883 F

STANZA centralissima, pensione familiare, casa signorile, offresi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 65933 F

STANZA elegantemente mobiliata, massima pulizia, affittasi distinto. XX Settembre 5-I, destra. 35631 F

STANZA elegante, in villa, soleggiata, affittasi a distintissimo o signorina, più una vuota. Via Vignola 6, II, porta 7. 35575 F

STANZA grande, soleggiata, indipendente, poggiolo, adatta ufficio oppure abitazione, affittasi. Sanità 7, I, destra. 35588 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Piazza Borsa 2-II. 35654 F

STANZA indipendente affittasi a distinto. Gatteri 10, porta 9. 65905 F

STANZA lussuosissima, comfort, ambiente signorile, affittasi. Battisti 8, porta 7. 65899 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore, presso piccola famiglia. Via Lazzaretto vecchio 31, III, destra. 35574 F

STANZA mobiliata affittasi. Timeus n. 16, p. 10. 65879 F

STANZA mobiliata, due letti, soleggiata, eventualmente comodo cucina, camerino vuoto, affittasi. Rossetti 41, I, porta 8. 35583 F

STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. XX Settembre 27, III p. 65919 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi. G. Gatteri 33, p. 10. 35625 F

STANZA, mobilio nuovo, affitto. Piazza Vinci 4, II, 9. 65854 F

STANZA grande, vuota, affittasi, uso ufficio. Machiavelli 10 II, destra. 95884 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Galileo 8. 65887 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio o abitazione. Corso V. E. 39, II, porta 15. 65926 F

STANZE 2 bellissime, centralissime, luce, telefono, ingresso separato, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 65897 F

STANZE una o due vuote, eventualmente mobiliate, uso bagno e telefono, comodo di cucina, affittansi presso distinta famiglia. Udine 20 II, porta 11. 14274 F

STANZE grandi, vuote, 2, centro, comodo cucina, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65936 F

STANZE 1-2, vuote, uso bagno, per ufficio, ingresso libero, o abitazione, comodo cucina, soli coniugi affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65947 F

STANZETTA vuota affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 7. 35608 F

STANZINO con letto affittasi onesto operaio. Canova 11, IV piano. 65901 F

UFFICIO, una stanza ingresso libero, telefono, affittasi. Via Trento N. 9, I piano. 65797 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. DANZE novità moderne e scena, adulti, bambini, imparerete con eleganza: Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4 I, scala seconda. Informazioni dalle 16 alle 20. 12730 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Corrispondenza commerciale. Geppa N. 4, II.

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, corrispondenza commerciale. Geppa 4, II p. 35652 G

A. INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7624 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 64470 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri num. 12. 65857 G

DISTINTO, impartirebbe tedesco in compenso spagnolo. Scrivere Cassetta 12282 G, Unione Pubblicità. 12282 G

FRANCESE, inglese, insegna parigina diplomata. Gatteri 52, II. 35610 G

GIOVANI diciassette-trentanni possono ottenere ottima sistemazione conseguendo Brevetto Radiotelegrafista Internazionale Marina Mercantile Italiana, estera, unica carriera brillantissima aperta attualmente. Chiusura iscrizioni 30 marzo. Chiedere programma Istituto Radiotecnica, Piazza Emporio 17, Roma. 5247 G

LEZIONI piano, metodo prof. Scoleck, accompagnamento violino, canto, miti pretese. Cassetta 12861 G, Unione Pubblicità. 12861 G

TEDESCO impartisce signorina studiato a Vienna. Boccaccio 5, porta 3. 65870 G

TEDESCO, provetto ripetitore scolari medie, inferiori, corsi economici. Indirizzo al Piccolo. 65888 G

VIOLINO (prestasi casa), compresa scuola «dodici» mensili; facilissimo: moltissimi mesi gratuito. Indirizzo Piccolo. 7626 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE foxterrier, bianco-bruno, targa 458, smarrito S. Andrea. Mancia portandolo via Lazzaretto vecchio 28, II. 65950 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, bagno, paraggi Lazzaretto, affittasi 600. Indirizzo al Piccolo. 35646 I

A SANTACROCE affittasi quartierino mobiliato, vuoto, due stanze cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 12894 I

APPARTAMENTO mobiliato, giardino, garage, affittasi Riviera Barcola. Indirizzo al Piccolo. 35651 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzette, accessori, semi-mobiliato, primo piano, in centro, affitto mite, affittasi. Cassetta n. 12883 I, Unione Pubblicità. 12883 I

APPARTAMENTO vuoto, sette stanze, primo piano, centralissimo, piazza della Borsa, pigione minima, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35579 I

CAMERA e cucina, comfort, scambiasi uno o due vani in più. Indirizzo al Piccolo. 35570 I

CAMERA e cucina, Ponte S. Anna, scambiasi con eguale città. Offerte Cassetta n. 12851 I, Unione Pubblicità. 12851 I

CAMERA grande, con piccola cucina vuote, eventualmente ripostiglio, casa signorile, massimo comfort, paraggi San Vito, affittasi a coniugi distinti senza figli, presso distinta famiglia. Offerte Cassetta n. 12876 I, Unione Pubblicità. 12876 I

CAMERETTA e cucina, scambiasi con più grande o camerini. Indirizzo al Piccolo. 65892 I

CINE o garage, affittasi fondo centro Barcola. Indirizzo Piccolo. 35569 I

DUE camere, camerino, cucina, acqua, luce, parchetti, paraggi SS. Martiri, vista al mare, scambiasi con più grande, paraggi Stazione Centrale oppure Giardino Pubblico, anche soffitta, purchè pulizia. Scrivere Cassetta 12865 I, Unione Pubblicità. 12865 I

LOCALE vasto, posizione centrale, affittasi, cedesi arredamento scansie banchi, prezzo ridottissimo. Scrivere Farinaro, Rastello 14, Gorizia. 794 I

MAGAZZINI con cortile in mezzo affittansi qualsiasi industria. Pacinotti 1. 35537 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Vidali 12 (chiavi dalla portinaia). 35516 I

MAGAZZINO adatto deposito merci o industria affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65927 I

QUARTIERE camera cucina, più grandi, scambi, villette affittansi. Slataper 25. 65917 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, cantina, giardino, scambiasi con uno pressi Stazione Romagna, Cologna. Rivolgersi via Vignola 12. 35617 I

QUARTIERI, ville, stanze, vuote, mobiliate, magazzini, affittansi, scambiansi. Via Zonta 5. 35633 I

QUARTIERI: 2 camere cucina, uno città; 2 in campagna, 6 stanze città, massimo comfort, affittansi. Caffè Firenze. 65951 I

QUARTIERINO elegante, mobiliato, matrimoniale, da pranzo, bagno cucina, soli inquilini affittansi. Indirizzo al Piccolo. 65945 I

STANZE tre, camerino, cucina, affitto minimo, scambiasi con quattro o cameretta in più. Offerte Cassetta 12861 I Unione Pubblicità. 12961 I

VILLA Grignano: affittansi due stanze, cucina, mobiliate, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 65902 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ABITAZIONE vuota, piccola, cerca rimasta sola presso buona persona, fuori Trieste. - Scrivere Cassetta 12842 L Unione Pubblicità. 12842 L

CAMERE, una o due vuote, uso cucina, centro oppure quartiere cercano due persone distinte. Offerte Cassetta 12875 L Unione Pubblicità. 12875 L

DISTINTI coniugi cercano quartiere composto di camera, cucina e possibilmente camerino (con comfort) paraggi piazza Barriera, oppure piazza Vico. Indirizzo al Piccolo. 35585 L

QUARTIERE due stanze, cucina, soleggiato comfort, cerco pagando spese. Ticci, Scuole Nuove 17, I. 65894 L

QUARTIERINO vuoto cercano distinti coniugi senza figli. Podetti, S. Francesco 46, garage. 65670 L

QUARTIERINO due stanze, cucina, cercano coniugi soli, anche vicinanza campagna. - Cassetta 12857 L Unione Pubblicità. 12857 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. FAINA, puzzola, alcune volpi bionde, grigie ed incrociate, vendonsi. Via Toro 8, II destra. 65437 M

A. CARROZZELLA pieghevole ottimo stato, cunetta vimini, vendonsi. Ghirlandaio 33, porta 10. 1890 M

A. VOLPI (alcune) polari, bianche, grigie, incrociate, pelli guarnizioni, pelliccie lunghe, vendonsi. Mazzini 22, Devide. 11790 M

CANARINI Harzseifert bravissimi, femmine razza, vendonsi prezzi miti. Venti Settembre 32, quinto. 65855 M

CANARINI Harzseifert con uova, vendonsi, 60 lire la coppia. S. Michele 27, porta 5. 35598 M

CANE caccia cedesi occasione. Ariosto 3. 65872 M

CARRO 4 ruote, a mano, uso magazzino, vendo. Media, 4. 35637 M

CASSA controllo 2500, 2650, 3500, vende Müller, via Ireneo Croce sei. 95890 M

GRAMMOFONO Angelo, altro valigia, dischi anche singoli, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 35594 M

GRAMMOFONO Voce Padrone, altro tromba, vendonsi qualunque prezzo. Settefontane 4, II, sinistra. 35623 M

MACCHINA scrivere «Adler», «Remington», anche portatile, vende Müller. Ireneo sei. 95890 M

MACCHINA scrivere «Adler» N. 7, vendesi occasione. Via Udine 41. 35560 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante; altra famiglia, vendonsi occasione. Liaci, S. Lazzaro 10. 35627 M

MACCHINA cucire, vendesi occasione. Via Vidali 2, porta 12. 35599 M

MACCHINA scrivere portatile, vendo centocinquanta. Berti, Madonnina 40. 35525 M

MACCHINA scrivere Yost, vendesi causa partenza. Via Geppa 12, portinaio. 65863 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 65930 M

PENDANTIF con brillanti, oro, platino, vendesi. Offerte cassetta 12884 M Unione Pubblicità. 12884 M

STABILE fondi, ville, vendonsi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9 I; orario 11-12 e 17-18. 95891 M

TAILLEUR covercoat signora, due vestiti uomo, soprabito, vendonsi. Tomaso Grossi 12. 35616 M

VESTITI fini uomo media statura, vendonsi occasione. Parini 13, porta 9. 65874 M

VESTITO uomo statura media, vendesi. Via Carpison 14, IV, interno. 65775 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambino ottimo stato, tipo fino, compero. Offerte cassetta 12880 N Unione Pubblicità. 12880 N

LANA, crine animale usato, comperansi. - S. Michele 6, II. 65929 N

GRAMMOFONO a dischi compero se occasione. Via Udine 27, porta 8. 36656 N

LIBRI, oggetti vari, acquisto. Scrivere Krasna, Caffè Saturnia, via Sanità. 7620 N

PANCHE d'occasione per cinematografo, cerco. Offerte dettagliate cassetta 12855 N Unione Pubblicità. 12855 N

SCHEDARI o scaffali acciaio con chiusura tipo cassaforte, acquisterebbersi. Cassetta 12847 N Unione Pubblicità. 12847 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. MOBILI uffici rovere, americani, assortimento completo, prezzi ribassati. Via Geppa 15, Steiner. 6204 NN

A. CAMERA matrimoniale faggio, pioppo, massiccia, con tavolo, gabriolet, 2 sedie, 1000, altre 1200, cucine 640, letti 120, suste 55, materassi lametta 65, vende soltanto Falceri. Fonderia 10-12, I piano. 12893 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio 1400, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine, prezzi ridottissimi. Montagnari, Crispi 39. 65940 NN

CAMERA porte piene, massiccia, nuova, 1850 Viale Venti Settembre N. 42, magazzino. 65507 NN

CAMERA lussuosa, vendo occasione prezzo straordinario. Via dell'Istria 15, tappeziere. 35661 NN

CAMERA massiccia, vendo qualunque prezzo. Via Gatteri 50, porta 6. 35613 NN

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, inusati, vendonsi prezzi convenienti. Telefono 3132. 35479 NN

CAMERA matrimoniale, olmo massiccio, psiche, salottino nero, elegantissimo, vendonsi prezzo bassissimo. Madonnina 4, I, porta 8. 35614 NN

CAMERA porte piene, bellissima, nuovissima, massiccia, vendo a metà prezzo causa partenza. Istituto 37 A, porta 2, dirimpetto 46. 35660 NN

CAMERA pranzo lussuosissima, ultimo stile, vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, primo. 65932 NN

CAMERE matrimoniali, cucine modernissime 200 mensili, vendonsi. Solitario 2, porta 9. 65924 NN

CUCINA laccata bianco, armadio, attaccapanni, vendesi. Crispi 73, porta 2. 35665 NN

CUCINA lussuosa, prezzo basso, vende falegname. Scuola Nuova 17. 65920 NN

CUCINA primo lusso, rara bellezza, ordinata, vendo causa trasferimento metà prezzo. Solitario 2, priano, sinistra. 65925 NN

GUARNITURA club americana, pianoforte coda viennese, chaiselongue, vendonsi. Cassetta 12348 NN Unione Pubblicità. 12848 NN

LETTI (due) con suste metalliche, diversi altri mobili, vendonsi. Milano 14, porta 9. 65860 NN

LETTO con susta, completo, buono stato, vendesi occasione. Battisti 9, I, sinistra. 65891 NN

LETTO faggio moderno, vendesi straoccasione 100. Toti 14, porta 9. 65875 NN

MATRIMONIALE bellissima acero-ciliegio, 4500; salotto mogano con studio, 2600, vendonsi; esclusi rivenditori. Cologna 33, porta 3. 65939 NN

MOBILI da vendere, esclusi rivenditori. Ciamician 6, porta 9. 7619 NN

MOBILI, lampade, ottimo stato, vendonsi occasionissima causa trasloco. Salita Trenovia 6, porta 11. 65910 NN

MOBILI usati, macchina Singer, vendonsi straoccasione. Torrebianca 14, scala II, Dreosa. 35606 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17350 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI Fip Roeseler, pianino straoccasione 3500. Ricosa, Corso Garibaldi 4. 35565 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e usati, prezzi miti. Via Scussa 8, Pecar. 35645 NN

PIANINO incrociate lire 2500, mezzacoda 1500 straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PSICHE e sgabello, quasi nuovi, vendo. Via Rivo 19, II. 65861 NN

SALA pranzo lussuosa, tappeti, cortinaggi, occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 35371 NN

SCRITTOIO antico, quadri Baffarini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65898 NN

STANZA da pranzo nuova, vendesi occasionissima. Androna Gusion 4, falegname. 65918 NN

STANZA pranzo noce massiccia, 2 lampade elettriche 4 e 7 fiamme, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35584 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11, I. 22 O

ARTICOLI igienici gomma «Sanitas» insuperabili, garantiti. Steindler, XX Settembre N. 12. 35607 O

BIBLIOTECA circolante moderna, oltre 4000 volumi; abbonamenti: Libreria Antiquaria Peterlin, via S. Lazzaro 1 (catalogo gratis). 95387 O

CALDAIE sei per cottura, con forni, portata quintali 120, 65, 40, 18, 5, vendonsi. Via Pozzo 14 (S. Giacomo). 65937 O

CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane. telefono. 775 O

MONETE oro, argento, acquisto prezzi giornata. Oreficeria-cambiavalute Steindler, Gallina 2. 35552 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA tecnica pratica motori marini cercasi per vendita esclusiva invertitori di marcia. Scrivere Zittignani, via Paolina 25, Roma. 5244 P

PIAZZISTA cercasi, cauzione 200, vendita tappeti rate. Rivolgersi: Caffè Reclame, dalle 9.30 alle 12. Ferretti. 35582 P

PIAZZISTI volonterosi, con vaste conoscenze, assumonsi, per vendita abiti uomo, signora, su misura, facilitando pagamenti. Cassetta 12870 P Unione Pubblicità. 12870 P

VIAGGIATORE provetto, pratico materiali costruzione, cercasi da importante industria. Offerte Cassetta 12760 P Unione di Pubblicità. 12760 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BARCHE duralluminio, insommergibili, nuove, complete accessori, vendonsi prezzo rara occasione. Telefono 60-82. 65702 Q

BICICLETTA ottima, quasi nuova, vendesi prezzo minimo. Fabio Severo 24 a. 35608 Q

BICICLETTE «Stucchi», «Ancora», «Conventry», prezzi stralcio, per eliminazione articolo, anche rateaimente. Liaci, S. Lazzaro 10 35626 Q

HARLEY Davidson con carrozzino, gommata a nuovo, vendesi prezzo convenientissimo causa servizio militare. Via Pasquale Revoltella 9, I. 27424 Q

MOTOSCAFO uso rimorchiatore o per trasporto passeggeri, portata 80 persone, motore a nafta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65770 Q

OCCASIONISSIMA: Motocicletta prezzo irrisorio; Garage «Lancia», via Raffineria. 65904 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A PREZZO occasionale vendesi panificio moderno, facilitazioni. Offerte Cassetta N. 12878 R Unione Pubblicità. 12878 R

AFFIDEREBBESI tutti lavori scrittoio e controllo azienda, piccola contabilità, possibilmente corrispondenza italiana tedesca a persona moralità, attività, referenze, disposta versare da 150.000 a 200.000 conto corrente, pienamente assicurate, per altre 800.000, darebbesi interessi 8% capitale più paga mensile lire 800. Offerte Cassetta N. 12872 R Unione Pubblicità. 12872 R

CAUSA impegno improrogabile, cercansi urgentemente lire 2500, restituibili 300 mensili. Cassetta 12852 R Unione Pubblicità. 12852 R

LOCALE adattissimo gelateria, osteria, situato piazza, occasione vendesi. Largo Santorio 5.

MACELLERIA arredata, cedesi. Informazioni: Industria 5 (osteria).

NEGOZIO commestibili due fori, bene arredato, con abitazione, vendesi, affitto minimo. Via Ponzianino N. 9.

NEGOZIO guadagno sicuro, darei in gestione verso cauzione. Rivolgersi: Corso Ribaldi 9, I.

NEGOZIO via principale, frutta, erbe, panetteria, pasticceria, vini, liquori, affittasi, vendesi. Indirizzo Piccolo.

UFFICIO centrale avviato tratterebbe combinazione lavoro con rappresentante o interesserebbesi parzialmente. Indirizzo Piccolo.

40.000 prima intavolazione stabile città, cercasi, valore 90.00, rendita 2000. Caffè Kremser.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

VILLA splendida posizione, in Barcola, comprende due appartamenti, tutti comfort moderni, accessori, soffitta, cortile, due ingressi, pergolato, giardino, fiori, verdura, frutti, vendo o affitto a persona responsabile, causa trasferimento dimora all'estero. Trattasi anche senza mediatori. Permettesi ispezione solo per appuntamento. Indirizzo: Barcola N. 278.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTO benestante relazionerebbe signorina o donna con quartiere, signora o vedova anche pari condizioni, non anonime, scopo matrimonio, segretezza, serietà. Cassetta 12866 U Unione Pubblicità.

GIOVANE serio, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere inviando fotografia: Mario Falconi, presso Kodrich, Sara Davis N. 2 (Roiano).

QUARANTENNE statale 18.000 annue, conoscerebbe signorina 25-35 con dote o proprietaria campagna, scopo matrimonio. Tessera 20016, Posta Trieste.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE stoffe, seterie, biancherie, confezioni uomo, impermeabili, ecc.; merce recentissimo arrivo. Piazza Borsa 7 I. eleganti

CAPPELLI signora, forme mitissimi, riformature, tinture, prezzi mitissimi. Modisteria Cian, via S. Sebastiano 6 primo.

ECZEMI, foruncoli, prurito, infezioni della pelle, curansi con «Penetrina» del dott. Linka.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 83-23.

RATE mensili, settimanali, vendonsi materassi, imbottite da letto. S. Michele 6 II.

TOMBA perpetua cimitero cattolico S. Giacomo, sterebbesi pagamento immediato. S. Giacomo, via Ponziana 4, pt.

DOPO atroci sofferenze sopportate con rassegnazione si spense oggi alle ore 16

MICHELE PISTAN

lasciando nel più profondo dolore i figli **ANTONIO, GIUSEPPE e MARIA ORZAN,** il fratello **GIACOMO,** le nuore, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno domenica 17 corr. alle ore 9.

Castelvenere (Buie d'Istria), 16 marzo 1929.

CARLO SUDICH

Capo giardiniere comunale

si spense dopo breve malattia, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **ANNA,** le figlie **LIDIA in ZULIAN, OLIMPIA in LAURENCICH e OLIVA,** i generi, nipoti e congiunte famiglie **SUDICH, CARIS e BARICH,** partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno domenica 17 corr., alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 15 marzo 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente il Consorzio lavoratori del Porto, tutti i gruppi sbarco e imbarco, la Corale Triestina, il molto rev. mons. cav. Giuseppe Iuriza e tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori ed in altre varie guise, vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al suo caro Estinto.

Famiglia URSICH

ENRICHETTA DE MEJO

nata DOLLENZ

cessava di vivere dopo brevi sofferenze il giorno 14 corrente.

Il marito **GUIDO,** il figlio **OSCAR** e la madre **EMMA ved. DOLLENZ n. DUBICH** in unione agli altri congiunti ne danno il triste annuncio.

Per espressa volontà dell'Estinta l'annunzio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 marzo 1929 - VII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

ANGELA SATTLER nata RIGUTTI

si spense giovedì, dopo atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la madre **LUIGIA,** il consorte **FRANCESCO,** i figli **HELMA in LEUSATH e GIUSEPPE,** il genero **OTTO LEUSATH** e gli altri parenti, che ne danno la tristissima partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta avranno luogo sabato 16 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 15 marzo 1929 - VII.

Famiglie: RIGUTTI, SATTLER e LEUSATH

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Nel pomeriggio del 13 corrente, dopo inenarrabili sofferenze, spirava

ETTORE CRAMER

capo macchinista della Soc. Nav. Vap. Libera Triestina

lasciando nel dolore la moglie **DORA nata HULOVETZ,** la figlioletta **LYDIA,** le congiunte famiglie **CRAMER, DEVESCOVI, HULOVETZ e POLDINI,** le quali ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 marzo 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Il giorno 14 corr. cessava di vivere dopo lunghe e penose sofferenze

LORENZO MUIESAN

di anni 69

L'addolorata consorte **MARIA** assieme ai figli **cap. RENZO** con la moglie **ILARIA,** e **IOLANDA** col marito **PINO MIOTTO** danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali delle care spoglie ebbero luogo in forma privata, per espresso desiderio del defunto.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

La **Commissione Reale Straordinaria per l' ORDINE DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI DI TRIESTE E DELL' ISTRIA** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso dell'avvocato

cav. Stefano Nicolò de Petris

avvenuto il 14 corrente.

Trieste, 15 marzo 1929 - VII.

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA MANARA** profondamente commossa per l'unanime manifestazione di affetto e di stima tributata al suo Capo

cav. FILIPPO MANARA

porge i più vivi ringraziamenti a S. E. il Prefetto Gr. Uff. Fornaciari, al Sen. Giorgio Pitacco, Podestà di Trieste, al Segretario federale Ing. Cobolli-Gigli, al Corpo insegnante, alla Segreteria e agli allievi del Conservatorio Tartini, alle Direzioni del Circolo Artistico, della Società Minerva, dell'Università popolare, del Teatro Verdi, della S. A. T. E. C., della Società dei Filarmonici, dell'Orchestra Stabile, dello Atene e Roma, dei giornali «Il Piccolo» e «Il Popolo di Trieste», al Sindacato dei Giornalisti giuliani, al Sindacato regionale Musicisti, al Sindacato Orchestrale bandistico, alla Società italiana degli Autori, alla Direzione e al Corpo insegnante del Conservatorio G. Verdi e a tutti gli altri Enti e persone che con elargizioni o in altri modi vollero onorare la memoria dell'Estinto.

Trieste, 16 marzo 1929 - A. VII.

---

22 GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA — RIPRODUZIONE VIETATA

Per un momento aveva persino immaginato che l'autobus, data la sua direzione, portasse le ragazze al Palazzo di Giustizia e alla Questura, in via del Orfèvres...

— Esse hanno dei rimorsi — pensava — e vanno a costituirsi....

Ma l'autobus aveva proseguito oltre e le ragazze non erano affatto scese.

Giunte al Lussemburgo le ragazze lasciarono l'autobus e proseguirono a piedi, dirigendosi verso l'Odeon.

Raramente, nel corso della sua vita, Ramels era stato così febbrile. Gli era persino venuto un gran caldo, e senza pensare che aveva quel maglione bianco, adatto a uno sport invernale, ma non ad una via di Parigi, si era tolto il cappotto; se lo rimise quando capì che la gente l'osservava curiosamente.

Egli era arrabbiato con sè stesso, per essere tanto profondamente turbato; per calmarsi cercava di rievocare la testa del marinaio da lui abbozzata, e voleva immergersi nel ricordo del villaggio bretone dove, l'estate precedente, aveva concepito quell'opera.

All'angolo della via Racine, si fermò: le ragazze erano entrate in uno stabilimento ... a grandi caratteri il nome di un grande e noto editore.

Ne uscirono un'ora più tardi, e il giovane osservò che l'andatura di Gilberta era più leggera, quasi allegra, in contrasto all'andatura debole e stanca di prima.

Ella condusse la sua compagna in una pasticceria, e dai cristalli egli potè vedere le due ragazze che inzuppavano dei panini in una tazza di cioccolato.

— E' concepibile che quelle due ghiottoncelle abbiamo ucciso stanotte un uomo? — egli pensava, e non riusciva a capirci più nulla.

CAPITOLO XIII

I guanti grigi ricompaiono in scena

Ivo si era inoltrato nei viali del Lussemburgo, senza più preoccuparsi delle due ragazze.

Ma non aveva percorso più di cento metri, che già si era pentito di aver tralasciato di pedinarle: chissà se non avrebbe potuto scoprire qualcosa d'interessante!

Ritornò sui suoi passi, ma nella pasticceria non c'erano più, e non le scorse nemmeno nelle vicinanze.

Da un giornalaio comperò il *Paris-Midi*, sperando di trovarvi dei nuovi particolari sul delitto di via Saint-Honoré; infatti, non si era ingannato: il giornale, oltre a riportare le diverse fasi della scoperta del cadavere, come l'avevano già fatto le edizioni del mattino, aveva anche altre notizie.

Una colonna portava un titolo a grandi caratteri: la lesse un po' tremante:

«Da alcune indiscrezioni da noi raccolte abbiamo potuto dedurre che questo delitto provocherà ben presto un grande scandalo.

Infatti gli impiegati e le dattilografe del notaio Edmondo Durand, così barbaramente assassinato, sono stati assai meravigliati nel notare lo strano modo d'agire del loro principale, dopo il furto perpetrato due giorni prima del delitto.

Egli non aveva preso decisione alcuna in proposito, prima della visita del fratello, il signor Durand-Castin, benchè questi non avesse potuto essere avvertito del fatto che telefonicamente alle cinque del pomeriggio.

Appena venuto a conoscenza del furto, il signor Durand-Castin si era recato nello studio del fratello col suo futuro genere e fra le tre persone aveva avuto luogo un colloquio abbastanza lungo: solo in seguito a questo colloquio, il notaio aveva deciso di non sporgere denuncia del furto sofferto.

Gli impiegati avevano notato inoltre che Durand-Castin andava cancellando accuratamente con un cencio le traccie di fango impresse sul pavimento, traccie che davano le precise impronte di un paio di grosse scarpe dalla punta all'americana.

Il segretario, poi, ha anche l'impressione, che dopo il misterioso conciliabolo, egli non abbia più scorto sopra il tavolo del notaio un guanto di pelle che, dimenticato certo dal ladro, era stato trovato lì al mattino e ancora vi si trovava prima del segreto colloquio fra i tre uomini.

Da quanto sepra, risulta che essi conoscevano con tutta probabilità la identità del ladro o che almeno possedevano dei forti indizi.

Per qualche loro buona ragione essi preferirono non consegnare il colpevole alla giustizia.

Ma ora la situazione è cambiata: non si tratta più di un semplice ladro; si tratta di un barbaro assassino.

Se, come si ha buon motivo di credere, colui che penetrò, due giorni fa, nello studio, è pure l'autore dell'assassinio del notaio Durand, c'è da sperare che il fratello dell'ucciso, signor Durand-Castin, darà alla giustizia delle preziose indicazioni per rintracciarlo; a meno che ci troviamo innanzi a uno di quei tragici drammi familiari alla Balzac, che il più abile dei giudici istruttori non riesce a districare. L'avvenire ce lo dirà.

(*Continua*)